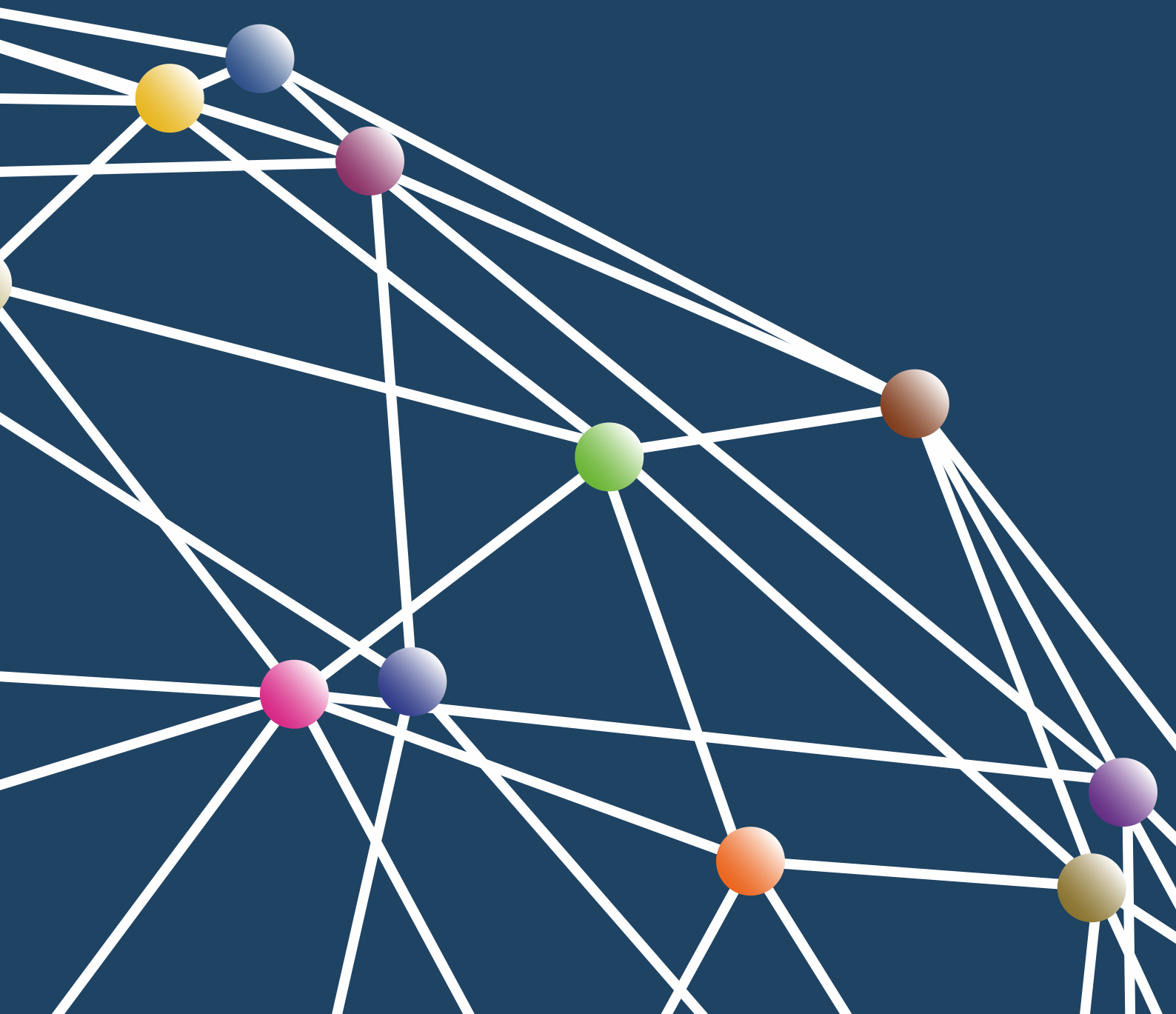


Bilancio di esercizio 2023



SOMMARIO

ORGANI SOCIALI	2
RELAZIONE SULLA GESTIONE	3
Introduzione	3
Parte generale	4
La gestione sociale	6
PRINCIPALI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2023	8
Principali Indicatori Patrimoniali ed Economici	9
Politiche di assunzione e gestione del rischio di credito	18
Struttura organizzativa	18
Altre informazioni	19
Prevedibile evoluzione della gestione e continuità aziendale	20
Piano di sistemazione della perdita di esercizio	20
PROSPETTI CONTABILI	21
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	21
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	22
CONTO ECONOMICO	23
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	24
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	26
RENDICONTO FINANZIARIO	27
NOTA INTEGRATIVA	29
Parte A – Politiche Contabili	30
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	54
Parte C – Informazioni sul Conto Economico	76
Parte D – Altre informazioni	89
RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE	ERRORE. IL SEGNA LIBRO NON È DEFINITO.
RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE	ERRORE. IL SEGNA LIBRO NON È DEFINITO.

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE
VICEPRESIDENTE
CONSIGLIERI

Enrico Gaia
Corrado Chessa
Marco Ferri
Angela Maria Scanu
Simona Lai

Collegio Sindacale

Salvatore Porcu (Presidente)
Alberto Picciau
Mario Salaris
Carla Montaldo (supplente)
Roberta Mucelli (supplente)

Direttore Generale

Marcello Tiddia

Controllo contabile e revisione del bilancio

BDO Italia Spa

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Introduzione

Signori Soci,

viene sottoposto alla Vostra attenzione il progetto di Bilancio dell'esercizio 2023 redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Il bilancio è costituito dagli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Il 2023 è stato un anno complesso e pieno di sfide che Garanzia Etica ha affrontato con successo nonostante l'esercizio si sia chiuso con una perdita d'esercizio di 243.116. Lo dimostra la crescita dimensionale che nel 2023 raggiunge quota 108 risorse rispetto ad un organico di 99 risorse al 31.12.2022 e la solidità patrimoniale che ha continuato a rafforzarsi. Il Total Capital Ratio si è attestato al 20,94%, ovvero al di sopra del requisito patrimoniale specifico (6%).

Le garanzie rilasciate nel 2023 hanno sfiorato i 47,7 milioni di euro e lo stock delle garanzie a favore delle piccole media imprese si sono attestate a 146 milioni di euro.

Di seguito saranno esposti i risultati dell'attività svolta nel corso del 2023. Prima di passare in rassegna la situazione patrimoniale ed economica dell'esercizio appena trascorso, è opportuno esaminare l'evoluzione del sistema economico e produttivo in generale e con particolare riferimento a quello della Sardegna.

Parte generale

Quadro generale: la ricchezza prodotta nel mondo e in Italia

Quadro generale: la ricchezza prodotta nel mondo e in Italia

Nella parte finale del 2023 l'attività economica mondiale si è ulteriormente indebolita. Negli Stati Uniti sono emersi alcuni segnali di indebolimento dell'attività economica e in Cina la crescita rimane ben al di sotto del periodo pre-pandemico. Sulla dinamica modesta degli scambi mondiali hanno inciso la debolezza della domanda di beni e la stretta monetaria a livello globale.

Secondo le più recenti stime dell'OCSE per il 2024 si avrà un rallentamento del PIL globale al 2,7% (2,9% nel 2023), per effetto delle politiche monetarie restrittive e del peggioramento della fiducia di consumatori e imprese.

Nell'area dell'euro la stagnazione è proseguita nel 2023. Nel terzo trimestre 2023 il PIL è leggermente diminuito dello 0,1% sul trimestre precedente. Infatti, all'espansione dei consumi delle famiglie si è contrapposta la stagnazione degli investimenti fissi.

La domanda estera non ha fornito alcun contributo alla dinamica del prodotto, a fronte di una flessione delle importazioni e delle esportazioni.

Dal lato dell'offerta il valore aggiunto è diminuito nell'industria in senso stretto e, in misura meno marcata, nelle costruzioni. Lievemente aumentato nel settore dei servizi, in particolare in quelli di informazione e comunicazione, e nelle attività immobiliari.

La dinamica del PIL è stata sostanzialmente nulla in tutti i principali paesi tranne che in Spagna, dove ha continuato ad aumentare sospinta dall'espansione dei consumi.

Le proiezioni sulla crescita del PIL nell'area euro evidenziano una crescita allo 0,8% nel 2024 (0,6% previsto per il 2023) e all'1,5% nel biennio 2025-26.

Secondo le analisi di Banca d'Italia la crescita in Italia è stata pressoché nulla alla fine del 2023, frenata dalla restrizione monetaria, dai prezzi dell'energia ancora elevati e dalla debolezza della domanda estera. Anche i consumi hanno ristagnato e gli investimenti si sono contratti. L'attività è calata nel settore manifatturiero, mentre si è stabilizzata nei servizi; è aumentata, invece, nelle costruzioni che hanno continuato a beneficiare degli incentivi fiscali.

Le esportazioni italiane, dopo la flessione nella prima metà del 2023, nel terzo trimestre in volume hanno ripreso a crescere (+0,6%), sospinte dal recupero della componente dei beni. All'incremento hanno contribuito soprattutto i prodotti della meccanica e della farmaceutica e, in misura minore, i petroliferi raffinati e la chimica.

Nonostante la contrazione del commercio mondiale, sono significativamente aumentate le vendite di beni nei mercati esterni all'area dell'euro.

Il mercato del credito registra ancora la marcata debolezza della domanda di finanziamenti e la rigidità nell'offerta. I passati rialzi dei tassi ufficiali continuano a incidere sul costo del credito alle imprese.

I prestiti alle imprese continuano a diminuire sui dodici mesi (-4,8%): la riduzione rimane più forte per le imprese più piccole con meno di 20 addetti con un -9,2% contro -4,4% per le imprese di grande dimensione. La flessione si è acuita nel settore delle costruzioni e si è attenuata in quello dei servizi, mentre è rimasta sostanzialmente invariata nel settore manifatturiero.

Nel terzo trimestre 2023 il flusso di nuovi prestiti deteriorati in rapporto al totale dei finanziamenti si è mantenuto stabile all'1,1%; l'indicatore è sceso per i prestiti alle imprese, all'1,5%, mentre è lievemente aumentato per quelli alle famiglie, allo 0,9%.

Secondo le ultime proiezioni macroeconomiche di Banca d'Italia per l'economia italiana nel quadriennio 2023-2026, seppur indicazioni puramente indicativo, il PIL tornerebbe a espandersi gradualmente dall'inizio

del prossimo anno, sostenuto dalla ripresa del reddito disponibile e della domanda estera. In media d'anno il PIL aumenterebbe dello 0,6% nel 2024 e dell'1,1% nel 2025 e nel 2026.

Proiezioni al ribasso per l'inflazione al consumo in seguito al ridimensionamento dei prezzi delle materie prime e dei prodotti intermedi.

Secondo i dati dell'ultimo rapporto CERVED, dopo un 2022 per le PMI italiane, il 2023 ha portato una decisa inversione di tendenza, causata tra l'altro dall'inflazione a livelli record, dai ripetuti rialzi dei tassi di interesse e dal nuovo conflitto in Medio Oriente. Infatti, i dati diffusi da Cerved registrano un incremento significativo (+33,3%) delle PMI che hanno cessato l'attività, sia per fallimenti che per liquidazioni in bonis. Anche le previsioni per il 2024-25 sono negative, soprattutto sotto il profilo del rischio: i dati dello scenario più pessimistico evidenziano un incremento della quota delle PMI a rischio e nell'area di vulnerabilità.

Andamento economico in Sardegna

Secondo l'ultimo rapporto annuale della Banca d'Italia nel 2022 l'economia della Sardegna ha continuato a crescere. Le analisi evidenziano un incremento marcato del PIL fino a giugno 2022, poi proseguito in misura minore dai mesi estivi fino alla fine dell'anno. Il prodotto perso durante la crisi pandemica non sarebbe stato ancora del tutto recuperato, mentre nel resto d'Italia l'attività economica avrebbe superato, anche se di poco, i livelli del 2019.

Sono aumentati i consumi delle famiglie, gli investimenti delle imprese e il contributo delle esportazioni è rimasto positivo. Nel 2022 l'attività economica del settore produttivo ha continuato a espandersi, in particolare per il settore alimentare e della chimica ha inciso positivamente soprattutto la domanda proveniente rispettivamente dal turismo e dall'edilizia.

L'attività è cresciuta nel comparto delle costruzioni, pur con intensità minore rispetto al 2021, in seguito alle spese dei privati per ristrutturazione ed efficientamento energetico.

Anche nei servizi il quadro congiunturale si è confermato positivo.

Nel turismo è proseguito il recupero dei flussi persi durante la pandemia, con un incremento del numero dei turisti nazionali e provenienti dall'estero. Per quest'ultima componente la ripresa, però, è ancora parziale in quanto i livelli del 2019 non sono stati ancora raggiunti.

Relativamente agli scambi con l'estero, nel 2022 le esportazioni regionali sono fortemente cresciute; l'incremento è da ricondurre principalmente ai prodotti petroliferi raffinati, che contribuiscono per quasi il 90% alle vendite complessive in regione. Al netto di questi, il valore sarebbe aumentato in misura nettamente minore pari al 2,4% in termini nominali. Alla crescita dei prodotti alimentari e della chimica si è contrapposta però una riduzione delle vendite dell'industria metallurgica, dopo il forte incremento osservato nel 2021.

Nel 2022 il credito alle imprese ha rallentato e si è attestata all'1,7% (2,8% nel 2021). Sulla dinamica hanno inciso gli ingenti rimborsi effettuati nel corso dell'anno legati alla scadenza di alcune delle misure governative di sostegno al credito. Il rallentamento è stato diffuso tra classi dimensionali e ha riguardato in particolare le aziende dei servizi.

Nel 2022 il tasso di deterioramento ha continuato a mantenersi su livelli bassi nel confronto storico, sia per le famiglie sia per le imprese. Per il settore produttivo, l'indice di deterioramento netto del credito delle imprese sarde, si è mantenuto pressoché costante e su livelli contenuti.

Gli investimenti e il rapporto banca – impresa

Secondo i dati dell'ultimo aggiornamento congiunturale della Banca d'Italia sull'andamento dell'economia della Sardegna, nel primo semestre 2023 l'economia è cresciuta leggermente, rallentando rispetto alla dinamica osservata nel 2022. Le stime basate sull'indicatore trimestrale dell'economia regionale della Banca d'Italia (ITER) indicano che il prodotto è aumentato di poco meno dell'1% rispetto al periodo corrispondente del 2022, incremento più contenuto rispetto alla media italiana.

Nel settore produttivo regionale l'attività economica è cresciuta nella prima parte del 2023 in tutti i principali comparti.

Secondo i dati di Banca d'Italia l'incremento del fatturato nominale ha continuato a essere sospinto in parte dall'andamento dei prezzi. Nelle costruzioni l'attività ha rallentato, mentre nei servizi la dinamica è rimasta positiva, ma con slancio minore rispetto al recupero del biennio precedente, anche per via dell'inflazione.

I dati del 2023 confermano l'espansione nel settore turistico, con una crescita ulteriore delle presenze pari al +10%, raggiungendo i livelli osservati nel 2019.

Continua ad aumentare l'attività dei trasporti: il numero di passeggeri negli scali sardi è cresciuto del 5,5% nei primi nove mesi del 2023 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, beneficiando in particolare di viaggiatori provenienti dall'estero.

Nel primo semestre del 2023 le esportazioni sono diminuite del 24,3% in termini nominali, dopo un biennio di netta espansione. Questa dinamica regionale è dipesa dalla riduzione delle vendite all'estero del comparto petrolifero (-27,3%). Sono, invece, cresciute le esportazioni di prodotti alimentari e metalliferi.

Relativamente ai mercati di destinazione, il calo è marcato verso i paesi dell'area euro, in particolare Francia e Germania. Con riferimento alle altre aree, alla dinamica positiva verso gli Stati Uniti si è contrapposta la riduzione delle vendite verso i paesi mediorientali e del nord dell'Africa.

Anche le importazioni sono diminuite in termini nominali del 16,8% rispetto al primo semestre del 2022, risentendo principalmente del minore approvvigionamento di petrolio greggio.

Per quanto riguarda il mercato del credito, i prestiti alle imprese hanno progressivamente rallentato, fino a risultare in contrazione nei primi sei mesi del 2023, risentendo del peggioramento congiunturale e dell'aumento dei tassi di interesse che hanno indebolito la domanda di credito. Alla sostanziale stazionarietà nel settore dei servizi e delle costruzioni, si è affiancato il deciso calo dei finanziamenti alle attività manifatturiere che hanno registrato un -7,5%.

Relativamente alla qualità del credito bancario, il tasso di deterioramento è aumentato marginalmente, mantenendosi sui livelli contenuti osservati negli ultimi anni (0,9%). L'incremento è risultato leggermente più elevato per i finanziamenti alle imprese rispetto a quelli alle famiglie.

Tra i comparti produttivi, l'indicatore è peggiorato soprattutto per le imprese delle costruzioni e del settore manifatturiero.

La gestione sociale

PROGETTO CRESCITALIA

Il progetto prevede la creazione di portafogli di finanziamenti su richiesta di Banche e/o di altri Investitori attraverso l'erogazione e la garanzia dei confidi, con un modello che vede ogni confidi garantire quanto erogato dall'altro confidi.

I confidi vigilati coinvolti nel progetto sono tre ed operano nel duplice ruolo di "Confidi garante" e "Confidi erogante". Importanti le opportunità e i benefici legati al progetto per Garanzia Etica nel doppio ruolo di confidi garante e confidi erogatore, con l'incremento da un lato dei ricavi dell'attività caratteristica nell'ipotesi di rilascio garanzia e dall'altro dei ricavi dell'attività residuale nel caso di erogatore.

Nel mese di agosto 2023 è stata avviata una prima operazione di creazione di un portafoglio di finanziamenti, entro 12 mesi, pari a 150 milioni di euro complessivi, di cui Garanzia Etica dovrà rilasciare garanzie per euro 30 milioni ed erogare finanziamenti per altri 30 milioni di euro.

Il progetto prevede che successivamente all'erogazione dei finanziamenti, con una cadenza di due/tre volte al mese, il "Confidi erogante" ceda, a titolo oneroso e pro-soluto, i portafogli di crediti classificati in bonis ad una SPV che esegue la cartolarizzazione degli stessi tramite emissione di note. Illimity Bank opera in qualità di lead arranger e investitore, mentre CrescItalia Servizi Imprese svolge il ruolo di co-arranger.

I dati sul progetto al 31/12/2023 evidenziano un volume originato da Garanzia Etica di circa 15 milioni di euro, assolutamente in linea con gli obiettivi assegnati.

In termini di volumi erogati Garanzia Etica ha concesso oltre 12 milioni di euro di finanziamenti, con un importo complessivo di commissioni di oltre 120 mila euro.

Le pratiche garantite ammontano, invece, a circa 13 milioni di euro per un importo complessivo di commissioni di oltre 750 mila euro.

Andamento della gestione e dei principali aggregati e indicatori

Il bilancio dell'esercizio 2023 è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, come previsto dalle disposizioni per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale. Il risultato dell'esercizio 2023 rileva una perdita di € 243.116.

Con riferimento alla gestione ordinaria, si evidenziano nella seguente tabella le principali voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico che hanno determinato il risultato dell'esercizio 2023, raffrontate a quelle dell'esercizio precedente.

PRINCIPALI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2023

Bilancio IAS/IFRS – RICLASSIFICATO	2023	%	2022	%
Attivo				
Cassa e disponibilità liquide	845	0,00%	805	0,00%
Attività finanziarie	537.679	1,06%	1.662.605	3,39%
Crediti verso banche	24.808.647	49,04%	25.199.497	51,45%
Crediti verso clientela	18.830.715	37,22%	15.520.254	31,69%
Partecipazioni	-	0,00%	-	0,00%
Attività materiali e immateriali	3.001.037	5,93%	3.207.293	6,55%
Attività fiscali (correnti/anticipate)	154.813	0,31%	235.611	0,48%
Altre attività	3.259.587	6,44%	3.148.695	6,43%
Totale Attivo	50.593.324		48.974.759	
Passivo				
Debiti	5.214.097	10,31%	3.983.108	8,13%
Passività fiscali (correnti/differite)	303.231	0,60%	273.432	0,56%
Altre passività	18.935.623	37,43%	16.922.834	34,55%
TFR	956.851	1,89%	795.953	1,63%
Fondi rischi e oneri	4.883.715	9,65%	6.455.959	13,18%
Patrimonio netto	20.299.806	40,12%	20.543.474	41,95%
Totale Passivo	50.593.324		48.974.759	
Ricavi				
Interessi attivi e proventi assimilati	899.452	8,70%	448.286	4,64%
Dividendi e proventi assimilati	6.982	0,07%	12.331	0,13%
Commissioni attive per garanzie e impegni	1.890.405	18,28%	1.974.125	20,45%
Commissioni attive per altri servizi	4.421.657	42,75%	5.232.680	54,20%
Riprese accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	2.748.626	26,57%	1.528.498	15,83%
Proventi su attività di negoziazione	56.439	0,55%	92.527	0,96%
Rettifiche di valore su attività finanziarie	220.650	2,13%	156.182	1,62%
Altri ricavi e proventi di gestione	98.944	0,96%	209.807	2,17%
Totale Ricavi	10.343.155		9.654.436	
Costi				
Interessi passivi e oneri assimilati	190.576	1,80%	12.138	0,11%
Commissioni Passive	723.898	6,84%	734.913	6,92%
Perdite su attività di negoziazione	18.382	0,17%	206.043	1,94%
Spese per il personale	5.344.149	50,48%	4.166.700	39,23%
Altre spese amministrative	2.006.066	18,95%	1.959.472	18,45%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	1.591.031	15,03%	1.388.740	13,08%
Altri oneri di gestione	102.137	0,96%	94.938	0,89%
Rettifiche di valore su attività finanziarie	295.349	2,79%	1.734.562	16,33%
Rettifiche/riprese su materiali e immateriali	295.125	2,79%	293.886	2,77%
Imposte sul reddito dell'esercizio	19.559	0,18%	29.349	0,28%
Totale Costi	10.586.271		10.620.742	
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(243.116)		(966.306)	
Totale a Pareggio	10.343.155		9.654.436	

Principali Indicatori Patrimoniali ed Economici

Indicatori patrimoniali

Garanzie rilasciate/Patrimonio netto

	Garanzie (a)	PN (b)	(a)/(b)
2023	146.029.658	20.299.806	7,19
2022	151.531.159	20.543.474	7,38

Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) 6%

	Totale fondi propri	RWA (b)	(a)/(b)
2023	18.971.725	90.584.981	20,94%
2022	19.351.439	93.741.935	20,64%

Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio) 4,5%

	Capitale primario di classe 1 (CET1)	RWA (b)	(a)/(b)
2023	18.037.497	90.584.981	19,91%
2022	18.417.211	93.741.935	19,65%

Indicatori di rischio

Rischio su Sofferenze assorbimento patrimoniale /Totale garanzie in essere

	Sofferenze (a)	Garanzie (b)	(a)/(b)
2023	10.740.224	146.029.658	7,35%
2022	11.206.749	151.531.159	7,40%

Rischio su posizioni deteriorate a valore sui Fondi Monetari/Totale garanzie in essere

	Sofferenze (a)	Garanzie (b)	(a)/(b)
2023	2.686.556	146.029.658	1,84%
2022	2.750.253	151.531.159	1,81%

* Il rischio sui finanziamenti di tipo cappato è uguale al valore dei fondi monetari

Rischio su Inadempienze probabili ad assorbimento patrimoniale/Totale garanzie in essere

	Rischio su Inadempienze probabili (a)	Garanzie (b)	(a)/(b)
2023	2.883.266	146.029.658	1,97%
2022	3.241.498	151.531.159	2,14%

Indicatori copertura rischio

Fondo Rischio garanzie prestate (Stage 1)/Totale garanzie Stage 1 (al netto delle controgaranzie)

	Fondo rischi per garanzie (stage 1) (a)	Totale Garanzie stage 1 (b)	(a)/(b)
2023	387.938	29.605.135	1,31%
2022	406.021	25.784.405	1,57%

Fondo Rischi garanzie prestate (Stage 2)/Totale garanzie Stage 2 (al netto delle controgaranzie)

	Fondo rischi per garanzie (stage 2) (a)	Totale Garanzie stage 2 (b)	(a)/(b)
2023	137.518	1.472.465	9,34%
2022	151.038	1.390.035	10,87%

Fondo Rischi garanzie prestate (Stage 3)/Totale garanzie Stage 3 (al netto delle controgaranzie)- scaduti deteriorati

	Fondo rischi per garanzie (stage 3) (a)	Totale Garanzie stage 3 (b)	(a)/(b)
2023	80.513	537.029	14,99%
2022	74.411	473.524	15,71%

Fondo Rischi garanzie prestate deteriorate ad Assorbimento Patrimoniale/Sofferenze ad Assorbimento Patrimoniale (al netto delle controgaranzie)

	Fondo rischi per garanzie deteriorate (a)	Rischio su sofferenze (b)	(a)/(b)*
2023	3.030.395	4.298.926	70,49%
2022	4.451.888	6.526.439	68,21%

Fondo Rischi garanzie prestate deteriorate ad Assorbimento Patrimoniale/Inadempienze probabili ad Assorbimento Patrimoniale (al netto delle controgaranzie)

	Fondo rischi per garanzie deteriorate (a)	Rischio su inadempienze (b)	(a)/(b)
2023	348.021	1.033.430	33,68%
2022	356.722	1.147.761	31,08%

Fondo Rischi garanzie prestate deteriorate sui Fondi Monetari/Rischio su garanzie a valere sui Fondi Monetari

	Fondo rischi per garanzie deteriorate (a)	Totale Garanzie deteriorate * (b)	(a)/(b)
2023	785.508	2.686.556	29,24%
2022	896.725	2.750.253	32,61%

* Il rischio sui finanziamenti di tipo cappato è uguale al valore dei fondi monetari Indicatori economici

Spese amministrative/Margine di intermediazione

	Costi di struttura (a)	MI (b)	(a)/(b)
2023	7.350.215	6.342.079	115,90%
2022	6.126.172	6.806.865	90,00%

Spese del personale /Margine di intermediazione

	Costi del personale (a)	MI (b)	(a)/(b)
2023	5.344.149	6.342.079	84,26%
2022	4.166.700	6.806.865	61,21%

Dall'analisi degli indicatori sopra riportati si rilevano i seguenti aspetti:

- il monte garanzie rilasciate sul patrimonio netto, indicatore che evidenzia la leva nel rapporto tra impegni e Patrimonio Netto è passato dal 7,38 dell'anno precedente al 7,19
- gli indicatori patrimoniali misurano la quantità di capitale espresso in percentuale della sua esposizione al rischio di credito ponderato e al rischio operativo. In particolare, i fondi propri coprono adeguatamente i rischi, considerando che l'indicatore patrimoniale al 31 dicembre 2023 è pari al 20,94%, pertanto superiore al requisito patrimoniale regolamentare previsto per gli intermediari finanziari (coefficiente di solvibilità minimo del 6%).
- Il totale delle svalutazioni forfettarie sul portafoglio non deteriorato ad assorbimento patrimoniale evidenzia un fondo di 525.456 euro su 31.077.600 di garanzie patrimoniali nette classificate in stage

1 e 2 con una percentuale di copertura del 1,69%, mentre il totale delle svalutazioni analitiche su garanzie deteriorate ad assorbimento patrimoniale evidenzia un fondo di 3.458.929 euro su 5.869.385 euro di garanzie deteriorate nette, con una percentuale di copertura del 70,49% sulle sofferenze nette, del 33,68% sulle inadempienze probabili e del 14,99% sugli scaduti deteriorati.

- La percentuale di incidenza delle spese amministrative sul margine di intermediazione è passata dal 90,00% al 115,90%, l'effetto è determinato da un aumento del costo del personale e a una leggera diminuzione del margine di intermediazione.
- Lo stock di garanzie rilasciate si attestano a 146.029.658 euro, con una riduzione del 3,8% rispetto al 31 dicembre 2022.
- L'intermediato dell'anno registra una riduzione rispetto a quello dell'anno precedente del 4,19%, passando da € 49.825.954 al 31 dicembre 2022 a 47.739.041 nel 2023.

Conto Economico

L'andamento dell'attività caratteristica, di quelle connesse e strumentali e dell'attività residuale ha generato una perdita di esercizio al 31/12/2023 pari ad € 243.116.

Il margine d'interesse è pari ad € 708.876 in aumento del 62,53% rispetto all'anno 2022

Il margine di Intermediazione si attesta a 6.342.079 in riduzione rispetto all'esercizio precedente del 6,83%. Tale riduzione è legata in parte al decremento delle commissioni attive (-12,42%).

Le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (voce 130 a) accolgono le rettifiche di valore dei crediti per cassa relative a posizioni classificate a sofferenza e/o inadempienza che afferiscono alle escussioni delle garanzie rilasciate da parte delle banche e degli intermediari garantiti e le rettifiche di valore relative ai crediti verso soci. Tali rettifiche iscritte in bilancio sui crediti per cassa ammontano a € 74.699, in riduzione rispetto al 2022 (-95,27%).

I costi operativi. Le spese amministrative a fine dicembre 2023 sono pari a € 7.350.215, con un aumento rispetto all'anno precedente di 1.224.043 euro (+19,98%). Le spese del personale nel 2023 sono state pari a € 5.344.149, in crescita del 28,26%, rispetto all'anno precedente. Tale incremento è legato all'assunzione del personale dipendente avvenuto nel corso dell'anno.

Le altre spese amministrative registrano nel 2023 un valore di € 2.006.066, in aumento rispetto al 2022 del 2,38%.

Il cost income cioè il rapporto tra spese amministrative e margine di intermediazione è pari al 115,90% registrando un peggioramento di 25,90 punti percentuali rispetto a 2022 (90,00%).

Le Rettifiche di valore sulle immobilizzazioni materiali e immateriali ammontano a 295.125, in linea rispetto all'anno precedente.

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri per impegni e garanzie rilasciate (voce 170 a) presentano un saldo positivo pari a € 1.157.595. Tale valore ha risentito positivamente dell'effetto legato al saldo e stralcio e allo scarico di una parte del portafoglio per un importo complessivo pari a circa 4,3 milioni di euro. Lo scarico delle garanzie è stato effettuato a seguito di un'analisi approfondita delle singole posizioni di rischio per le garanzie rilasciate da Garanzia Etica a favore degli istituti di credito, i cui rischi risultano regolarmente segnalati dal confidi nella Centrale Rischi ma che non trovano la corrispondente segnalazione della garanzia da parte della banca, nonché mancanti nelle certificazioni forniteci dai medesimi Enti.

Stato Patrimoniale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2023 ha registrato una leggera riduzione del 0,85% rispetto al 2022 e risulta pari ad € 1.938.824. Le azioni pari a € 77,46 ciascuna sono possedute da 4.668 aziende socie (4.748 nel 2022).

Il Patrimonio Netto della società, incluso il risultato dell'esercizio, si attesta al 31 dicembre 2023 a € 20.299.806 con un decremento rispetto all'esercizio 2022 pari a € 243.667 (-1,19%).

Il Fondo per rischi e oneri relativo agli impegni e garanzie rilasciate presenta al 31 dicembre 2023 un saldo pari a € 4.827.073 e accoglie:

- per € 78.190 le rettifiche di valore relative agli impegni e altre garanzie
- per € 366.928 le rettifiche di valore relative alle garanzie patrimoniali classificate in stage 1
- per € 137.518 le rettifiche di valore relative alle garanzie patrimoniali classificate in stage 2
- per € 3.458.929 le rettifiche di valore relative alle garanzie patrimoniali classificate in stage 3
- per € 785.508 le rettifiche di valore effettuate sulle garanzie a valere sui fondi monetari.

Si evidenzia che il fondo costituito a copertura delle garanzie prestate a valere sui fondi monetari, determinato nell'ambito delle convenzioni con gli istituti di credito come percentuale delle garanzie cui si riferisce, è depositato su conti correnti destinati presso gli istituti di credito convenzionati, ed è iscritto in bilancio come liquidità nell'attivo patrimoniale; ne consegue che il rischio in capo a Garanzia Etica è pari all'ammontare totale del fondo destinato.

Le svalutazioni sono state effettuate coerentemente alle policy di accantonamento dettate dal Consiglio di amministrazione e tengono conto della presenza di eventuali controgaranzie e tecniche di mitigazione del rischio di credito riconosciute ai fini CRM dalla Normativa di Vigilanza Prudenziale.

Le Altre passività al 31 dicembre 2023 presentano un saldo pari a € 18.935.623. Le componenti principali comprese in questa voce sono i contributi pubblici erogati dal Ministero Economia e Finanze per l'operatività del Fondo Antiusura (€ 1.412.477), i contributi ricevuti dalla Regione Sardegna (€13.478.553) e i contributi del Ministero dello Sviluppo Economico -MISE (€ 538.184).

La Regione Autonoma della Sardegna ha assegnato a Garanzia Etica per l'annualità 2023 i contributi a valere sul "Fondo unico per l'integrazione dei fondi rischi dei consorzi di garanzia fidi ex L.R. 14/2015" per un importo pari a € 1.849.577 e i contributi a valere sul "Fondo per favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria e della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli ex L.R. 5/2016" per un importo pari a € 90.194. Le risorse assegnate rivestono la natura di "fondi di terzi in amministrazione" e sono esposti in bilancio nella voce "altre passività".

I Fondi Propri al 31 dicembre 2023 risultano pari a € 18.971.725 di cui € 18.037.497 di capitale di classe 1 ed € 934.228 di capitale di classe 2.

I requisiti patrimoniali totali a fronte dei Rischi del I e II Pilastro, per complessivi € 5.435.099, corrispondono ad un volume di attività di rischio ponderate pari ad € 90.584.981. Il Total capital ratio risulta essere pari a 20,94%. Il requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo pari a 1.049.349,60 viene calcolato applicando il 15% alla media triennale dell'indicatore rilevante definito ai sensi dell'art. 316 della CRR.

Per maggiori dettagli sulla composizione dei Fondi propri si rimanda all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro").

Garanzie: L'ammontare delle garanzie residue e degli impegni al 31 dicembre 2023 è pari a € 152.653.292 di cui € 117.559.307 relative alle anagrafiche "non deteriorate" classificate in stage 1 e stage 2, € 28.470.351 relative ad anagrafiche classificate in stage 3 (sofferenze, inadempienze probabili e scaduti deteriorati) ed € 6.623.634 relativi a impegni irrevocabili.

L'ammontare complessivo dei rischi sulle posizioni "non deteriorate" al netto delle controgaranzie ammonta a € 37.948.459, le posizioni scadute deteriorate nette ammontano a € 747.892, mentre le inadempienze probabili e le sofferenze al netto delle controgaranzie attivate ammontano a € 16.073.838. L'esposizione residua delle garanzie totali, pari a € 146.029.658, ha registrato un decremento del 3,63% rispetto al 31 dicembre 2022 (€ 151.531.159) per un ammontare complessivo di € 5.501.501.

Tale decremento è da attribuirsi allo scarico di una parte del portafoglio per un importo complessivo pari a circa 4,3 milioni di euro a seguito di un'analisi approfondita delle singole posizioni di rischio per le garanzie rilasciate da Garanzia Etica a favore degli istituti di credito, i cui rischi risultano regolarmente segnalati dal

confidi nella Centrale Rischi ma che non trovano la corrispondente segnalazione della garanzia da parte della banca.

Crediti di firma deteriorati

Lo stock delle posizioni deteriorate al netto delle controgaranzie ammonta € 16.821.730 di cui € 13.386.763 sono relative ad anagrafiche a “sofferenza”, € 2.687.074 ad anagrafiche ad “inadempienza probabile” e € 747.892 ad anagrafiche “scaduto deteriorato”. Si evidenzia inoltre che il complessivo ammontare delle posizioni deteriorate include per € 10.952.345 garanzie rilasciate a valere sui fondi monetari indisponibili attivati ed esistenti presso le banche convenzionate a presidio del deterioramento dei rischi e che pertanto non comportano responsabilità patrimoniale per Garanzia Etica in quanto correlati all’operatività segregata. Il rischio effettivo a carico del confidi risulta pertanto limitato al valore dei fondi monetari che ammontano a € 2.686.556.

Il rischio effettivo del portafoglio deteriorato (patrimoniale e cappato) è pari a € 8.555.940, per maggiori dettagli si rimanda alle tabelle sotto riportate.

Nelle tabelle di seguito riportate è indicato lo stock dei finanziamenti garantiti in base alla tipologia di operatività (segregata/patrimoniale).

Crediti di firma (garanzie rilasciate): composizione ed evoluzione

Si riporta di seguito il dettaglio dello stock delle garanzie al 31 dicembre 2023 per tipologia di rischio:

Garanzie rilasciate per categorie di rischio	31/12/2022			31/12/2023			Delta %
	Garanzia Residua	Garanzia Netta CG	Rettifiche	Garanzia Residua	Garanzia Netta CG	Rettifiche	
Garanzie non deteriorate	122.290.323	37.249.672	557.059	117.559.307	37.948.459	525.456	-3,87%
Scaduto deteriorato	2.532.718	892.916	74.411	2.403.422	747.892	80.513	-5,11%
Inadempienza probabile	5.431.176	2.945.904	487.966	4.846.804	2.687.074	422.507	-10,76%
Sofferenza	21.276.942	15.352.294	5.217.369	21.220.125	13.386.763	3.741.417	-0,27%
Totale garanzie	151.531.159	56.440.786	6.336.806	146.029.658	54.770.189	4.769.892	-3,63%

Si riporta di seguito il dettaglio del portafoglio patrimoniale per classe di rischio al 31 dicembre 2023:

Garanzie rilasciate per categoria di rischio		31/12/2022			
		Garanzia Residua	Garanzia Netta CG	Rettifiche	%copertura
PTF Patrimoniale	Stage 1	105.447.944	25.784.405	406.021	1,57%
	Stage 2	4.523.326	1.390.035	151.038	10,87%
	Stage 3: di cui	16.414.936	8.147.724	4.883.022	59,93%
	scaduti deteriorati	1.966.689	473.524	74.411	15,71%
	inadempienze	3.241.498	1.147.761	356.722	31,08%
	sofferenze	11.206.749	6.526.439	4.451.888	68,21%
Totale complessivo		126.386.207	35.322.163	5.440.081	

Garanzie rilasciate per categoria di rischio		31/12/2023			
		Garanzia Residua	Garanzia Netta CG	Rettifiche	%
PTF Patrimoniale	Stage 1	104.191.978	29.605.135	387.938	1,31%
	Stage 2	5.308.954	1.472.465	137.518	9,34%
	Stage 3: di cui	15.744.807	5.869.385	3.458.929	58,93%
	scaduti deteriorati	2.121.317	537.029	80.513	14,99%
	inadempienze	2.883.266	1.033.430	348.021	33,68%
	sofferenze	10.740.224	4.298.926	3.030.395	70,49%
Totale complessivo		125.245.739	36.946.985	3.984.384	

Complessivamente al 31 dicembre 2023 l'importo residuo delle garanzie ammonta a € 146.029.658. Detto importo è al lordo di tutti gli elementi di mitigazione del rischio posti in essere, ossia controgaranzie di entità istituzionali quali Fondo Centrale di garanzia delle PMI, fondo di controgaranzia della SFIRS (Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A.) e delle garanzie reali. Il valore delle garanzie al netto di tutti gli strumenti di mitigazione è pari a € 54.770.189.

Si riporta di seguito il dettaglio dei rischi effettivi cui Garanzia Etica è esposta per tipologia di portafoglio (patrimoniale/segregato).

Garanzie rilasciate per tipologia di portafoglio		31/12/2022			31/12/2023			%
		Garanzia Nominale	Garanzia Residua	Garanzia Netta	Garanzia Nominale	Garanzia Residua	Garanzia Netta	
PTF segregato	Non deteriorato	22.898.783	12.319.053	10.075.232	16.551.277	8.058.375	6.870.859	
	Deteriorato	17.069.108	12.825.900	11.043.391	17.289.063	12.725.544	10.952.345	
	Totale	39.967.890	25.144.952	21.118.623	33.840.339	20.783.920	17.823.204	33%
PTF Patrimoniale	Non deteriorato	165.419.176	109.971.270	27.174.439	163.039.790	109.500.932	31.077.600	
	Deteriorato	21.784.222	16.414.936	8.147.724	21.323.893	15.744.807	5.869.385	
	Totale	187.203.399	126.386.207	35.322.163	184.363.683	125.245.739	36.946.985	67%
Totale complessivo		227.171.289	151.531.159	56.440.786	218.204.022	146.029.658	54.770.189	

Rischio effettivo su garanzie deteriorate per tipologia di portafoglio		31/12/2023		
		Garanzia Residua	Garanzia Netta	Rischio effettivo
Fondi monetari	Totale	12.725.544	10.952.345	2.686.556
Patrimonio	Totale	15.744.807	5.869.385	5.869.385
Totale complessivo		28.470.351	16.821.730	8.555.940

Come si evince dalla tabella sopra riportata per l'operatività di tipo segregata (garanzie assistite da "cap") il rischio cui è esposta Garanzia Etica è limitato al fondo monetario vincolato esistente alla data di riferimento. Nel loro complesso i crediti di firma sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente di euro 5.501.501, così come evidenziato nel prospetto sopra riportato.

Le esposizioni "non deteriorate", hanno subito un decremento del 3,87%, le esposizioni in scaduto deteriorato sono diminuite del 5,11%, le inadempienze del 10,76% mentre le posizioni a sofferenza sono diminuite del 0,27%. Si evidenzia che il portafoglio non performing è riferibile per € 12.725.544 all'operatività di tipo segregata (garanzie assistite da "cap") e a valere sui Fondi Monetari per il quale il rischio effettivo di Garanzia Etica in ipotesi di escussione delle garanzie rilasciate, è limitato ad un importo pari al fondo monetario vincolato esistente di € 2.686.556.

Crediti di firma: suddivisione per istituto di credito

	2023	
	Ammontare residuo garantito	%
Banca di Cagliari soc. Coop.	42.955.994	29,42%
Intesa Sanpaolo s.p.a.	17.330.946	11,87%
Unicredit s.p.a.	12.750.098	8,73%
Unicredit leasing s.p.a.	9.464.729	6,48%
Monte dei paschi di Siena s.p.a.	7.690.437	5,27%
Confeserfidi soc. Cons. A r.l.	6.594.851	4,52%
Sardaleasing s.p.a.	6.502.422	4,45%
Confidicoop marche societa' cooperativa	6.113.928	4,19%
Banco di Sardegna s.p.a.	5.983.866	4,10%
Igea digital bank	5.625.157	3,85%
Banca di arborea soc. Coop.	4.320.147	2,96%
Centro leasing s.p.a.	2.905.778	1,99%
Banca di credito cooperativo dei castelli romani e del Tuscolo	2.699.627	1,85%
Banca di credito cooperativo dei colli albani scrI	2.094.925	1,43%
Banca nazionale del lavoro s.p.a.	1.958.200	1,34%
Monte dei paschi di siena leasing & factoring	1.409.103	0,96%
Artigiancassa s.p.a.	1.212.330	0,83%
Banca sella s.p.a.	973.281	0,67%
Simest s.p.a.	635.507	0,44%
Banca valsabbina s.c.p.a.	623.713	0,43%
Sfirs s.p.a.	535.259	0,37%
Societa' finanziaria regione Sardegna spa	234.127	0,16%
Banca di credito cooperativo di roma	203.279	0,14%
Leasint s.p.a.	187.309	0,13%
Banca progetto s.p.a.	179.917	0,12%
Finlombarda s.p.a.	168.500	0,12%
Farbanca s.p.a.	160.108	0,11%
Chianti banca credito cooperativo soc. Coop.	88.096	0,06%
Mediocredito italiano	62.719	0,04%
Banca del mezzogiorno - mediocredito centrale s.p.a.	53.441	0,04%
Credem banca	44.567	0,03%
Mercantile leasing s.p.a.	43.726	0,03%
A-leasing spa	32.231	0,02%
Banca di credito cooperativo dei colli albani scrI ex Bcc. marino	17.044	0,01%
Ras	7.500	0,01%
Comune di Decimomannu	3.990	0,00%
Totale	141.866.849	97%
Garanzie commerciali	4.162.175	3%
Totale complessivo	146.029.025	

L'ammontare finanziato dello stock al 31 dicembre 2023 ammonta a € 218.204.022.

Attività residuale: erogazione di Finanziamenti Diretti

L'erogazione diretta del credito alle PMI rappresenta uno strumento efficace per permettere l'accesso al mercato del credito alle Imprese di piccole dimensioni con fabbisogni finanziari contenuti che non sempre rientrano nel target di clientela degli Istituti di Credito.

Tale attività, sebbene svolta in via residuale, ha incontrato negli ultimi anni il favore delle imprese, registrando un incremento rilevante sia in termini di richieste pervenute sia in termini di volumi deliberati. L'attività di erogazione si svolge sia attraverso l'utilizzo di fondi propri sia attraverso l'ottenimento di provvista dedicata di Cassa Depositi e Prestiti.

Al 31 dicembre 2023 l'importo delle erogazioni dirette ammonta complessivamente a € 11.924.171 con un incremento del 52,27% rispetto all'esercizio 2022 (€ 7.831.128).

Garanzie rilasciate per categorie di rischio	31/12/2022			31/12/2023			Var %
	Esposizione lorda	Esposizione Netta	Rettifiche di valore	Esposizione lorda	Esposizione Netta	Rettifiche di valore	
Non deteriorate	7.791.895	1.648.161	19.965	11.872.450	2.611.244	79.529	52,37%
Inadempienze probabili							
Sofferenze	39.234	3.923	3.139	51.721	8.428	7.911	31,83%
Totale erogazioni	7.831.128	1.652.085	23.104	11.924.171	2.619.673	87.439	52,27%

Trend controgaranzie

Per le operazioni in possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi, Garanzia Etica ha proseguito la politica di copertura dei rischi attivando le controgaranzie del Medio Credito Centrale o della SFIRS. Di seguito viene sinteticamente proposto in forma tabellare, lo stock al 31 dicembre 2023 delle controgaranzie ricevute.

Ente Controgarante	2022		2023	
	Controgaranzia residua	%	Controgaranzia residua	%
Fondo PMI	88.780.037	96,66%	93.305.044	97,25%
SFIRS	1.317.018	1,43%	1.080.331	1,13%
FEI	1.544.665	1,68%	913.920	0,95%
Confidi Vigilati	0	0,00%	485.513	0,51%
Garanzie 2 grado	208.488	0,23%	154.229	0,16%
Totale	91.850.208		95.939.037	

Al momento il portafoglio presenta un indice di copertura per controgaranzie pari 65,70%. Le politiche di mitigazione dei rischi hanno rappresentato e continuano a rappresentare un obiettivo strategico per l'operatività di Garanzia Etica. A dimostrazione si rileva l'incremento del ricorso alle forme di controgaranzia del Fondo Centrale rispetto all'esercizio precedente.

Intermediato

Si riporta di seguito il trend dell'intermediato nel corso del 2023:

Trend intermediato

Durata	2022	2023	Incidenza
Totale Medio/Lungo Termine	27.335.508	27.193.041	57%
N° finanziamenti deliberati	179	140	
Incremento/decremento %	-30,95%	-0,52%	
Totale Breve Termine	18.408.433	18.997.000	40%
N° finanziamenti deliberati	206	205	
Incremento/decremento %	-29,10%	3,20%	

Affidamenti no risk	4.082.013	1.549.000	3%
Totale Generale	49.825.954	47.739.041	57%
N° finanziamenti	385	345	
Incremento/decremento %	-34,92%	-4,19%	

L'ammontare delle garanzie garantite a favore delle imprese ammonta a € 34.822.373.

Volumi intermediati per Istituto di Credito – Tabella 1

Banca / Durata	2022		2023	
	Intermediato	%	Intermediato	%
Banca di Cagliari Soc. Coop.	20.266.102	40,68%	10.449.129	21,89%
Confeserfidi soc. cons. a r.l.			7.870.000	16,49%
Confidicoop Marche società cooperativa			7.690.000	16,11%
UniCredit S.p.A.	9.426.424	18,92%	5.960.200	12,48%
Igea Digital Bank	2.988.000	6,00%	3.239.242	6,79%
Banco di Sardegna S.p.A.	1.058.000	2,12%	3.069.000	6,43%
Banca di Arborea Soc. Coop.	1.802.154	3,62%	2.980.000	6,24%
Monte dei Paschi di Siena Leasing & Factoring		0,00%	1.659.430	3,48%
Intesa Sanpaolo S.p.A.	4.164.326	8,36%	1.135.040	2,38%
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	465.000	0,93%	700.000	1,47%
Banca Valsabbina S.C.p.A.			700.000	1,47%
Artigiancassa S.p.A.	251.000	0,50%	288.000	0,60%
Banca Sella S.p.A.	-	0,00%	215.000	0,45%
Banca di Credito Cooperativo dei Castelli Romani e del Tuscolo	-	0,00%	200.000	0,42%
Banca di Credito Cooperativo dei Colli Albani Scrl	20.000	0,04%	20.000	0,04%
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	733.420	1,47%	15.000	0,03%
UniCredit Leasing S.p.A.	488.055	0,98%		
Sardaleasing S.p.A.	91.092	0,18%		
Fidejussioni commerciali	3.986.378	8,00%		
Operazioni no Risk	4.082.013	8,19%	1.549.000	3,24%
	49.821.963,71		47.739.041,28	

Politiche di assunzione e gestione del rischio di credito

Garanzia Etica ha provveduto all'identificazione di tutti i rischi ai quali è o potrebbe essere esposta, ossia quei rischi che potrebbero compromettere l'operatività e il perseguimento delle strategie e degli obiettivi aziendali.

I rischi identificati si suddividono in due categorie:

- i rischi individuabili tramite un algoritmo di calcolo suggerito dalla normativa degli intermediari vigilati;
- i rischi di difficile misurabilità per i quali si individuano specifiche modalità di calcolo oltre al controllo basato su validi presidi di carattere organizzativo.

I primi costituiscono i rischi di primo pilastro, per i quali la normativa di vigilanza prevede specifici requisiti patrimoniali minimi e sono il Rischio di Credito e il Rischio operativo.

La seconda categoria, i c.d. rischi di secondo pilastro, è rappresentata da quei rischi che necessitano di un fabbisogno di capitale interno nonché di un robusto sistema organizzativo, di governo societario e dei controlli interni e sono: il Rischio di concentrazione, il rischio strategico e il Rischio tasso. Per ciascuno dei citati rischi Garanzia Etica determina l'ammontare del capitale interno secondo un approccio building block semplificato che consiste nel sommare ai requisiti minimi regolamentari, a fronte dei rischi di primo pilastro, il capitale interno calcolato con riferimento agli altri rischi rilevanti.

Come richiesto dalla circolare 288/2015 cui è soggetto il Confidi, a seguito dell'iscrizione all'albo ex art. 106 TUB, Garanzia Etica si è dotata di processi e strumenti per determinare il livello di capitale interno adeguato a fronteggiare ogni tipologia di rischio, nell'ambito di una valutazione dell'esposizione, attuale e prospettica, che tiene conto delle strategie e dell'evoluzione del contesto di riferimento (ICAAP).

Sempre con riferimento ai rischi si sottolinea come, coerentemente con il mercato di riferimento e le aspettative di vigilanza, anche il confidi ha iniziato a considerare i fattori di tipo ambientale (Environmental), sociale (Social) e di governo (Governance), cosiddetti fattori ESG, nel processo decisionale di impiego sia per la gestione caratteristica che per le dinamiche finanziarie. Secondo il principio di proporzionalità Garanzia Etica ha posto quindi in essere diverse analisi sulle proprie attività e sulle politiche di governo dei rischi costituendo uno specifico gruppo di lavoro impegnato in tali analisi e si sottolinea a tal proposito come Confidi, nella sessione consiliare del 31 marzo 2023 ha approvato uno specifico piano di azione di adeguamento e gestione delle dinamiche ESG.

Struttura organizzativa

Le risorse umane della Società sono state e sono costantemente impegnate per migliorare i presidi organizzativo/funzionali e per verificarne il concreto funzionamento e l'adeguatezza rispetto a quanto previsto dalla normativa di vigilanza.

L'organico al 31 dicembre 2023 di Garanzia Etica si compone di 108 dipendenti di cui 1 dirigente, 12 quadri e 95 impiegati.

La struttura organizzativa aziendale si articola in unità organizzative denominate Uffici e Aree Funzionali. La descrizione delle attività e dei compiti assegnati a ciascuna Area/Ufficio è descritta nel Regolamento Interno che sinteticamente riporta quanto segue: a) l'Area della Direzione Generale costituita, oltre che dal Direttore Generale anche dal Vice Direttore Generale, dalla quale dipendono le unità organizzative denominate Assistenza di Direzione, Miglioramento Processi, Infrastruttura IT e Monitoraggio; b) 4 Aree funzionali di Staff a supporto della Direzione Generale che presidiano le funzioni principali di governo della società: Amministrazione – Pianificazione e Controllo di Gestione, Risorse Umane e Organizzazione, Relazioni esterne e Comunicazione, Contenzioso; c) 3 Aree Operative che presiedono le principali linee di business, l'Area Commerciale, l'Area Crediti, l'Area Business, l'Area NPL – Crediti deteriorati e l'Area Agevolazioni e Contributi. Rientra in questa sezione anche la Divisione CF+, divisione dedicata alla gestione del contratto di outsourcing FEI con la Banca CF+; d) al Consiglio di Amministrazione riportano le funzioni di controllo quali

L'Organismo di vigilanza, la funzione di controllo di III livello di Internal Audit e le funzioni di controllo di II livello di Risk Management, Compliance, Antiriciclaggio. Risk management e Compliance sono funzioni interne all'azienda, mentre la funzione Antiriciclaggio e di Internal Audit sono esternalizzate a società dotate delle necessarie expertises e con le quali sono stati sottoscritti contratti che regolano compiutamente tutte le attività previste per questi organi di controllo.

Altre informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo della società è rappresentata da un continuo processo di affinamento della modalità di erogazione delle garanzie e dell'analisi delle pratiche nonché di studio e sperimentazione di diverse soluzioni metodologiche, che rappresentano un prezioso bagaglio di piccole esperienze, utili tuttavia per ridurre il rischio di perdite su garanzie e per migliorare la qualità dei nostri prodotti/servizi. Le stesse non sono state in alcun modo "capitalizzate", essendo state addebitate direttamente e integralmente a conto economico.

Azioni proprie ed azioni di società controllanti

La società non possiede azioni proprie e/o di società controllanti né ne ha negoziate nel corso dell'esercizio.

Partecipazioni in imprese controllate e/o collegate

La società non possiede partecipazioni in imprese controllate o collegate.

Rapporti con Parti Correlate

I compensi lordi corrisposti agli Amministratori per la partecipazione alle riunioni consiliari e per l'esercizio della carica del Presidente e del Vicepresidente ammontano a € 114.000. I compensi lordi corrisposti ai componenti del Collegio Sindacale ammontano a € 50.000. Il compenso del Direttore Generale è conforme a quanto previsto per la funzione di responsabilità diretta e indiretta relativa al controllo dell'attività.

Gli affidamenti in favore delle società al cui capitale partecipano i consiglieri di Amministrazione o soggetti direttamente collegabili alla direzione aziendale o i sindaci ovvero in cui rivestono cariche sociali, ammontano al 31 dicembre 2023 a circa 1,4 milioni di euro.

Tutte le operazioni con parti correlate sopra evidenziate sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Non sono state attuate altre transazioni con parti correlate.

Operazioni Atipiche e/o Inusuali

Non risultano al 31 dicembre 2023 transazioni atipiche e/o inusuali

Sedi secondarie

La società non opera in sedi secondarie.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dalla chiusura dell'esercizio alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di amministrazione, avvenuta in data 26 marzo 2024, non si rilevano eventi che non abbiano già trovato riflesso nei saldi patrimoniali ed economici del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023.

Altre informazioni

Nel 2023, il Consiglio di amministrazione si è riunito 14 volte.

Prevedibile evoluzione della gestione e continuità aziendale

Nel 2024 lo scenario macroeconomico sarà probabilmente caratterizzato da un rallentamento della crescita dell'economia negli Stati Uniti e da una debole crescita nei paesi dell'Unione Europea, con le banche centrali che, ancorché impegnate ancora nella lotta all'inflazione, dovrebbero iniziare un percorso di allentamento delle politiche monetarie già verso la metà dell'anno. Perdurano rischi legati ai prezzi dell'energia, alla tenuta dei debiti sovrani e soprattutto alle tensioni geopolitiche in corso (guerra Russia-Ucraina e Israele-Palestina) e all'esito delle elezioni presidenziali negli Stati Uniti, che potrebbero avere implicazioni negative sugli scenari previsti.

In tale contesto sicuramente complesso e caratterizzato da incertezza, le scelte orientate all'innovazione di prodotti e servizi, all'implementazione di più forti competenze nella pianificazione patrimoniale e nella consulenza, al rafforzamento della rete di vendita continueranno a dimostrarsi vincenti per garantire una crescita sostenibile.

Tutto ciò premesso, l'obiettivo di Garanzia Etica per il 2024 sarà quello di focalizzare l'attenzione nell'incrementare il valore dei servizi offerti alle imprese creando con la propria rete di consulenti una sinergia e collaborazione a sostegno delle necessità delle imprese.

Per quanto attiene alla continuità aziendale, gli Amministratori della società secondo quanto richiesto da Banca d'Italia, Consob e Isvap nei documenti congiunti n° 2 del 6 febbraio 2009 e n° 4 del 3 marzo 2010, hanno svolto accurate analisi in merito alle incertezze connesse alle problematiche inerenti i rischi di credito e di liquidità, alla redditività attuale ed attesa del Confidi, al piano di rimborso dei debiti, alla qualità delle garanzie rilasciate, alla possibilità di accesso a risorse finanziarie, tutti fattori determinanti sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale in un futuro prevedibile.

Il bilancio al 31 dicembre 2023 espone una perdita d'esercizio pari ad euro 243.116. La dotazione patrimoniale del confidi rimane adeguata a fronteggiare i rischi assunti. Il Total capital ratio al 31 dicembre 2023 risulta pari al 20,94% a fronte di un requisito regolamentare pari al 6%.

La continuità è connessa alla capacità del patrimonio di coprire in maniera più che adeguata i complessivi rischi ai quali è esposta Garanzia Etica nonché alla capacità di reddito della stessa. Ciò assicura e consente di sviluppare l'operatività a favore dei clienti e di rispettare i citati principi di sana e prudente gestione. Al riguardo, esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico e al perdurare della congiuntura che caratterizzerà ancora i prossimi mesi, in considerazione del patrimonio e in particolare della liquidità complessiva del Confidi, si ritiene ragionevole l'aspettativa che il Confidi continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, conseguentemente, il bilancio d'esercizio 2023 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Piano di sistemazione della perdita di esercizio

Signori soci,

al termine della nostra relazione, Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2023 e Vi proponiamo di ripianare la perdita di esercizio pari a € 243.116 attraverso il ricorso alla riserva di utili "Legge 24/12/07 N. 244" per l'intero ammontare.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Dott. Enrico Gaia

PROSPETTI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	Voci dell'Attivo	31/12/2023	31/12/2022
10	Cassa e disponibilità liquide	845	805
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	1.529.926
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	1.529.926
	b) attività finanziarie designate al fair value		
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	537.679	132.679
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	43.639.362	40.719.750
	a) crediti verso banche	24.808.647	25.199.497
	b) crediti verso società finanziarie		
	c) crediti verso clientela	18.830.715	15.520.254
50	Derivati di copertura		
60	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70	Partecipazioni	-	-
80	Attività materiali	2.657.183	2.798.051
90	Attività immateriali	343.853	409.243
100	Attività fiscali	154.813	235.611
	a) correnti	154.813	235.611
	b) anticipate		
110	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
120	Altre attività	3.259.587	3.148.695
	TOTALE ATTIVO	50.593.324	48.974.759

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	31/12/2023	31/12/2022
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.214.097	3.983.108
	a) debiti	5.214.097	3.983.108
	b) titoli in circolazione		
20	Passività finanziarie di negoziazione		
30	Passività finanziarie valutate al fair value		
40	Derivati di copertura		
50	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60	Passività fiscali	303.231	273.432
	a) correnti	303.231	273.432
	b) differite		
70	Passività associate ad attività in via di dismissione		
80	Altre passività	18.935.623	16.922.834
90	Trattamento di fine rapporto del personale	956.851	795.953
100	Fondi per rischi e oneri:	4.883.715	6.455.959
	a) impegni e garanzie rilasciate	4.827.073	6.399.317
	b) quiescenza e obblighi simili		
	c) altri fondi per rischi e oneri	56.642	56.642
110	Capitale	1.938.824	1.955.400
120	Azioni proprie (-)		
130	Strumenti di capitale		
140	Sovrapprezzi di emissione		
150	Riserve	16.801.406	17.724.712
160	Riserve da valutazione	1.802.692	1.829.667
170	Utile (Perdita) d'esercizio	(243.116)	(966.306)
	TOTALE PASSIVO	50.593.324	48.974.759

CONTO ECONOMICO

	Voci	31/12/2023	31/12/2022
10	Interessi attivi e proventi assimilati	899.452	448.286
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo		
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(190.576)	(12.138)
30	MARGINE DI INTERESSE	708.876	436.148
40	Commissioni attive	6.312.062	7.206.805
50	Commissioni passive	(723.898)	(734.913)
60	COMMISSIONI NETTE	5.588.164	6.471.892
70	Dividendi e proventi simili	6.982	12.331
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(910)	
90	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	(5.145)	10
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(5.145)	10
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	c) passività finanziarie		
110	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	44.112	(113.516)
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value		
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	44.112	(113.516)
120	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	6.342.079	6.806.865
130	Rettifiche/ riprese di valore nette per rischio di credito di:	(74.699)	(1.578.392)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(74.699)	(1.578.392)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
140	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	6.267.380	5.228.473
160	Spese amministrative:	(7.350.215)	(6.126.172)
	a) spese per il personale	(5.344.149)	(4.166.700)
	b) altre spese amministrative	(2.006.066)	(1.959.472)
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	1.157.595	139.758
	a) impegni e garanzie rilasciate	1.157.595	139.758
	b) altri accantonamenti netti		
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(176.446)	(172.011)
190	Rettifiche/ riprese di valore nette su attività immateriali	(118.679)	(121.875)
200	Altri proventi e oneri di gestione	(3.192)	114.869
210	COSTI OPERATIVI	(6.490.937)	(6.165.430)
220	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
230	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
240	Rettifiche di valore dell'avviamento		
250	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
260	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(223.557)	(936.957)
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(19.559)	(29.349)
280	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(243.116)	(966.306)
290	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
300	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(243.116)	(966.306)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Prospetto della redditività complessiva - (importi espressi in unità di euro)

	Voci	31/12/2023	31/12/2022
10	Utile (Perdita) d'esercizio	(243.116)	(966.306)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50	Attività materiali		
60	Attività immateriali		
70	Piani a benefici definiti	(26.975)	100.983
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100	Coperture di investimenti esteri		
110	Differenze di cambio		
120	Copertura di flussi finanziari		
130	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(26.975)	100.983
180	Redditività complessiva (voce 10 + 170)	(270.091)	(865.323)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2022

	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 31.12.2022	Patrimonio netto al 31.12.2022
						Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni			Emiss. nuove azioni	Acq. azioni proprie	Dist. str. dividendi	Variazioni strumenti di capitale		
Capitale	1.917.135		1.917.135				42.758				(4.493)		1.955.400
Sovraprezzo emissioni	0		0										0
Riserve	15.886.151		15.886.151	1.801.561							37.000	0	17.724.712
a) di utili	15.965.435		15.965.435	1.801.561									17.766.997
b) altre	(79.281)		(79.281)								37.000		(42.281)
Riserve da valutazione	1.728.684		1.728.684									100.983	1.829.667
Strumenti di capitale	0		0										0
Azioni proprie	0		0										0
Utile (Perdita) di esercizio	1.801.561		1.801.561	(1.801.561)								(966.306)	(966.306)
Patrimonio Netto	21.333.531		21.333.531	0			42.758					(865.323)	20.543.474

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2023

	Esistenze al 31.12.2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 31.12.2023	Patrimonio netto al 31.12.2023
						Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni			Emiss. nuove azioni	Acq. azioni proprie	Dist. str. dividendi	Variazioni strumenti di capitale		
Capitale	1.955.400		1.955.400				51.588				(68.165)		1.938.824
Sovraprezzo emissioni	0		0										0
Riserve	17.724.712		17.724.712	(966.306)							43.000	0	16.801.406
a) di utili	17.766.997		17.766.997	(966.306)									16.800.691
b) altre	(42.281)		(42.281)								43.000		719
Riserve da valutazione	1.829.667		1.829.667									(26.975)	1.802.692
Strumenti di capitale	0		0										0
Azioni proprie	0		0										0
Utile (Perdita) di esercizio	(966.306)		(966.306)	966.306								(243.116)	(243.116)
Patrimonio Netto	20.543.474		20.543.474	0			51.588				(25.165)	(270.091)	20.299.806

RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo Indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	Importo
	31/12/2023	31/12/2022
1. Gestione	528.837	1.245.439
- risultato d'esercizio (+/-)	(243.116)	(966.306)
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	1.529.926	518.348
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	74.699	1.578.392
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	295.125	293.886
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(1.157.595)	(139.758)
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	29.798	(39.122)
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(2.976.682)	(3.743.957)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(26.975)	100.983
- altre attività obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		0
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(2.919.612)	(3.620.995)
- altre attività	(30.095)	(223.945)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	2.915.330	2.592.685
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
- altre passività	2.915.330	2.592.685
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	467.485	94.168
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		30.400
- vendite di partecipazioni		30.400
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(493.869)	(200.609)
- acquisti di partecipazioni	(405.000)	
- acquisti di attività materiali	(35.579)	(116.066)
- acquisti di attività immateriali	(53.290)	(84.544)
- acquisti di rami d'azienda		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</i>	(493.869)	(170.209)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	(16.576)	38.265
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	43.000	37.000

- distribuzione dividendi e altre finalità		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	26.424	75.265
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	40	(776)

RICONCILIAZIONE

	IMPORTO	IMPORTO
	2023	2022
Cassa e disponibilità liquida all'inizio dell'esercizio	806	1.582
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	40	(776)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	846	806

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – Politiche contabili

PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

PARTE C – Informazioni sul Conto Economico

PARTE D – Altre informazioni

Parte A – Politiche Contabili

A.1 – Parte Generale

SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, è stato redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS) e gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e le relative interpretazioni dell'“International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)”, emanati dall'“International Accounting Standards Board (IASB)”, omologati dalla Commissione Europea come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e dai successivi Regolamenti Comunitari omologati dalla Commissione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e in conformità delle disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate dalla Banca d'Italia in data 17 novembre 2022

A livello interpretativo e di supporto nell'applicazione dei Principi Contabili Internazionali sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements emanato dallo IASB nel 2001;
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions, IFRIC ed eventuali altri documenti, predisposti dallo IASB e/o dall'IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee) a complemento dei principi contabili emanati;
- documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia, predisposti e redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

SEZIONE 2 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Nella redazione del bilancio sono stati seguiti gli schemi e le regole di compilazione disciplinati dal Provvedimento relativo a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate dalla Banca d'Italia in data 17 novembre 2022.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione della Società. I conti in bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

Il bilancio di esercizio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e facendo riferimento ai principi generali di redazione di seguito elencati:

- principio della verità e della correttezza e della completezza nella presentazione del bilancio d'esercizio
- continuità aziendale
- principio della competenza economica;
- principio della coerenza di presentazione e classificazione da un esercizio all'altro;
- principio del divieto di compensazione di partite salvo quanto espressamente ammesso;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma;
- principio della prudenza nell'esercizio dei giudizi necessari per l'effettuazione delle stime richieste in condizioni di incertezza, in modo che le attività o i ricavi non siano sovrastimati e le passività o i costi non siano sottostimati, senza che ciò comporti la creazione di riserve occulte o di accantonamenti eccessivi;
- principio della neutralità dell'informazione;

- principio della rilevanza/significatività dell'informazione.

Inoltre, sono state fornite le informazioni complementari ritenute opportune a integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

Gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico, il prospetto della Redditività complessiva, il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e la presente nota integrativa, quando non diversamente indicato, sono redatti in unità di euro.

SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Nel periodo intercorso tra la chiusura del Bilancio e la data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione (26/03/2024), non si sono verificati eventi significativi tali da comportare una modifica degli aggregati del bilancio o da richiedere una informativa specifica nella Nota Integrativa, secondo quanto disciplinato dal principio contabile internazionale IAS 10.

SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19

Come anticipato nella precedente Sezione 2 “Principi Generali di Redazione” della presente parte “A.1 - Parte Generale”, la predisposizione del bilancio secondo gli IAS/IFRS comporta l’assunzione di stime ed ipotesi che influenzano i valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

L’elaborazione di tali stime implica l’utilizzo delle informazioni disponibili e l’adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull’esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Il Covid-19 ha causato e continua a causare una volatilità e incertezza nel settore finanziario e nei mercati, che si è riflessa anche ai fini della determinazione delle stime. Garanzie Etica ha introdotto nel corso del 2020 una serie di misure specifiche per contenere l'epidemia, tra cui chiusure aziendali e attivazione dello smart working.

Si evidenzia, inoltre, come nell’esercizio 2023 Garanzia Etica non abbia effettuato cambiamenti delle stime contabili legate all’emergenza Covid-19 che abbiano comportato un impatto significativo sull’esercizio o su quelli successivi.

Altri aspetti

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto all’art.1, commi da 125 a 129, alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche a decorrere dall’anno 2018. Tali misure hanno la finalità di aumentare la trasparenza dei contributi da parte delle amministrazioni e delle società pubbliche, anche quotate, a favore dei soggetti del terzo settore e delle imprese in generale.

Garanzia Etica per gli anni 2017/2023 ha beneficiato di un credito d’imposta sugli investimenti pubblicitari incrementali effettuati sulla stampa quotidiana e periodica (articolo 57-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, e successive modificazioni) di € 53.508.

Nel corso del 2023 sono stati assegnati dalla Regione Autonoma della Sardegna, ai sensi della L.R. 14/2015, fondi integrativi dei fondi rischi dei confidi per complessivi € 1.849.577 e i contributi a valere sul “Fondo per favorire l’accesso al credito delle piccole e medie imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria e della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli ex L.R. 5/2016” per un importo pari a € 90.194. Si precisa che tali contributi costituiscono un beneficio a favore delle imprese ai cui sono

concesse le garanzie e non direttamente del confidi. Maggiori dettagli al riguardo sono riportati nella sezione 8 del Passivo e nella sezione F.

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI IN ESERCIZI PRECEDENTI ED ENTRATI IN VIGORE NEL 2023

Titolo	REGOLAMENTO DI OMOLOGAZIONE	DATA DI PUBBLICAZIONE	DATA DI ENTRATA IN VIGORE
IFRS 17 Contratti assicurativi (18 Maggio 2017) nella versione che include le modifiche pubblicate dallo IASB nel giugno del 2020	2021/2036	23.11.2021	01.01.2023
Modifiche allo IAS 8 Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors.	2022/357	03.03.2022	01.01.2023
Modifiche allo IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies	2022/357	03.03.2022	01.01.2023
Modifiche all' IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information (emanato il 9 dicembre 2021)	2022/1491	09.09.2022	01.01.2023

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI NEL 2023 ED ENTRATI IN VIGORE NEL 2023

Titolo	REGOLAMENTO DI OMOLOGAZIONE	DATA DI PUBBLICAZIONE	DATA DI ENTRATA IN VIGORE
Modifiche allo IAS 12 Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione Reform – Pillar Two Model Rules	2023/2468	09.11.2023	01.01.2023

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI MA NON ANCORA ENTRATI IN VIGORE

Titolo	REGOLAMENTO DI OMOLOGAZIONE	DATA DI PUBBLICAZIONE	DATA DI ENTRATA IN VIGORE
IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback (22 settembre 2022)	2023/2579	21.11.2023	01.01.2024
IAS 1 Presentation of Financial Statements: - Classification of Liabilities as Current or Noncurrent (23 gennaio 2020); - Classification of Liabilities as Current or Noncurrent - Deferral of Effective Date (15 luglio 2020); and - Non-current Liabilities with Covenants (31 ottobre 2022)	2023/2822	19.11.2023	01.01.2024

4.2 Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del bilancio di esercizio

Ai sensi del paragrafo 125 dello IAS 1, si segnala che la redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni

soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale, anche avvalendosi del supporto di consulenti esterni, sono in particolare:

- la determinazione della cosiddetta "quota rischio" dei flussi commissionali riscossi a fronte delle garanzie rilasciate;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la quantificazione delle rettifiche e delle riprese di valore delle esposizioni di rischio ("deteriorate" ed "in bonis") rappresentate dai crediti per cassa e dalle garanzie rilasciate nonché, più in generale, per la determinazione del valore delle altre attività finanziarie esposte in bilancio;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri.

Si precisa, in particolare, che le assunzioni alla base delle stime formulate per la determinazione del "Fondo rischi per previsioni di perdita su crediti di firma deteriorati" e "Fondo rischi per previsioni di perdita su crediti di firma in bonis" a copertura del rischio di insolvenza latente sulle complessive garanzie rilasciate agli associati, tengono in considerazione tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio nonché ipotesi considerate ragionevoli alla luce dell'esperienza storica e del particolare momento caratterizzante il contesto macroeconomico, che continua ad evidenziare il perdurare di una situazione congiunturale avversa. Non si può quindi escludere che, anche nell'immediato futuro, eventi oggi non prevedibili possano produrre rettifiche ai valori contabili delle diverse componenti esposte nel presente bilancio.

Al riguardo, i parametri e le informazioni utilizzati per la determinazione dei connessi fondi rischi per garanzie prestate deteriorate sono significativamente influenzati dalla adeguatezza e tempestività delle informazioni ottenute in merito dalle banche convenzionate nonché dalle informazioni assunte autonomamente e dalle relative valutazioni effettuate da Garanzia Etica che, per quanto ragionevoli, potrebbero non trovare conferma nei futuri scenari in cui la Garanzia Etica si troverà ad operare. I risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero, come detto, differire dalle stime effettuate ai fini della redazione del Bilancio e potrebbero conseguentemente rendersi necessari accantonamenti ad oggi non prevedibili né stimabili rispetto al valore contabile delle passività iscritte in Bilancio.

- a) A tale proposito si evidenzia che, con riferimento alla definizione delle previsioni di perdita stimate sulle esposizioni con riferimento alle esposizioni legate a linee di credito ipotecario, il grado delle stesse ipoteche è quasi sempre il primo; nel caso di secondo grado, il valore delle ipoteche appare comunque più che capiente;
- b) Garanzia Etica sta procedendo con ulteriori transazioni con alcuni istituti convenzionati che presumibilmente, sulla base degli elementi già disponibili, andranno a confermare le stime effettuate ai fini di bilancio;
- c) si è considerato che le garanzie in solido a presidio del rischio sono escusse in via preliminare alle garanzie sussidiarie rilasciate da Garanzia Etica sulle posizioni oggetto di esame;
- d) con alcuni istituti convenzionati, indipendentemente dal rischio nominale delle esposizioni, il tetto massimo di compartecipazione in caso di default è decisamente inferiore allo stesso rischio nominale prendendo a riferimento l'ammontare dei fondi vincolati.

Altresì, per le esposizioni che presentano un grado di rischio "inadempienza probabile", la determinazione delle previsioni di perdita è stata effettuata utilizzando come per le posizioni classificate a "sofferenza",

quando disponibili, tutte le informazioni fornite dagli istituti di credito convenzionati nonché le informazioni sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del cliente assunte autonomamente da Garanzia Etica.

Le “esposizioni non deteriorate” sono state sottoposte a una valutazione di perdita di valore collettiva sulla base di quanto previsto dal principio IFRS 9 con particolare riferimento agli indicatori di rischio (PD - *probabilità di default*, e LGD - *loss given default*) e hanno portato alla determinazione della perdita latente per tale categoria di garanzie.

Le posizioni classificate come “esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate” secondo le definizioni riportate nelle segnalazioni di vigilanza sono state sottoposte a una valutazione di perdita di valore collettiva sulla base di quanto previsto dal principio IFRS 9 con particolare riferimento agli indicatori di rischio (PD - *probabilità di default*, e LGD - *loss given default*) e hanno portato alla determinazione della perdita latente per tale categoria di garanzie.

4.3 Altro

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della società BDO Italia S.p.A alla quale è stato conferito l'incarico di revisione legale da parte dell'Assemblea dei soci dell'8 maggio 2019, ai sensi del D.Lgs. 27.01.2010 n. 39 nonché ai sensi dell'art. 15 della Legge 31.1.1992, n. 59 relativamente al periodo 2019/2027.

A.2 – Principali aggregati di bilancio

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, o alla data di sottoscrizione, per i contratti derivati. In particolare, al momento della contabilizzazione per data di regolamento, è rilevata qualsiasi variazione di fair value dell'attività che deve essere ricevuta nel periodo intercorrente tra tale data e la precedente data di negoziazione, nello stesso modo in cui si contabilizza l'attività acquistata. All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al fair value; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel Conto economico.

Classificazione

a) *attività finanziarie detenute per la negoziazione*

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione comprendono le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è “Other”. Tale Business Model è riconducibile ad attività finanziarie i cui flussi di cassa saranno realizzati tramite la vendita delle stesse (IFRS 9 – B4.1.5). Vi rientrano altresì i titoli di capitale per i quali non è stata esercitata la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nel prospetto della redditività complessiva e sono detenuti con finalità di negoziazione. Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento qualora siano gestiti con finalità di negoziazione.

b) *attività finanziarie designate al fair value*

Rientrano in tale categoria le attività finanziarie per le quali è stata esercitata la fair value option.

c) *altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*

Tale categoria contabile comprende le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è “Hold to Collect” oppure “Hold to Collect & Sell” ma non soddisfano i requisiti per la classificazione in tali Business Model, in quanto falliscono l’SPPI test. Vi rientrano altresì i titoli di capitale per i quali non è stata esercitata la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nel prospetto della redditività complessiva e non sono detenuti con finalità di negoziazione. Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento qualora non siano gestiti con finalità di negoziazione.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al fair value. Se il fair value dei derivati classificati nelle “attività finanziarie detenute per la negoziazione” diventa negativo tale posta è contabilizzata come una passività finanziaria.

Le metodologie utilizzate per la determinazione del fair value sono riportate nella Parte A.2 della Nota integrativa al 31 dicembre 2023.

Cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l’attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l’attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali. Nel caso in cui si preveda alla vendita di un’attività finanziaria classificata nelle “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico”, si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito, rappresentate dagli interessi attivi sulle attività finanziarie classificate nelle “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico” sono iscritte per competenza nelle voci di Conto economico relative agli interessi.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – attività finanziarie detenute per la negoziazione” sono rilevati a Conto economico nella voce 80 “Risultato netto dell’attività di negoziazione”,

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value vengono iscritti a Conto economico alla voce 110 a) “Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – attività e passività designate al fair value” per le attività finanziarie designate al fair value e alla voce 110 b) “Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” per le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Iscrizione

L’iscrizione iniziale dell’attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All’atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie sono contabilizzate al loro fair value, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Classificazione

Soni iscritti nella presente categoria:

- le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è “Hold to Collect & Sell” ed i termini contrattuali delle stesse superano l’SPPI Test;
- gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, detenute nell’ambito di un business model diverso dalla negoziazione, per le quali è stata esercitata irrevocabilmente, al momento della prima iscrizione, l’opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive alla prima iscrizione in bilancio.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie continuano ad essere valutate al fair value. Le variazioni di fair value relative alle attività finanziarie diverse dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l’opzione irrevocabile suddetta, sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto al netto delle expected credit losses.

Cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l’attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l’attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali delle “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” diverse dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l’opzione irrevocabile suddetta, sono:

- le expected credit losses rilevate nel periodo sono contabilizzate nella voce 130 “*Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*”;
- al momento della cancellazione, le valutazioni cumulate nella specifica riserva di patrimonio netto vengono riversate a Conto economico nella voce 100 “*Utili/perdite da cessione/riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*”.

Per quanto riguarda gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l’opzione irrevocabile suddetta, sono rilevati nel Conto economico soltanto i dividendi nella voce 70 “*Dividendi e proventi simili*”.

Le variazioni di fair value successive alla prima iscrizione sono rilevate in apposita riserva di valutazione nel patrimonio netto; in caso di cancellazione dell’attività, il saldo cumulato di tale riserva non è riversato a Conto economico ma è riclassificato tra le riserve di utili del patrimonio netto.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Iscrizione

L’iscrizione iniziale dell’attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti; in tale voce sono iscritti:

- i crediti verso banche;
- i crediti verso la clientela.

Il valore iniziale è pari al fair value dello strumento finanziario, pari normalmente per i crediti all’ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e per i titoli di debito al prezzo di sottoscrizione.

La prima iscrizione dei crediti per escussione garanzie coincide con la data di pagamento all'istituto finanziatore. I crediti sorti a seguito di avvenuta escussione delle garanzie prestate vengono iscritti a bilancio per un importo pari a quanto pagato all'istituto finanziatore.

Classificazione

Sono iscritti nella presente categoria le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect" ed i termini contrattuali delle stesse superano l'SPPI Test.

La voce "*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*" include crediti verso la clientela e crediti verso banche.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono rilevati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato di rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti sono valorizzati al valore nominale erogato. I proventi e gli oneri agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a conto economico.

Il metodo del costo ammortizzato non è inoltre utilizzato per i crediti senza una scadenza definita.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, i crediti sono sottoposti ad una ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Rientrano in tale ambito anche i crediti nei confronti della clientela per le escussioni effettuate o richieste dalle banche garantite a seguito dell'insolvenza dei soci. Detti crediti sono oggetto di un processo di valutazione analitica e rientrano in tale ambito i crediti deteriorati (c.d. "Stage 3").

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

Con riferimento ai crediti classificati in bonis, "Stage 1" e "Stage 2", le eventuali rettifiche o riprese di valore sono calcolate in modo differenziato, secondo il concetto di "Perdita Attesa", o anche "Expected credit losses" (o "ECL") rispettivamente a 12 mesi o lifetime.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Tra le casistiche di cancellazione contabile figura anche il write-off (totale o parziale), che si realizza quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria; esso può verificarsi prima che le azioni legali per il recupero dell'attività finanziaria siano terminate e non comporta necessariamente la rinuncia al diritto legale di recuperare il credito da parte del creditore. Eventuali recuperi da incasso successivi al write-off sono rilevati a conto economico tra le riprese di valore.

Rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi derivanti da crediti verso banche e clientela sono iscritti tra gli “Interessi attivi e proventi assimilati” del conto economico in base al principio della competenza temporale sulla base del tasso di interesse effettivo.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie” relativamente alle escussioni a seguito di insolvenza dei soci, così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni.

Partecipazioni

Alla data del bilancio la società non detiene partecipazioni di controllo, di collegamento o di controllo congiunto, così come definite e previste dai principi IFRS10, IFRS11 e IAS28.

Attività Materiali

Criteri d'iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un incremento dei benefici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire l'ordinario funzionamento dei beni sono invece imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Criteri di classificazione

La voce include principalmente gli immobili ad uso funzionale e quelli detenuti a scopo di investimento, gli impianti, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si definiscono “Immobili ad uso funzionale” quelli posseduti per essere impiegati nella fornitura di servizi oppure per scopi amministrativi. Rientrano invece tra gli immobili da investimento le proprietà possedute al fine di percepire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento del capitale investito.

Per gli immobili il criterio di valutazione è quello del costo.

Al valore delle immobilizzazioni materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

I contratti di leasing (in qualità di locatario) sono contabilizzati (in applicazione dell'IFRS 16) sulla base del modello del diritto d'uso. Alla data rilevazione iniziale, il valore del diritto d'uso è determinato pari al valore di iscrizione iniziale della passività per leasing (si veda paragrafo Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato), corretto per le seguenti componenti:

- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario;
- la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del leasing.

Nel momento in cui l'attività è resa disponibile al Confidi per il relativo utilizzo (data di rilevazione iniziale), viene rilevato il diritto d'uso relativo.

Nell'identificazione dei diritti d'uso, il Confidi applica le “semplificazioni” consentite dall'IFRS 16 e quindi non sono considerati i contratti aventi caratteristiche:

- “short-term”, ovvero aventi una vita residua inferiore ai 12 mesi;
- “low-value”, ovvero aventi un valore stimato dell’asset inferiore a euro 5.000.

Rispetto alle altre scelte applicative adottate, si evidenzia con riferimento alla durata dei leasing “Immobiliari”, che il Confidi considera come “ragionevolmente certo” solo il primo periodo di rinnovo, salvo clausole contrattuali e circostanze specifiche che conducano a durate contrattuali differenti.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore accumulate.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Non è soggetto ad ammortamento il valore residuo attribuito, alla data di transizione ai principi contabili IAS/IFRS e sulla base della valutazione di un perito indipendente, agli immobili posseduti a tale data, inteso quale stima dell’ammontare in denaro che la società ritiene di poter ottenere dalla cessione di tali beni, al termine della sua vita utile e al netto dei costi di cessione.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l’uso.

Le attività soggette ad ammortamento sono rettificate per possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

Le eventuali rettifiche sono imputate a conto economico alla voce “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, è rilevata una ripresa di valore, che non può superare il valore che l’attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività materiali sono eliminate dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall’uso e, di conseguenza, non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene; esse sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L’ammortamento sistematico è contabilizzato al conto economico alla voce “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”.

Nel primo esercizio l’ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene.

Per i beni ceduti e/o dimessi nel corso dell’esercizio l’ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione o dismissione.

Nella voce di conto economico “Utili (Perdite) da cessione di investimenti” sono oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti materiali.

Attività Immateriali

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali (nel nostro bilancio la voce è composta da software) sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, sostenuti per predisporre l’utilizzo dell’attività, solo se è probabile che i

benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente.

In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteri di classificazione

Il principio contabile IAS 38 definisce attività immateriali quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- l'azienda ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività affluiranno all'azienda;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso, ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito e cessa nel momento in cui l'attività è eliminata contabilmente.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti, di modo da riflettere l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata.

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene.

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, alla presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale dal momento della dismissione o qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte al conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali sono rilevati a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti", formano oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti.

Attività e Passività fiscali

Criteri di iscrizione

Alla chiusura di ogni bilancio o situazione infrannuale, sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate, nel rispetto della legislazione fiscale nazionale, in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate ed applicando le aliquote d'imposta vigenti.

Criteri di classificazione

Le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
- passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
- attività fiscali differite, ossia risparmi di imposte sul reddito realizzabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee deducibili (rappresentate principalmente da oneri deducibili in futuro secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa);
- passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (rappresentate principalmente dal differimento nella tassazione di ricavi o dall'anticipazione nella deduzione di oneri secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa).

In relazione alla specifica disciplina tributaria dei Confidi contenuta nell'art. 13 del D.L. 30 settembre 2003, n.269 convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326, non sono rilevabili differenze temporanee imponibili o deducibili che diano luogo, rispettivamente, a passività o attività fiscali differite.

Criteri di valutazione e di cancellazione

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una ragionevole previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono calcolate se vengono individuate differenze temporanee tra risultato economico civilistico ed imponibile fiscale.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base delle capacità della Finanziaria di generare con continuità redditi imponibili positivi. Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio in ogni caso.

Le attività e le passività della fiscalità corrente e quelle della fiscalità differita sono compensate tra loro unicamente quando la Società ha diritto, in base al vigente ordinamento tributario, di compensarle e ha deciso di utilizzare tale possibilità.

Criteri di rilevazione delle componenti economiche

La contropartita contabile delle attività e delle passività fiscali (sia correnti sia differite) è costituita di regola dal conto economico (voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"). Quando invece la fiscalità (corrente o differita) da contabilizzare attiene ad operazioni i cui risultati devono essere attribuiti direttamente al patrimonio netto, le conseguenti attività e passività fiscali sono imputate al patrimonio netto.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione e di cancellazione

I debiti vengono registrati all'atto dell'acquisizione dei fondi e cancellati alla loro restituzione. Non possono formare oggetto di trasferimento in altri portafogli del passivo né passività finanziarie di altri portafogli sono

trasferibili nel portafoglio debiti. Le passività finanziarie sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per riacquistarla viene registrata a Conto economico.

In relazione ai debiti per leasing, alla data di decorrenza il locatario deve valutare il debito per leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non già versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente, altrimenti al tasso di finanziamento marginale, identificato dall'Istituto nel Tasso Interno di Trasferimento (TIT) di raccolta.

I pagamenti futuri da considerare nella determinazione del debito per leasing sono:

- i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso;
- gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del leasing.

Classificazione

In tale voce sono classificati i debiti della Società verso banche, intermediari finanziari e clienti, titoli emessi valutati al costo ammortizzato.

Vi rientrano anche:

- i fondi forniti dallo Stato o da altri enti pubblici e destinati a particolari operazioni di impiego previste e disciplinate da apposite leggi sono rilevati in questa voce, sempre che sui fondi maturino interessi a carico dell'intermediario. Nel caso di fondi amministrati per conto dello Stato o di altri enti pubblici la cui gestione rivesta natura di mero servizio ed è remunerata esclusivamente con un compenso forfettario (commissione), le somme messe a disposizione dagli enti pubblici, per un limitato periodo di tempo, vanno rilevate nella presente voce a condizione che esse siano nella piena disponibilità economico-finanziaria dell'intermediario e che siano fruttifere di interessi.

- i fondi amministrati per conto dello Stato o di altri enti pubblici la cui gestione sia remunerata esclusivamente con un compenso forfettario (commissione), ma che comportino un rischio totale o parziale sui finanziamenti erogati a carico dell'intermediario vanno inclusi, per la relativa quota di rischio, nella presente voce.

- i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile. Il Confidi non ha emesso titoli in circolazione.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi e relativi oneri assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di Conto economico relative agli interessi. Relativamente ai debiti a breve termine, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti

direttamente a Conto economico. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a Conto economico nella voce "Utili (perdite) da cessione/riacquisto".

Trattamento di Fine Rapporto

Criteri di classificazione, valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Il trattamento di fine rapporto, dovuto in base all'articolo 2120 del Codice Civile, si configura come prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti, per il quale, secondo il principio cardine contabile internazionale dello IAS 19, l'iscrizione in bilancio richiede la stima del suo valore mediante metodologie attuariali.

Per tale stima viene utilizzato il metodo della *proiezione unitaria del credito*, che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi con riferimento ad un tasso di interesse di mercato.

La metodologia di calcolo seguita si schematizza nelle seguenti fasi:

- accantonamento delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'aleatorio istante di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei probabili esborsi di TFR in caso di uscita per dimissioni, inabilità, licenziamento, prepensionamento, morte e per richieste di anticipazioni;
- attualizzazione, all'istante di valutazione, di ciascun probabile pagamento;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle probabili prestazioni ed attualizzazione in base all'anzianità maturata rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel Prospetto degli Altri utili o perdite complessivi ("Other comprehensive income") in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. Gli emendamenti prevedono inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a conto economico come "service costs"; gli oneri finanziari netti calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo netto del fondo per benefici definiti al netto delle attività risultante all'inizio dell'esercizio devono essere iscritti a conto economico come tali, gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività devono essere iscritti nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi". Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti come sopra indicato dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività. L'emendamento, infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013, con la facoltà di applicazione anticipata all'esercizio 2012.

La contabilizzazione dell'intero importo degli utili e delle perdite attuariali, definiti quali variazioni del valore attuale degli impegni a fine periodo dipendenti dalle differenze tra le precedenti ipotesi attuariali e quanto si è effettivamente verificato nonché da modifiche nelle sottostanti ipotesi attuariali, avverrà quindi con imputazione diretta al patrimonio netto nella voce 170. "Riserve da valutazione" in luogo del conto economico, ove tali componenti sono attualmente rilevati come precedentemente illustrato.

100-Fondi per rischi ed oneri

Iscrizione

I Fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti, rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato. L'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che vengano assolti gli impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
- è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria;
- è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Classificazione

In questa voce sono inclusi i fondi relativi a prestazioni di lungo termine e a prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro dipendente trattati dal Principio IAS 19 e i "Fondi per rischi ed oneri" trattati dal Principio IAS 37.

Nella sottovoce "impegni e garanzie rilasciate" vanno indicati i fondi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9 (cfr. paragrafo 2.1 lettera e); paragrafo 5.5; appendice A) e i fondi su altri impegni e altre garanzie che non sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9. Per maggiori dettagli in merito ai criteri di impairment si rimanda a quanto specificatamente indicato nel precedente paragrafo "Sezione 4 – Altri aspetti - IFRS 9".

Valutazione

L'"Impairment" delle Garanzie e impegni è stato suddiviso in due aree, relative rispettivamente alla classificazione delle esposizioni creditizie in funzione del grado di rischio delle controparti ("staging") e alla determinazione dei parametri di perdita ai fini della quantificazione delle rettifiche di valore complessive secondo il modello introdotto dall'IFRS 9 (expected credit losses).

Con riferimento ai succitati aspetti sono state realizzate le seguenti attività:

- la definizione delle modalità di misurazione dell'andamento della qualità creditizia associata alle esposizioni creditizie del Confidi (rappresentate dalle garanzie rilasciate e dagli strumenti di debito per cassa classificati nei portafogli delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e delle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva");
- la definizione dei parametri cui agganciare la valutazione del significativo incremento del rischio di credito ai fini della classificazione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio non deteriorate negli stadi di rischio 1 e 2;
- la definizione dei modelli per l'inclusione delle informazioni forward-looking sui parametri di perdita validi sia ai fini della classificazione delle esposizioni non deteriorate, sia per la determinazione dell'ammontare delle rettifiche di valore complessive a 12 mesi, ovvero stimate lungo l'intero orizzonte temporale delle esposizioni (lifetime).

Con particolare riferimento all'ambito dello staging delle esposizioni creditizie, in considerazione dell'assenza presso questa Società di sistemi di rating interni impiegati, oltre che in fase di affidamento della clientela, anche in fase di monitoraggio andamentale delle posizioni, si è reso necessario definire in via preliminare una lista di indicatori che potessero guidare il processo di stage allocation, consentendo di individuare le esposizioni per le quali alla data di osservazione fossero emerse evidenze attendibili e verificabili di un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla loro iniziale rilevazione, in conformità alla disciplina dell'IFRS 9, tali cioè da giustificare la riconduzione del rapporto nello «Stage 2».

Più in dettaglio, sono stati individuati i seguenti indicatori:

- a) Conteggio numero giorni di scaduto continuativo superiore a 30;
 - b) Presenza di misure di forbearance, vale a dire concessioni (nella forma di rinegoziazioni o rifinanziamenti) elargite dalla banca finanziatrice (ovvero dallo stesso Confidi nel caso di finanziamenti per cassa) a fronte di difficoltà finanziarie della controparte affidata;
 - c) Presenza di anomalie “di sistema” riscontrata dal flusso di ritorno della Centrale rischi Banca d’Italia, opportunamente ponderate per rifletterne l’effettiva rilevanza in termini di importo (in valore assoluto o percentuale) e di persistenza (data dal censimento dell’anomalia a sistema in corrispondenza di più scadenze segnaletiche); tale scelta è stata giustificata anche dalla considerazione che lo strumento in esame è comunemente utilizzato dal Confidi nel sistema di monitoraggio andamentale delle proprie esposizioni;
 - d) Analisi provenienza posizione da precedente default (con profondità temporale orientativamente fissata a 6 mesi dalla data di osservazione);
 - e) Appartenenza della controparte ad un gruppo di clienti connessi con controparti in default.
- Per ciò che attiene, in particolare, all’indicatore sub c), sono state censite nove differenti tipologie di anomalie, tra le quali sono state identificate quelle caratterizzate da un grado di gravità elevato, la cui presenza determina – in sostanza – la riclassifica a “stage 2” dell’esposizione nei confronti della controparte (si pensi, a titolo esemplificativo, ai crediti passati a perdita o alle sofferenze di sistema), rispetto alle anomalie di gravità inferiore per le quali, come anticipato, valgono criteri di ponderazione in ragione della significatività riscontrata (in termini di importo o di persistenza).

Con riferimento al calcolo dell’impairment, lo stesso viene condotto per singola linea di credito tramite il prodotto tra i parametri della PD, espressione della probabilità di osservare un default della esposizione oggetto di valutazione entro un dato orizzonte temporale (12 mesi, ovvero lifetime), della LGD, espressione della percentuale di perdita che il Confidi si attende sulla esposizione oggetto di valutazione nell’ipotesi che la stessa sia in default e la EAD, espressione dell’ammontare dell’esposizione oggetto di valutazione al momento del default.

Come già anticipato, per le esposizioni creditizie classificate in “stage 1” la perdita attesa rappresenta la porzione della complessiva perdita che ci si aspetta di subire lungo l’intero arco di vita (residua) dell’esposizione (lifetime), nell’ipotesi che l’esposizione entri in default entro i successivi 12 mesi: essa è pertanto calcolata come il prodotto tra la PD a 1 anno, opportunamente corretta per tenere conto delle informazioni forward-looking connesse al ciclo economico, l’esposizione alla data di reporting e la LGD associata. Diversamente, per le esposizioni creditizie classificate in “stage 2”, la perdita attesa è determinata considerando l’intera vita residua dell’esposizione (lifetime), vale a dire incorporando una stima della probabilità di default che rifletta la probabilità, opportunamente condizionata per i fattori forward-looking, che il rapporto vada in default entro la scadenza dello stesso (cosiddette PD “multiperiodali”).

In linea generale, si precisa che la stima dei predetti parametri di perdita (PD ed LGD) avviene su base storico/statistica facendo riferimento alle serie storiche, rispettivamente, dei decadimenti e delle perdite definitive rilevate preliminarmente a livello di pool complessivo (costituito dall’insieme dei Confidi aderenti al progetto di categoria), opportunamente segmentate in ragione di fattori di rischio significativi per ciascun parametro (area geografica, settore di attività e forma giuridica per la PD; dimensione del fido, forma tecnica dell’esposizione e durata originaria per la LGD) e successivamente “ricalibrate” a livello di ciascun Confidi mediante l’applicazione di specifici fattori di “elasticità” atti a spiegare il comportamento di ciascun Confidi rispetto al complessivo portafoglio. Per ciò che attiene, in particolare, alla determinazione delle PD “multiperiodali” (o lifetime), si è fatto ricorso all’approccio “Markoviano”, basato sul prodotto delle matrici di transizione a 12 mesi, fino all’orizzonte temporale necessario.

Con particolare riferimento alla metodologia adottata per l'implementazione delle variabili di tipo forward-looking nella costruzione delle curve di PD lifetime, si è fatto riferimento ai modelli econometrici elaborati da Cerved e sviluppati dall'unità Centrale dei Bilanci all'interno di un'architettura integrata, nella quale i modelli analitici di previsione dei tassi di decadimento e degli impieghi vengono alimentati dagli altri modelli di previsione.

A monte della struttura previsiva si colloca il modello macroeconomico, le cui variabili esplicative dei modelli di previsione dei tassi di decadimento provengono dai modelli macro, settoriale ed economico-finanziario e dalle serie storiche dei tassi di decadimento di fonte Base Informativa Pubblica della Banca d'Italia su base trimestrale, alimentate a partire dal 1996. Si segnala che il modello settoriale produce scenari previsivi per codice di attività economica (codifica di attività economica Banca d'Italia). I risultati di questo modello sono utilizzati dal modello sui tassi di decadimento, che fornisce scenari previsivi a 12 trimestri sui tassi di decadimento del sistema bancario a diversi livelli di dettaglio, a partire dalla macro-distinzione per Società non finanziarie, Famiglie Produttrici e Famiglie Consumatrici, per poi scendere a livello di settore e area. I modelli in esame consentono di produrre stime dei tassi di ingresso a sofferenza per gli anni futuri differenziati per scenari macroeconomici più o meno probabili rispetto allo scenario base (rispettivamente base, best e worst).

Ciò premesso, per ottenere la matrice di transizione marginale annuale da applicare per l'anno T condizionata al ciclo economico, si è quindi partiti dai risultati del modello econometrico di Cerved e si è osservato il tasso di ingresso a sofferenza sul sistema bancario per l'anno T, confrontandolo con il Tasso di ingresso a sofferenza osservato nell'anno di riferimento utilizzato per la matrice di transizione. Lo scostamento (positivo o negativo) del tasso di ingresso a sofferenza tra l'anno benchmark (l'anno su cui è stata definita la matrice di transizione) e l'anno di applicazione T (l'anno su cui si applicheranno le PD forward-looking per la stima della ECL di quell'anno), suddiviso sui tre scenari best-base-worst, rappresenta il valore di sintesi che consente di condizionare la matrice di transizione allo scenario macroeconomico.

Con riferimento agli Impegni le modalità di calcolo della previsione di perdita sono analoghe a quelle utilizzate per i crediti di firma, tenendo in considerazione alcune differenze sostanziali che riguardano: a) la base imponibile che è pari al valore dell'impegno; b) l'importo della previsione di perdita ottenuto come prodotto fra PD ed LGD viene a sua volta moltiplicato per il fattore correttivo "Tasso di erogazione" valido alla data di calcolo delle previsioni di perdita (calcolato come rapporto tra Totale Finanziamenti Erogati / Totale Finanziamenti Deliberati. Dove per "Totale Finanziamenti Deliberati"); c) la Durata Originaria che è uno dei parametri per accedere ai Cluster LGD, per gli impegni è pari alla durata del finanziamento; d) come la PD si applica sempre la PD del primo anno.

Tenendo presente quanto appena esposto, nel caso degli impegni il calcolo delle previsioni di perdita è determinato: a) per i rapporti in stadio 1 e stadio 2 come $EAD_{NETTA} * PD1 \text{ anno} * LGD * TASSO \text{ EROGAZIONE}$; b) per i rapporti in stadio 3 come $EAD_{NETTA} * LGD * TASSO \text{ EROGAZIONE}$.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le rettifiche e le riprese di valore degli impegni e garanzie rilasciate sono rilevate nella voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Impegni e garanzie rilasciate".

Gli accantonamenti e i recuperi a fronte dei Fondi per rischi ed oneri, compresi gli effetti temporali, sono allocati nella voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Altri accantonamenti netti".

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi

determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del Fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a Conto economico.

Garanzie Rilasciate

Criteri di iscrizione

Alla rilevazione iniziale le garanzie rilasciate vengono iscritte nella voce 80 tra le "altre passività" per un importo pari al loro *fair value*, cioè alla quota parte delle commissioni incassate anticipatamente di competenza degli esercizi successivi conteggiata *pro-rata temporis* (IAS 18).

Successivamente il Confidi valuta se è necessario effettuare degli accantonamenti (come previsto dallo IAS 37) e, in caso positivo, l'importo iscritto tra le passività viene adeguato all'importo dell'accantonamento, con contropartita a conto economico.

Pertanto, in applicazione di quanto prescritto dai principi contabili, le garanzie prestate sono state iscritte al maggior valore tra l'importo delle commissioni riscontate *pro rata temporis* e l'ammontare determinato secondo quanto previsto dagli IAS 37 e 39.

Il valore degli impegni per garanzie rilasciate a Istituti di credito a fronte di obbligazioni dei soci è stato determinato sulla base delle dichiarazioni dei creditori garantiti.

Criteri di classificazione

Il contratto di garanzia finanziaria nella definizione di IAS 39 è un contratto che:

- impegna il Confidi ad eseguire specifici pagamenti;
- comporta il rimborso al creditore, detentore del contratto di garanzia, della perdita nella quale è incorso a seguito del mancato pagamento da parte di uno specifico debitore (a favore del quale il Confidi ha prestato la garanzia), di uno strumento finanziario.

Criteri di valutazione

In occasione della predisposizione del bilancio d'esercizio, le garanzie rilasciate sono sottoposte alla valutazione di *impairment*, per porre in evidenza eventuali perdite di valore e, di conseguenza, dare luogo a rettifiche di valore da imputare a conto economico.

Il principio contabile internazionale n. 37 definisce i criteri contabili per la rilevazione e l'informativa relativa agli accantonamenti.

Gli elementi fondamentali considerati ai fini della valutazione di un accantonamento sono:

- la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione attuale, intesa quale ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe alla data di chiusura di bilancio per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi;
- i rischi e le incertezze;
- il valore attuale, qualora i tempi previsti per l'esborso siano lunghi;
- gli eventi futuri, se esiste una sufficiente evidenza oggettiva che questi si verificheranno.

Conseguentemente, la valutazione è stata effettuata in modo analitico per le "esposizioni deteriorate" e collettivamente per le "esposizioni in bonis".

La valutazione analitica è stata effettuata per le posizioni in incaglio, in sofferenza o ristrutturate e rappresenta di fatto la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione alla data di chiusura del bilancio, come richiesto dallo IAS 37. Essa tiene conto di considerazioni sulla prevedibilità dell'escussione e sulla probabilità di mancato recupero del credito conseguente all'escussione della garanzia. Rispetto a quanto richiesto dallo IAS 37, invece, non viene presa in considerazione la tempistica degli eventuali esborsi al fine di calcolare il valore attuale degli stessi, poiché è ragionevole ritenere che in caso di finanziamenti garantiti in incaglio ed in sofferenza l'uscita per escussione della garanzia possa manifestarsi

entro breve termine in considerazione della situazione di difficoltà finanziaria del soggetto garantito, cosicché si può ritenere che l'attualizzazione dei flussi finanziari derivanti dalle escussioni costituisca un aspetto della valutazione trascurabile.

Le garanzie "*in bonis*", sono sottoposte invece a valutazioni collettive di portafoglio, che fanno ricorso ad appropriati parametri di rischio. Le percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente per tale categoria di garanzie.

Qualora l'ammontare così determinato sia inferiore alle passività iscritte in bilancio per le commissioni incassate anticipatamente e riscontate *pro-rata temporis*, non viene iscritta alcuna passività a seguito della valutazione collettiva delle garanzie "*in bonis*".

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La valutazione delle garanzie rilasciate è riflessa nel conto economico nella voce 110 del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie" in contropartita a passività iscritte nella voce del passivo "Altre passività".

Costi e Ricavi

Gli interessi, le commissioni attive e passive nonché tutti gli altri costi e ricavi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale con la correlativa rilevazione dei ratei e risconti attivi e passivi.

Contributi Pubblici

I contributi pubblici in conto esercizio ricevuti dalla Società a copertura dei rischi e delle perdite a fronte di specifiche garanzie rilasciate vengono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono registrati i costi che i contributi stessi sono destinati a coprire.

I contributi pubblici ricevuti dalla società non direttamente correlati a specifici rischi o perdite vengono imputati interamente al conto economico dell'esercizio cui si riferiscono.

A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione, indipendentemente dal fatto che quel prezzo sia osservabile direttamente o che venga stimato utilizzando una tecnica di valutazione.

La determinazione del *fair value* di attività e passività si fonda sul presupposto della continuità aziendale della Società, ovvero sul presupposto che la Società sarà pienamente operativa e non liquiderà o ridurrà sensibilmente la propria operatività né concluderà operazioni a condizioni sfavorevoli.

Pertanto, il *fair value* suppone che l'attività o passività venga scambiata in una regolare operazione tra operatori di mercato per la vendita dell'attività o il trasferimento della passività alla data di valutazione, alle correnti condizioni di mercato, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Nel determinare il *fair value*, il Confidi utilizza, ogni volta che sono disponibili, informazioni basate su dati di mercato ottenute da fonti indipendenti, in quanto considerate come la migliore evidenza di *fair value*.

In tal caso, il *fair value* è il prezzo di mercato dell'attività o passività oggetto di valutazione - ossia senza modifiche o ricomposizioni dello strumento stesso - desumibile dalle quotazioni espresse da un mercato attivo.

Un mercato è considerato attivo qualora i prezzi di quotazione riflettano le normali operazioni di mercato, sono regolarmente e prontamente disponibili tramite le Borse, i servizi di quotazioni, gli intermediari e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato.

Sono di norma considerati mercati attivi:

- i mercati regolamentati dei titoli e dei derivati, ad eccezione del mercato della piazza di "Lussemburgo";
- i sistemi di scambi organizzati;
- alcuni circuiti elettronici di negoziazione OTC, qualora sussistano determinate condizioni basate sulla presenza di un certo numero di contributori con proposte eseguibili e caratterizzate da spread bid-ask - ovvero dalla differenza tra il prezzo al quale la controparte si impegna a vendere i titoli (ask price) e il prezzo al quale si impegna ad acquistarli (bid ask) - contenuti entro una determinata soglia di tolleranza;
- il mercato secondario delle quote OICR, espresso dai Net Asset Value (NAV) ufficiali, in base ai quali la SGR emittente garantisce in tempi brevi la liquidazione delle quote. Trattasi, in particolare, degli OICR aperti armonizzati, caratterizzati per tipologia di investimento, da elevati livelli di trasparenza e di liquidabilità.

Quando non è rilevabile un prezzo per un'attività o una passività, il *fair value* è determinato utilizzando tecniche di valutazione adatte alle circostanze e per le quali siano disponibili dati sufficienti per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili. I dati di input dovrebbero corrispondere a quelli che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività e passività.

L'approccio adottato dal Confidi promuove la ricerca del *fair value* dapprima in un ambito "di mercato", seppur non trattandosi di un mercato attivo. Solo in assenza di tali valutazioni è previsto l'utilizzo di metodologie per la costruzione di modelli quantitativi.

A.4.1 – Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Titoli di debito

Relativamente ai titoli di debito, la tecnica di valutazione adottata è quella del *discounted cash flow* ovvero l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dello strumento finanziario utilizzando strutture dei tassi di interesse che tengono opportunamente in considerazione il rischio emittente. In presenza di titoli strutturati è necessario valorizzare la componente opzionale.

Alla data di riferimento del presente bilancio il Confidi non detiene titoli di debito.

Strumenti rappresentativi di capitale

Per i titoli azionari non quotati, inseriti in portafogli non di partecipazione i modelli di valutazione del *fair value* maggiormente utilizzati nella prassi di mercato appartengono alle seguenti categorie:

- modelli di discounted cash flow;
- modelli basati sul metodo dei multipli.

Tali modelli richiedono la disponibilità di una quantità rilevante di dati per stimare i flussi di cassa futuri prodotti dall'impresa oppure per individuare valori corretti dei multipli di mercato. Si tratta di stimare parametri (*cash flows*, dividendi, beta, premio per il rischio, costo del capitale proprio, valori patrimoniali, ecc.) estremamente aleatori, la cui valutazione risulta soggettiva e difficilmente riscontrabile sul mercato. In alternativa per tale tipologia di strumenti finanziari che non hanno un prezzo quotato in un mercato attivo

per uno strumento identico (ossia, un input di Livello 1) sono valutati al costo secondo quanto previsto dallo IAS 39 poiché il loro *fair value* non può essere determinato attendibilmente (eventualmente rettificato per tener conto di obiettive evidenze di riduzione di valore).

Investimenti in quote di OICR e altri fondi

I fondi comuni di investimento non quotati in un mercato attivo, per cui il *fair value* è espresso dal NAV, per i quali la SGR emittente deve procedere alla liquidazione delle quote, sono di regola considerati di Livello 1. Tale NAV può essere opportunamente corretto per tenere conto della scarsa liquidabilità del fondo, ovvero al fine di tener conto di possibili variazioni di valore nell'intervallo di tempo intercorrente tra la data di richiesta di rimborso e quella del rimborso effettivo, nonché per tenere conto di eventuali commissioni di uscita.

A.4.2 – Processi e sensibilità delle valutazioni

Le attività e passività classificate nel livello 3 della gerarchia del *fair value* sono principalmente costituite da:

- investimenti azionari di minoranza, detenuti al fine della valorizzazione e sviluppo dell'attività del Confidi a sostegno del sistema economico delle PMI, attraverso l'acquisizione di controgaranzie da Confidi di secondo livello, classificati nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

La situazione dei portafogli appena illustrata, stante il residuale ricorso a metodologie finanziarie di stima, rende la valorizzazione degli stessi non significativamente influenzabile dalla variazione di dati di input.

A.4.3 – Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al *fair value* sulla base di una gerarchia di livelli, che riflette la significatività degli *input* utilizzati nelle valutazioni.

Si distinguono i seguenti livelli:

- **Livello 1:** gli input di livello 1 sono prezzi di quotazione per attività e passività identiche (senza aggiustamenti) osservabili su mercati attivi a cui si può accedere alla data di valutazione;
- **Livello 2:** gli input di livello 2 sono input diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 osservabili direttamente (prezzi) od indirettamente (derivati dai prezzi) del mercato anche attraverso il ricorso a tecniche di valutazione: la valutazione dell'attività o della passività non è basata sul prezzo di mercato dello strumento oggetto di valutazione, bensì su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi - tra i quali spread creditizi e di liquidità - sono acquisiti da dati osservabili di mercato. Tale livello implica limitati elementi di discrezionalità nella valutazione, in quanto tutti i parametri utilizzati risultano attinti dal mercato (per lo stesso titolo e per titoli simili) e le metodologie di calcolo consentono di replicare quotazioni presenti su mercati attivi;
- **Livello 3:** metodi di valutazione basati su input di mercato non osservabili; la determinazione del *fair value* fa ricorso a tecniche di valutazione che si fondano, in misura rilevante, su *input* significativi non desumibili dal mercato e comporta, pertanto, stime ed assunzioni da parte del *management*.

La gerarchia di livelli è allineata alle modifiche dell'IFRS 13 *Valutazione del fair value* omologate con Regolamento

CE 1255 del 11 dicembre 2012, che richiedono di fornire *disclosure* sul triplice livello di *fair value*.

Alla data di riferimento del presente bilancio il Confidi non detiene attività finanziarie di livello 1 e di livello 2 di *fair value*.

A.4.4 – Altre informazioni

Alla data di riferimento del presente bilancio non si hanno informazioni da riportare ai sensi dell'IFRS 13 paragrafi 51, 93 lettera i) e 96, in quanto non esistono attività valutate al fair value in base al "Highest and Best Use" e il Confidi non si è avvalso della possibilità di misurare il fair value a livello di esposizione complessiva di portafoglio, al fine di tenere conto della compensazione del rischio di credito e del rischio di mercato di un determinato gruppo di attività o passività finanziarie.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 – Gerarchia del fair value

A.4.5.1 – Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31-dic-23			31-dic-22		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico	0			1.529.926		
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	0			1.529.926		
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			537.679			132.679
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	0		537.679	1.529.926		132.679
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale						

A.4.5.2 – Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	1.662.605	1.529.926			132.679			
2. Aumenti	405.000	-			405.000			
2. 1 Acquisti	405.000				405.000			
2.2 Profitti imputati a:								
2.2.1 Conto economico								
di cui: plusvalenze								
2.2.2 Patrimonio netto								
2.3 Trasferimenti da altri livelli								
2.4 Altre variazioni in aumento								
3. Diminuzioni	1.529.926	1.529.926			-			
3. 1 Vendite	1.529.926	1.529.926						
3.2 Rimborsi								
3.3 Perdite imputate a:								
3.3.1 Conto economico								
Di cui: minusvalenze								
3.2.2 Patrimonio netto								
3.4 Trasferimenti ad altri livelli								
3.5 Altre variazioni in diminuzione								
4. Rimanenze finali	537.679	-			537.679			

A.4.5.3 – Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

La Società non detiene passività finanziarie della fattispecie in oggetto.

A.4.5.4 – Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2023				31/12/2022			
	VB	L 1	L 2	L 3	VB	L 1	L 2	L 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	43.639.362			43.639.362	40.719.750			40.719.750
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	43.639.362			43.639.362	40.719.750			40.719.750
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.214.097			5.214.097	3.983.108			3.983.108
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	5.214.097			5.214.097	3.983.108			3.983.108

A.5 – Informativa sul c.d. “Day one profit/loss”

Secondo quanto disposto dal paragrafo 28 dell'IFRS 7 è necessario fornire evidenza dell'ammontare del c.d. “day one profit or loss” ovvero delle differenze tra il fair value di uno strumento finanziario acquisito o emesso al momento iniziale (prezzo della transazione) ed il valore determinato alla medesima data attraverso l'utilizzo di tecniche di valutazione che non sono rilevate immediatamente a Conto Economico, in base a quanto previsto dai paragrafi AG76 e AG76A dello IAS 39.

La Società non ha attuato operazioni per le quali emerge, al momento della prima iscrizione di uno strumento finanziario, una differenza tra il prezzo della transazione ed il valore dello strumento ottenuto attraverso tecniche di valutazione interna.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Cassa contanti	845	805
Cassa assegni		
Totale	845	805

La voce si riferisce al denaro contante in essere presso le casse della società alla data del bilancio.

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
1.1 titoli strutturati						
1.2 altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale e quote di OICR				1.529.926		
3. Finanziamenti						
Totale (A)				1.529.926		
B. Strumenti finanziari derivati						
1. Derivati finanziari						
1.1 di negoziazione						
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						

2.3 altri						
Totale (B)						
Totale (A+B)				1.529.926		

2.2 Strumenti finanziari derivati

Non ci sono dati da segnalare.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci / Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
A. ATTIVITÀ PER CASSA		
1. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
c) società non finanziarie		
d) altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.	0	1.529.926
4. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale (A)	0	1.529.926
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Controparti Centrali		
b) Altre		
Totale (B)		
Totale (A+B)	0	1.529.926

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1. Titoli strutturati						
1.2. Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale			537.679			132.679
3. Finanziamenti						-
Totale			537.679			132.679

L'incremento dei titoli di capitale (Livello 3) è dovuto alla sottoscrizione di una partecipazione in Crescitalia Servizi Imprese srl (€ 375.000) a maggio 2023, la partecipazione è stata classificata nella voce 30 dello SP in quanto non è da considerarsi una partecipazione di controllo, di influenza notevole o sottoposta a controllo congiunto (ai sensi dello IAS 28, IFRS 11 e del Codice civile art. 2359). La partecipazione detenuta, pari al 3,75% del capitale sociale di Crescitalia Servizi Imprese srl, è una partecipazione di minoranza, escludendo di conseguenza la presenza di controllo e di influenza notevole.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	537.679	132.679
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche	53.088	53.088
c) Altre società finanziarie	481.091	76.091
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie	3.500	3.500
3. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	537.679	132.679

I titoli di capitale detenuti da Garanzia Etica comprendono le partecipazioni in enti e società diverse da quelle controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole.

Tali partecipazioni sono valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale 31/12/2023						Totale 31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo stadio e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisiti o originate	L1	L2	L3	Primo stadio e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisiti o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	24.232.447					24.232.447	24.341.990					24.341.990
2. Finanziamenti												
2.1 Pronti contro termine												
2.2 Leasing finanziario												
2.3 Factoring												
pro-solvendo												
pro-soluto												
2.4 Altri finanziamenti												
3. Titoli di debito	576.200					576.200	857.507					857.507
3.1 titoli strutturati												
3.2 altri titoli di debito	576.200					576.200	857.507					857.507
4. Altre attività												
Totale	24.808.647					24.808.647	25.199.497					25.199.497

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale 31/12/2023						Totale 31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo stadio e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo stadio e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	11.904.103	-	1.269.855			13.173.959	7.811.163		1.186.227			8.997.390
1.1 Leasing finanziario												
di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2 Factoring												
pro-solvendo												
pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti	11.904.103		1.269.855			13.173.959	7.811.163		1.186.227			8.997.390
di cui: da escussione di garanzie e impegni			1.269.855			1.269.855			1.186.227			1.186.227
2. Titoli di debito	3.716.986			1.494.876		2.222.110	4.504.236			1.511.648		2.992.589
2.1. titoli strutturati						-						
2.2. altri titoli di debito	3.716.986			1.494.876		2.222.110	4.504.236			1.511.648		2.992.589
3. Altre attività	1.939.771					1.939.771	2.018.628					2.018.628
Totale	17.560.860	-	1.269.855	1.494.876		17.335.840	14.334.027		1.186.227	1.511.648		14.008.606

In corrispondenza della voce 1. Finanziamenti – Altri finanziamenti sono ricompresi i crediti verso soci a fronte delle escussioni subite, al netto delle rettifiche di valore specifiche, ammontanti ad 1.269.855 euro (per i dettagli sul valore lordo di tali esposizioni e sulle correlate rettifiche di valore complessive si veda la tabella 4.5) ed i crediti diretti concessi alla clientela relativi al credito diretto per euro 11.904.103.

La voce 2. Titoli di debito - Altri titoli di debito accoglie per euro 2.222.110 i Minibond, e per euro 1.494.875 Titoli di stato italiani – BTP. Su questi ultimi è stato costituito pegno in favore di Cassa depositi e Prestiti in ossequio alla convezione “Plafond Confidi” siglata, in relazione ai finanziamenti passivi concessi.

In corrispondenza della voce 3. Altre attività figurano invece i crediti vantati dalla Società nei confronti della Regione Autonoma della Sardegna per i contributi a valere sul “Fondo unico per l’integrazione dei fondi rischi dei consorzi di garanzia fidi” assegnati nel 2023 e non ancora erogati per un ammontare pari a euro 1.849.577, e

sul “Fondo per favorire l’accesso al credito delle piccole e medie imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria e della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli” ex L.R. n. 5/2016 per euro 90.194.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022		
	Primo stadio e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	Primo stadio e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	3.716.986			4.504.237		
a) Amministrazioni pubbliche	1.494.876			1.511.648		
b) Società non finanziarie	2.222.110			2.992.589		
2. Finanziamenti verso:	11.904.103	-	1.269.855	7.811.163		1.186.227
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie	11.904.103	-	1.269.855	7.811.163	-	1.186.227
c) Famiglie						
3. Altre attività	1.939.771	-		2.018.628	-	
Totale	17.560.860	-	1.269.855	14.334.027		1.186.227

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore Lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi *
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	4.315.658	4.315.658				22.473				
Finanziamenti	36.216.079			5.694.573		79.529		4.424.717		
Altre attività	1.939.771									
Totale 31/12/2023	42.471.509	4.315.658		5.694.573		102.002	-	4.424.717		
Totale 31/12/2022	39.725.809	5.534.063		6.069.507		192.285	-	4.883.281		

*Tra i finanziamenti sono inclusi anche i depositi e conti correnti.

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Attività di proprietà		
a) terreni	332.320	332.320
b) fabbricati	2.151.411	2.268.215
c) mobili	128.661	133.393
d) impianti elettronici		
e) altre	44.791	64.123
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	2.657.183	2.798.051
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A Esistenze iniziali lorde	332.320	3.943.239	704.547	-	646.321	5.626.426
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(1.675.025)	(571.153)	0	(582.198)	(2.828.377)
A.2 Esistenze iniziali nette	332.320	2.268.213	133.393	-	64.123	2.798.050
B. Aumenti						
B.1 Acquisti			30.479		5.100	35.579
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti	-	(116.804)	(35.210)		(24.432)	(176.446)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	332.320	2.151.410	128.661	-	44.791	2.657.183
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(1.791.829)	(606.364)	-	(606.629)	(3.004.822)
D.2 Rimanenze finali lorde	332.320	3.943.239	735.025	-	651.421	5.662.005
E. Valutazioni al costo						

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	31/12/2023		31/12/2022	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	343.853		409.243	
2.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing finanziario				
Totale 2	343.853		409.243	
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	343.853		409.243	
Totale	343.853		409.243	

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze Iniziali	409.243
B. Aumenti	
B1. Acquisti	53.290
B2. Riprese di valore	
B3. Variazioni positive di fair value:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B4. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C1. Vendite	
C2. Ammortamenti	(118.679)
C3. Rettifiche di valore:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C4. Variazioni negative di fair value:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C5. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	343.853

La voce "attività immateriali" è costituita unicamente dai programmi e procedure C.E.D. iscritti al costo di acquisto al netto del fondo ammortamento.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
a) Attività fiscali correnti		
Credito Erario acconto IRAP	41.164	15.368
Credito Erario acconto IRES	19.933	28.661
Credito di imposta investimenti pubblicitari	10.500	79.278
Ritenute d'acconto subite	82.172	108.037
Altri crediti	1.043	4.267
<i>Totale attività fiscali correnti</i>	154.813	235.611
b) Attività fiscali anticipate		
<i>Totale attività fiscali anticipate</i>		
Totale attività fiscali	154.813	235.611

10.2 “Passività fiscali: correnti e differite”: composizione

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
a) Passività fiscali correnti		
Debiti per ritenute lavoro dipendente	191.094	98.753
Debiti per ritenute lavoro autonomo	10.595	4.406
Debito IVA esercizio in corso	81.982	140.924
Debito IRES esercizio in corso		
Debito IRAP esercizio in corso	19.559	29.349
<i>Totale passività fiscali correnti</i>	303.231	273.432
b) Passività fiscali differite		
Imposte differite su rivalutazioni a <i>fair value</i>		
<i>Totale passività fiscali differite</i>		
Totale passività fiscali	303.231	273.432

Non è stata calcolata alcuna fiscalità differita attiva o passiva in virtù del regime di sostanziale esenzione fiscale previsto per i Confidi ai sensi dell'art. 13 della legge 329/2003.

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Crediti verso soci	535.339	663.401
Ratei attivi		4.145
Risconti attivi	88.918	65.135
Crediti diversi	2.635.330	2.416.013
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ	3.259.587	3.148.695

All'interno della voce crediti diversi rientrano i crediti verso il Fondo Centrale di Garanzia e i crediti verso clienti relativi ad attività di service.

Tutti i crediti di natura diversa iscritti tra le altre attività si ritengono recuperabili entro e non oltre i 18 mesi.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	31/12/2023			31/12/2022		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti						
2. Debiti per leasing						
3. Altri debiti	5.214.097			3.983.108		
Totale	5.214.097	-	-	3.983.108	-	-
Fair Value – livello 1						
Fair Value – livello 2						
Fair Value – livello 3	5.214.097		-	3.983.108		-
Totale Fair Value	5.214.097	-	-	3.983.108	-	-

Nella voce altri debiti sono classificati i debiti verso Cassa Depositi e Prestiti per la provvista fornita, finalizzata all'erogazione di finanziamenti alle imprese

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Per quanto riguarda l'informazione di questa sezione, si rimanda a quanto esposto nella sezione n. 10.2 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Fondi di terzi in amministrazione	15.429.214	13.414.631
Fondi Antiusura ex L. 108/96	1.412.477	1.446.309
Regione Autonoma della Sardegna Fondo Unico ex L.R. 14/2015	12.900.335	11.034.077
Regione Autonoma della Sardegna Fondo Agricoltura ex L.R. 5/2016	478.360	296.106
Regione Autonoma della Sardegna Fondo Pesca L.R. 31/2016	99.858	99.955
Ministero dello Sviluppo Economico ex L. 147/2013	538.184	538.184
Altre Passività		
Debiti verso soci	133.956	58.282
Debiti verso fornitori	592.197	588.510
Debiti per contributi previdenziali	251.437	149.039
Risconti costi di gestione pluriennale	866.795	968.398
Risconti interessi attivi su MInibond	68.438	68.438
Ratei passivi	212.035	210.980
Passività a breve	1.381.552	1.464.557
Totale altre passività	18.935.623	16.922.834

Fondi Pubblici: CDP

DENOMINAZIONE	NORMATIVA	FINALITÀ: COPERTURA PERDITE	DESTINATI A TUTTE LE PMI	VITA RESIDUA SUPERIORE AI DUE ANNI	VALORE	FONDI ANTIUSURA
Regione autonoma della Sardegna Fondo Unico - Legge regionale 19.6.2015, n. 14 - Annualità 2015	Regionale	SI	SI	SI	817.188	NO
Regione autonoma della Sardegna Fondo Unico - Legge regionale 19.6.2015, n. 14 - Annualità 2016	Regionale	SI	SI	SI	610.202	NO
Regione autonoma della Sardegna Fondo Unico - Legge regionale 19.6.2015, n. 14 - Annualità 2015 EX CGF	Regionale	SI	SI	SI	45.775	NO
Regione autonoma della Sardegna Fondo Unico - Legge regionale 19.6.2015, n. 14 - Annualità 2016 EX CGF	Regionale	SI	SI	SI	26.326	NO
Regione autonoma della Sardegna Fondo Unico - Legge regionale 19.6.2015, n. 14 - Annualità 2017	Regionale	SI	SI	SI	1.215.114	NO
Regione autonoma della Sardegna Fondo Unico - Legge regionale 19.6.2015, n. 14 - Annualità 2018	Regionale	SI	SI	SI	1.364.236	NO
Regione autonoma della Sardegna Fondo Unico - Legge regionale 19.6.2015, n. 14 - Annualità 2019	Regionale	SI	SI	SI	1.498.799	NO
Regione autonoma della Sardegna Fondo Unico - Legge regionale 19.6.2015, n. 14 - Annualità 2020	Regionale	SI	SI	SI	1.561.185	NO
Regione autonoma della Sardegna Fondo Unico - Legge regionale 19.6.2015, n. 14 - Annualità 2021	Regionale	SI	SI	SI	1.893.305	NO
Regione autonoma della Sardegna Fondo Unico - Legge regionale 19.6.2015, n. 14 - Annualità 2022	Regionale	SI	SI	SI	2.018.628	NO
Ministero dello Sviluppo economico ex L. 147/2013- Legge di Stabilità 2014	Nazionale	SI	SI	SI	538.184	NO
Regione autonoma della Sardegna Fondo Unico - Legge regionale 19.6.2015, n. 14 - Annualità 2023	Regionale	SI	SI	SI	1.849.577	NO
Totale					13.438.519	

Tra le “Altre passività” sono classificati i Fondi di terzi in amministrazione rappresentati da:

- Fondo Antiusura ex L. 108/96
- Fondi concessi dalla Regione Autonoma della Sardegna per l’integrazione dei fondi rischi dei consorzi di garanzia fidi (Fondo Unico, Fondo per favorire l’accesso al credito delle piccole e medie imprese operanti nel settore della pesca e dell’acquacoltura e Fondo per favorire l’accesso al credito delle piccole e medie imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria e della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
- Fondi assegnati dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del Decreto del 3 gennaio 2017 per la costituzione di un apposito fondo rischi da utilizzare per concedere nuove garanzie alle PMI associate.

Il Fondo Antiusura ex L. 108/96 è pari a € 1.412.477 ed è composto per € 1.360.130 dai versamenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dai proventi maturati ed al netto delle escussioni subite e per € 52.347 dalle somme versate originariamente da Garanzia Etica. Tali fondi sono destinati a fronteggiare l'eventuale insolvenza degli affidamenti concessi nella misura pari all'80% degli affidamenti stessi.

Le risorse erogate dalla Regione Autonoma della Sardegna ai sensi della L.R. 14/2015 a valere sul "Fondo unico per l'integrazione dei fondi rischi dei consorzi di garanzia fidi" ammontano:

- per l'annualità 2015 a € -817.189 e a € 45.775 attribuiti a CGF Artigiani e passati a Garanzia Etica a seguito della fusione. Tali risorse sono state interamente erogate e la quota impegnata nella concessione di garanzie ammonta ad euro 303.649;
- per l'annualità 2016 a € 610.202 e a € 26.326 attribuiti a CGF Artigiani e passati a Garanzia Etica a seguito della fusione. Tali risorse sono state interamente erogate e la quota impegnata nella concessione di garanzie ammonta ad euro 347.068;
- per l'annualità 2017 a € 1.215.114. Tali risorse sono state interamente erogate e la quota impegnata nella concessione di garanzie ammonta ad euro 491.188;
- per l'annualità 2018 a € 1.364.236. Tali risorse sono state interamente erogate e la quota impegnata nella concessione di garanzie ammonta ad euro 542.927;
- per l'annualità 2019 a € 1.498.799. Tali risorse sono state interamente erogate e la quota impegnata nella concessione di garanzie ammonta ad euro 551.789;
- per l'annualità 2020 a € 1.561.185. Tali risorse sono state interamente erogate e la quota impegnata nella concessione di garanzie ammonta ad euro 676.289;
- per l'annualità 2021 a € 1.893.305. Tali risorse sono state interamente erogate e la quota impegnata nella concessione di garanzie ammonta ad euro 1.183.591;
- per l'annualità 2022 a € 2.018.628. Tali risorse sono state interamente erogate e la quota impegnata nella concessione di garanzie ammonta ad euro 300.000;
- per l'annualità 2023 a € 1.849.577 non ancora erogati. Tali risorse, in ottemperanza al disciplinare di attuazione, non sono state ancora utilizzate.

Con riferimento alle risorse a valere sul "Fondo per favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria e della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" ex L.R. 5/2016 le risorse erogate dalla Regione Autonoma della Sardegna ammontano:

- per l'annualità 2016 a € 146.363. Tali risorse sono state interamente erogate e la quota impegnata nella concessione di garanzie ammonta ad euro 25.460;
- per l'annualità 2020 a € 60.313. Tali risorse sono state interamente erogate e non sono state ancora utilizzate;
- per l'annualità 2021 a € 89.331. Tali risorse sono state interamente erogate e non sono state ancora utilizzate;
- per l'annualità 2022 a € 92.159. Tali risorse sono state interamente erogate e non sono state ancora utilizzate;
- per l'annualità 2023 a € 90.194 non ancora erogati. Tali risorse, in ottemperanza al disciplinare di attuazione, non sono state ancora utilizzate.

Con riferimento alle risorse a valere sul "Fondo per favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura", ex L.R. 31/2016 la Regione Autonoma della Sardegna ha assegnato al Garanzia Etica per l'annualità 2021 € 100.000. Tali risorse sono state interamente erogate e non risultano ancora impegnate.

I fondi assegnati dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del Decreto del 3 gennaio 2017 ammontano a € 538.184. Tali risorse sono state interamente erogate e la quota impegnata nella concessione di garanzie ammonta ad euro 35.957.

La voce *Debiti verso soci* è costituita principalmente dalle quote sociali da rimborsare agli ex soci.

La voce *Risconti costi di gestione pluriennali*, rappresenta il totale dei risconti passivi generati dalla ripartizione pro-rata temporis, in relazione alla durata del finanziamento garantito, delle commissioni incassate per la copertura dei costi di gestione delle garanzie rilasciate.

La voce *Ratei passivi* è costituita in parte dalla valorizzazione delle ferie non godute.

La voce *Passività a breve* è costituita principalmente dai debiti verso MCC.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
A. Esistenze Iniziali	795.953	702.271
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	232.176	230.351
B2. Altre variazioni in aumento	55.004	(134.293)
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	(126.282)	(2.376)
C2. Altre variazioni in diminuzione		
D. Rimanenze finali	956.851	795.953

9.2 Altre informazioni

I valori del trattamento di fine rapporto del personale sono quelli derivanti dall'applicazione della metodologia attuariale richiesta dallo IAS 19 al Fondo TFR della Società alla data di valutazione.

Lo IAS 19 prevede che il TFR sia valutato secondo il metodo del "Project Unit Method". Tale metodo consiste nel fare una stima attuariale degli esborsi futuri attraverso una proiezione futura dell'ammontare dei benefici già maturati, che tenga conto di variabili demografiche, finanziarie ed economiche.

In particolare, si evidenzia che il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione fa riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie utilizzando l'indice Iboxx Corporate AA al 31 dicembre 2023.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	4.748.882	6.294.407
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	78.190	104.910
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1. controversie legali e fiscali		
4.2. oneri per il personale		
4.3. altri	56.642	56.642
Totale	4.883.715	6.455.959

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze Iniziali	104.910		56.642	161.552
B. Aumenti				
B.1 Accantonamento dell'esercizio				
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
C. Diminuzioni	(26.003)			(26.003)
C.1 Utilizzo nell'esercizio				
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	78.906		56.642	135.549

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

31/12/2023					
Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate					
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati	Totale
1. Impegni a erogare fondi					
2. Garanzie finanziarie rilasciate	366.212	137.518	4.244.437		4.748.166
Totale	366.212	137.518	4.244.437		4.748.166

La tabella in esame accoglie le rettifiche di valore complessive rilevate a fronte delle perdite attese sulle garanzie finanziarie rilasciate in essere al 31 dicembre 2023.

10.3a Fondi per rischio di credito relativo a garanzie finanziarie rilasciate su finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID-19

Fondi per rischio di credito relativo a garanzie finanziarie rilasciate					
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Totale
Garanzie finanziarie rilasciate su:					
1. finanziamenti oggetto di concessione	60.457	30.930	488.232		579.619
2. nuovi finanziamenti	23.844	22.131	438.821		484.796
Totale	84.301	53.301	927.053		1.064.415

Nella presente tabella è indicato l'ammontare degli accantonamenti complessivi relativi a garanzie rilasciate su finanziamenti, oggetto di moratoria o altre misure di concessione ripartiti per i tre stadi di rischio di credito. Nella riga "finanziamenti oggetto di concessione" sono riportati i finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID-19

Nella riga "Nuovi finanziamenti" sono riportate le nuove erogazioni di linee di credito concesse a sostegno delle imprese per effetto della crisi pandemica, incluse quelle connesse con misure di concessione che hanno comportato un rifinanziamento o una ristrutturazione di più debiti.

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale 31/12/2023
1. Altri impegni				
2. Altre garanzie rilasciate				
garanzie di natura commerciale	21.011			21.011
impegni a erogare garanzie	57.180			57.180
Totale	78.190			78.190

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	31/12/2023	31/12/2022
1. Capitale	1.939.289	1.955.400
1.1 Azioni ordinarie	1.939.289	1.955.400
1.2 Altre azioni (da specificare)		

La variazione del capitale sociale dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2023 pari a € 16.111, è data da:

- nuove sottoscrizioni dell'esercizio per € 51.588;
- recessi, esclusioni dell'esercizio per € 67.700.

11.5 Altre informazioni

Composizione della voce 150 "Riserve"

Riserve	31/12/2023					Totale
	Legale	Altre riserve di utili	Riserve da FTA	Riserva FTA IFRS 9	Altre Riserve	
A. Esistenze Iniziali	4.356.443	13.368.127	(508.750)	(788.108)	1.297.000	17.724.712
B. Aumenti						
B1. Attribuzioni di utili		(966.306)				(966.306)
B2. Altre variazioni					43.000	43.000
C. Diminuzioni						
C1. Recessi ed esclusioni dell'esercizio						
C2. Rimborsi						
C3. Rettifiche di valore						(966.306)
C4. Altre variazioni						
D. Rimanenze Finali	4.356.443	12.401.821	(508.750)	(788.108)	1.340.000	16.801.406

Ai sensi del comma 7-bis dell'art. 2427 del c.c. si fornisce l'informativa relativa all'utilizzabilità delle componenti del patrimonio netto:

- Riserva legale, alimentata dal 30% degli utili conseguiti nel corso degli anni; può essere utilizzata a copertura delle perdite;
- Altre riserve di utili: include il "Fondo riserva legge 24/12/2007 n. 244" costituita, come consentito dall'art. 13 del decreto-legge 30 settembre 2003 n. 269, per favorire il riconoscimento ai fini del patrimonio di vigilanza dei Fondi e delle Riserve presenti in bilancio e dal 70% degli utili conseguiti nel corso degli anni; possono essere utilizzate per copertura di perdite;
- Riserve da FTA, accoglie le rettifiche patrimoniali operate in sede di prima applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, quindi esprime l'impatto complessivo delle rettifiche IAS sul patrimonio netto;
- Riserve FTA IFRS9, accoglie le rettifiche patrimoniali operate in sede di prima applicazione dei principi contabili IFRS 9 al 1° gennaio 2018;
- Altre riserve, accoglie l'importo del fondo rischi versato dai soci al momento dell'adesione; può essere utilizzata a copertura delle perdite.

Composizione della voce 160 "Riserve da valutazione"

Descrizione	Rivalutazione immobile	Riserve e Utili attuariali	Totale
A. Esistenze iniziali	1.868.456	(38.789)	1.829.667
B. Aumenti:			
B1. Variazioni positive di fair value			
B.2 Altre variazioni			
C. Diminuzioni:		(26.975)	(26.975)
C.1 Variazioni negative di fair value			
C.2 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	1.868.456	(65.764)	1.802.692

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

Voci / Valori	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
1. Impegni a erogare Fondi						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie						
d) Società non finanziarie						
e) Famiglie						
2. Garanzie finanziarie rilasciate	107.773.888	5.619.254	28.470.351	0	141.863.493	148.208.137
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie	457.128		104.214		561.342	733.684
d) Società non finanziarie	99.080.909	4.720.780	26.095.851		129.897.541	134.355.409
e) Famiglie	8.235.851	898.474	2.270.286		11.404.611	13.119.044

La tabella in esame accoglie il valore nominale degli impegni e delle garanzie finanziarie rilasciate dalla Società in essere alla data del bilancio, ripartito per stadio di rischio: il valore nominale è esposto al netto delle eventuali escussioni e al lordo delle rettifiche di valore complessive.

1a – Garanzie finanziarie rilasciate su finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19

Valore nominale su garanzie finanziarie rilasciate					
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Totale
Garanzie finanziarie rilasciate su:					
1. finanziamenti oggetto di concessione	13.208.545	872.186	3.659.073		17.739.804
2. nuovi finanziamenti					
Totale	13.208.545	872.186	3.659.073		17.739.804

Nella presente tabella è indicato il valore nominale delle garanzie rilasciate su finanziamenti, oggetto di moratoria o altre misure di concessione, o su nuovi finanziamenti, ripartiti per i tre stadi di rischio di credito.

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale	
	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Altre garanzie rilasciate	4.166.165	3.323.022
<i>di cui: deteriorati</i>		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie	959.365	1.870,00
d) Società non finanziarie	3.177.370	3.295.711
e) Famiglie	29.431	25.441
2. Altri impegni	5.123.434	7.857.967
<i>di cui deteriorati:</i>		64.527
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie	40.635	
d) Società non finanziarie	4.644.121	6.893.406
e) Famiglie	438.678	964.562

La tabella in esame accoglie il valore nominale delle garanzie commerciali rilasciate e degli impegni ad erogare garanzie in essere alla data del bilancio: il valore nominale è esposto al netto delle eventuali escussioni/utilizzi e al lordo delle rettifiche di valore complessive.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme Tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	183.849			183.849	173.574
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:			715.603	715.603	274.712
3.1 Crediti verso banche			39.019	39.019	60.331
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela			676.584	676.584	214.381
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale	183.849		715.603	899.452	448.286
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					
di cui: interessi attivi su leasing					

1.3. Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme Tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche					
1.2 Debiti verso società finanziarie	(190.576)			(190.576)	(12.138)
1.3 Debiti verso clientela					
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività					
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	(190.576)			(190.576)	(12.138)
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing					

Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
a) operazioni di leasing		
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate	1.890.405	1.974.125
e) servizi di:		
– gestione fondi per conto terzi		
– intermediazione in cambi		
– distribuzione prodotti		
– altri		
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni (da specificare)	4.421.657	5.232.680
Totale	6.312.062	7.206.805

All'interno delle altre commissioni attive rientrano le commissioni percepite sull'importo del finanziamento per l'attività di consulenza che Garanzia Etica svolge nei confronti delle imprese socie e non socie rientranti all'interno delle attività connesse e strumentali che i Confidi vigilati possono svolgere così come previsto nella Circolare di Banca d'Italia.

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
a) garanzie ricevute	(12.210)	(4.922)
b) distribuzione di servizi da terzi	(711.688)	(729.991)
c) servizi di incasso e pagamento		
d) altre commissioni (da specificare)		
Totale	(723.898)	(734.913)

Nella voce distribuzione di servizi da terzi sono stati iscritti tutti i costi della rete distributiva dei mediatori.

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31/12/2023		31/12/2022	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		6.982		12.331
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
D. Partecipazioni				
Totale		6.982		12.331

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato Netto (A+B)-(C+D)
1. Attività finanziarie di negoziazione	0		(910)		(910)
1.1 Titoli di debito	0		(910)		(910)
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di OICR					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari					
4.2 Derivati su crediti					
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option					
Totale	0		(910)		(910)

Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 100

6.1 Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie	595	(5.740)	(5.145)	4.630	(4.619)	10
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso società finanziarie						
1.3 Crediti verso clientela						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
2.1 Titoli di debito	595	(5.740)	(5.145)	4.630	(4.619)	10
2.2 Finanziamenti						
Totale attività (A)	595	(5.740)	(5.145)	4.630	(4.619)	10
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso società finanziarie						
3. Debiti verso clientela						
4. Titoli in circolazione						
Totale passività (B)						

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato Netto (A+B)-(C+D)
1. Attività finanziarie		55.844	-	(11.732)	44.112
1.1 Titoli di debito			-		0
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.		55.844		(11.732)	44.112
1.4 Finanziamenti					
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
Totale		55.844	-	(11.732)	44.112

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

[illegible]

- per factoring												
- per credito al consumo												
- prestiti su pegno												
- altri crediti	(598)	(23.762)				(270.600)	141.815	30.429		47.479	(75.236)	(1.589.697)
Totale	(988)	(23.762)	0	0	0	(270.600)	142.742	30.429	0	47.479	(74.699)	(1.578.392)

Trattasi delle rettifiche di valore sui crediti di cassa generati dalle insolvenze per le quali Garanzia Etica ha provveduto ad effettuare il pagamento come da convenzione.

Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Voci/Settori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Personale dipendente		
a) Salari e stipendi	(4.035.588)	(3.140.960)
b) Oneri sociali	(873.240)	(652.559)
c) Indennità di fine rapporto		
d) Spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(261.101)	(198.412)
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(6.315)	(1.780)
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	(167.905)	(172.989)
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	(5.344.149)	(4.166.700)

La voce "accantonamento al TFR del personale" comprende l'utile/perdita attuariale dell'adeguamento in base allo IAS 19 del TFR.

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	Consistenza 31/12/2023	Consistenza 31/12/2022
• Personale dipendente		
a) dirigenti	1	1
b) quadri direttivi	10	10
c) restante personale dipendente	97	88
TOTALE	108	99
• Altro personale		

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Descrizione	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Consulenze e prestazioni varie	(841.837)	(873.741)
Spese amministrative generiche	(382.275)	(305.835)
Iva indetraibile	(252.248)	(257.605)
Spese gestione locali	(86.827)	(98.287)
Spese Convegni	(21.409)	(14.760)
Pubblicità	(91.996)	(105.370)
Spese di rappresentanza	(11.215)	(10.786)
Viaggi e trasferte convegni	(143.439)	(150.246)
Contributi	(63.895)	(61.711)
Altri oneri di gestione	(71.603)	(45.361)
Oneri bancari	(39.322)	(35.770)
Totale	(2.006.066)	(1.959.472)

Oneri per revisione legale - comma 1, n. 16-bis, Art. 2427 del C.C.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427, 1° comma, n. 16-bis del Codice civile si riepilogano di seguito i corrispettivi contrattualmente stabiliti per l'esercizio 2023 con la Società di Revisione per l'incarico di revisione legale dei conti e per la prestazione di altri servizi resi al Confidi.

Tipologia dei servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compenso*
Revisione contabile	BDO Italia S.p.A.	16.931

*L'importo si intende al netto di IVA e di spese

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Composizione	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
	Primo e Secondo stadio	Terzo stadio	Primo e Secondo stadio	Terzo stadio		
1. Garanzie finanziarie rilasciate	294.336	1.272.708	177.314	2.521.678	1.131.948	139.758
2. Impegni a erogare fondi					0	
Totale	294.336	1.272.708	177.314	2.521.678	1.131.948	139.758

La tabella in esame rappresenta il dettaglio delle rettifiche e delle riprese di valore imputate a conto economico nel corso dell'esercizio a fronte delle perdite attese rivenienti dalle garanzie finanziarie rilasciate dal Garanzia Etica suddivise per stadio di rischio.

11.1a Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a garanzie finanziarie rilasciate su finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID-19

Fondi per rischio di credito relativo a garanzie finanziarie rilasciate					
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Totale
Garanzie finanziarie rilasciate su:					
1. finanziamenti oggetto di concessione	-48.181	25.470	231.174		208.464
2. nuovi finanziamenti					
Totale	-48.181	25.470	231.174		208.464

Nella presente tabella è riportato l'ammontare degli accantonamenti netti relativi a garanzie rilasciate su finanziamenti, oggetto di moratoria o altre misure di concessione, o su nuovi finanziamenti, ripartiti per i tre stadi di rischio di credito.

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni ed altre garanzie rilasciate: composizione

Voci	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Totale
Altri Impegni			
Altre garanzie rilasciate	23.987	49.635	25.647

Nella presente tabella è riportato il dettaglio delle rettifiche e delle riprese di valore imputate a conto economico nel corso dell'esercizio a fronte delle perdite attese rivenienti dagli impegni ad erogare garanzie e dalle garanzie commerciali rilasciate.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato Netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale				
- Di proprietà	(176.446)			(176.446)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
Totale	(176.446)			(176.446)

Sezione 13– Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato Netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 di proprietà	(118.679)			(118.679)
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing finanziario				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	(118.679)			(118.679)

Sezione 14 –Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Dettaglio	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Altri oneri di gestione		
- Sopravvenienze passive	(93.738)	(81.868)
- Oneri diversi	(8.399)	(13.070)
Totale altri oneri di gestione	(102.137)	(94.938)

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Dettaglio	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Altri proventi di gestione		
- Ricavo credito d'imposta	-	36.270
- Recupero da banche per insolvenze	-	5.136
- Sopravvenienze attive	94.781	164.359
- Arrotondamenti	225	193
- Recupero spese per bolli	3.938	3.850
Totale altri proventi di gestione	98.944	209.807

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Dettaglio	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Imposte correnti (-)	(19.559)	(29.349)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)		
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 bis+/-4+/-5)	(19.559)	(29.349)

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria						1.890.405	1.890.405	1.974.125
Totale						1.890.405	1.890.405	1.974.125

Parte D – Altre informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 – Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	119.556.752	121.579.442
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela	119.556.752	121.579.442
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	1.522.822	1.483.743
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela	1.522.822	1.483.743
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale	4.166.165	3.323.022
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela	4.166.165	3.323.022
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Società finanziarie		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	2.686.556	2.750.253
7) Altri impegni irrevocabili	5.123.434	7.857.967
a) a rilasciare garanzie	5.123.434	7.857.967
b) altri		
Totale	133.055.729	136.994.427

La tabella rappresenta il valore lordo degli impegni e delle garanzie finanziarie e commerciali in essere al 31.12.2023.

Si precisa inoltre che, per quanto riguarda le garanzie a prima perdita, il valore delle stesse al 31.12.2023 è pari a euro 20.783.920 (euro 25.144.952 al 31.12.2022), nella tabella è riportato l'importo corrisponde al Fondo monetario (cap) e ai i fondi presenti nella voce 100 Fondi per rischi e oneri del passivo.

L'ammontare dei finanziamenti per cassa erogati e l'importo degli impegni a erogare fondi ai sensi dell'art. 112, comma 6 del TUB, al lordo degli accantonamenti complessivi, ammontano a € 11.924.171.

D. 2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Voce	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022		
	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto
1. Non deteriorate						
- da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria						
2. Deteriorate	5.694.573	(4.416.806)	1.277.766	6.069.507	(4.880.142)	1.189.365
- da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria	5.694.573	(4.416.806)	1.277.766	6.069.507	(4.880.142)	1.189.365
Totale	5.694.573	(4.416.806)	1.277.766	6.069.507	(4.880.142)	1.189.365

Trattasi delle insolvenze dei soci per le quali il Confidi ha già provveduto, a norma di convenzione, ad effettuare il pagamento quale escussione di garanzie e per le quali non risultano ultimate le azioni legali di recupero. Le rettifiche di valore rappresentano le perdite attese stimate sulle singole posizioni a contenzioso. Il valore netto comprende la quota di recupero attesa dai contro garanti.

I crediti nei confronti della clientela per le escussioni subite sono cancellati dal bilancio, a seguito di delibera del Consiglio di amministrazione, nel momento in cui, generalmente a seguito comunicazione della stessa banca cui sono demandate da convenzione le azioni di recupero, viene ritenuta la probabile infruttuosità di qualsiasi ulteriore azione nei confronti del debitore.

D.3. – Garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre Garanzie deteriorate			
	Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita												
- garanzie finanziarie a prima richiesta	10		13		32.147	7.363	989.028	287.737	53.258	12.431	75.188	13.812
- altre garanzie finanziarie					53.419	19.800	1.266.307	396.123	47.371	17.559	90.003	30.684
- garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine												
- garanzie finanziarie a prima richiesta												
- altre garanzie finanziarie												
- garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate pro quota												
- garanzie finanziarie a prima richiesta	87.793.329	205.268	16.324.166	299.177	8.046.710	1.204.300	2.556.106	1.725.352	4.030.879	216.379	805.563	212.154
- altre garanzie finanziarie	548.971	-	668.301	-			137.409	100.743	70.069		98.072	
- garanzie di natura commerciale	2.635.801	5.441	1.530.365	15.570								
Totale	90.978.111	210.708	18.522.844	314.747	8.132.276	1.231.463	4.948.849	2.509.954	4.201.577	246.369	1.068.826	256.650

D.4 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
- garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da:				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	91.992.150	1.068.445		79.989.986
- Altre garanzie pubbliche	4.616.173	50.332		4.073.745
- Intermediari vigilati	1.801.123	178.195		1.028.603
- Altre garanzie ricevute	1.546.886	140.622		773.298
- altre garanzie finanziarie controgarantite da:				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	90.655	1.347.317		
- Altre garanzie pubbliche	629.176	148.042		309.520
- Intermediari vigilati	-	27.762		
- Altre garanzie ricevute				
- garanzie di natura commerciale controgarantite da:				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	2.635.801			2.123.424
- Altre garanzie pubbliche				
- Intermediari vigilati				
- Altre garanzie ricevute				
Totale	103.311.963	2.960.715	-	88.298.576

D.4a – Garanzie rilasciate: importo delle controgaranzie su nuovi finanziamenti connessi a COVID-19

Tipo garanzie	Valore Lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	35.027.182			33.056.897
altre garanzie finanziarie controgarantite da Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)				
Totale	35.027.182			33.056.897

Nella presente tabella è riportato l'ammontare delle garanzie rilasciate controgarantite e l'importo controgarantito, ripartite per tipologia di controgarante, delle garanzie oggetto di riassicurazioni ricevute per le operazioni di cui alla lettera d) dell'art. 13 ottenute dal Fondo di Garanzia ai sensi dell'art. 13, c. 1, lett. d) ed e) del D.L. 23/2020 c.d. "Decreto Liquidità".

D.5 Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita				
- garanzie finanziarie a prima richiesta	192			
- altre garanzie finanziarie	287			
- garanzie di natura commerciale				
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
- garanzie finanziarie a prima richiesta				
- altre garanzie finanziarie				
- garanzie di natura commerciale				
Garanzie rilasciate pro quota				
- garanzie finanziarie a prima richiesta	1.686			
- altre garanzie finanziarie	24			
- garanzie di natura commerciale	29			
Totale	2.218			

D.6 Garanzie (reali o personali) rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

Importo delle attività sottostanti alle garanzie rilasciate	Garanzie rilasciate non deteriorate		Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze		Altre Garanzie deteriorate	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
- Crediti per cassa	1.612.376	6.445.999	1.716.175	8.763.726	512.109	1.733.534
- Garanzie						
Totale	1.612.376	6.445.999	1.716.175	8.763.726	512.109	1.733.534

D.7 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Tipo Garanzia	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
- Garanzie finanziarie a prima richiesta			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	6.161.147	5.155.812	826.492
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati	45.281	36.225	8.151
- Altre garanzie ricevute	456.405	228.202	202.110
B. Altre	2.217.582	-	1.306.619
- Altre garanzie finanziarie			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	42.863	194.689	15.888
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre	510.414		239.003
- Garanzie di natura commerciale			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
Totale	9.433.691	5.614.928	2.598.262

D.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Tipo Garanzia	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
- Garanzie finanziarie a prima richiesta			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	3.695.102	3.162.608	347.610
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
- Altre garanzie finanziarie			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	36.374	32.000	15.888
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre	179.027		122.482
- Garanzie di natura commerciale			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
Totale	3.910.503	3.194.608	485.980

D.9 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: in sofferenza

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	7.492.769	7.047.325	548.610	6.188.238		
(B) Variazioni in aumento:	4.063.655	715.323	141.496	507.123		
b1) trasferimenti da garanzie non deteriorare						
b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	3.986.478	559.810	141.305	468.224		
b3) altre variazioni in aumento	77.176	155.513	191	38.898		
(C) Variazioni in diminuzione:	(2.483.646)	(2.638.640)	0	(362.129)		
c1) uscite verso garanzie non deteriorate						
c2) uscite verso altre garanzie deteriorate						
c3) escussioni	(365.794)	(245.857)	0	(41.898)		
c4) altre variazioni in diminuzione	(2.117.852)	(2.392.782)	0	(320.231)		
(D) Valore lordo finale	9.072.778	5.124.009	690.107	6.333.232		

Si evidenzia che le variazioni delle garanzie rilasciate riportate nella tabella includono sia le garanzie rilasciate alle quali è connesso un fondo monetario su cui ricadono le prime perdite che le garanzie con assunzione di rischio sul patrimonio.

D.10 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	4.580.054	1.909.002	456.996	1.017.841		
(B) Variazioni in aumento:	5.892.089	1.108.166	108.067	926.050		
b1) trasferimenti da garanzie non deteriorate	5.738.812	997.794	87.096	914.244		
b2) trasferimenti da altre garanzie in sofferenza						
b3) altre variazioni in aumento	153.277	110.372	20.971	11.806		
(C) Variazioni in diminuzione:	(6.197.610)	(1.055.282)	(226.539)	(1.268.608)		
c1) uscite verso garanzie non deteriorate	(1.029.563)	(189.666)	0	(661.346)		
c2) uscite verso garanzie in sofferenza	(3.986.478)	(559.810)	(141.305)	(468.224)		
c3) escussioni						
c4) altre variazioni in diminuzione	(1.181.569)	(305.806)	(85.234)	(139.037)		
(D) Valore lordo finale	4.274.533	1.961.887	338.524	675.283		

D.11 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantie	Altre	Controgarantie	Altre	Controgarantie	Altre
(A) Valore lordo iniziale	87.671.493	21.495.978	2.331.128	7.464.712	1.236.142	2.090.870
(B) Variazioni in aumento:	36.309.490	5.698.125	7.342	879.824	1.518.000	2.720.085
b1) Garanzie rilasciate	30.421.116	5.074.227	-	195.311	1.323.970	2.720.085
b2) altre variazioni in aumento	5.888.374	623.898	7.342	684.513	194.030	-
(C) Variazioni in diminuzione:	(34.623.652)	(10.182.608)	(832.233)	(2.826.456)	(118.342)	(3.280.591)
c1) garanzie non escusse	(14.751.845)	(2.252.941)	(388.355)	(1.258.227)	(110.333)	(2.282.148)
c2) trasferimenti a garanzie deteriorate	(5.738.812)	(997.794)	(87.096)	(914.244)	0	0
c3) altre variazioni in diminuzione	(14.132.994)	(6.931.873)	(356.782)	(653.985)	(8.009)	(998.442)
(D) Valore lordo finale	89.357.331	17.011.495	1.506.237	5.518.080	2.635.801	1.530.365

D.12 – Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Causali/Categorie	Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	11.197.038
B. Variazioni in aumento	1.097.872
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	
B.2 altre rettifiche di valore/accantonamenti	1.071.261
B.3 perdite da cessione	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	
B.5 altre variazioni in aumento	26.611
C. Variazioni in diminuzione	(3.108.212)
C.1. riprese di valore da valutazione	(543.288)
C.2 riprese di valore da incasso	
C.3 utile da cessione	(4.072)
C.4 write-off	(473.596)
C.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	
C.6 altre variazioni in diminuzione	(2.087.256)
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	9.186.699

D.14 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali o personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Tipologia di rischio assunto	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Contro garantite	Altre	Controgaranzie	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione del rischio	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita						
Garanzie finanziarie a prima richiesta	-	925				250
Altre Garanzie finanziarie	-					
Garanzie di natura commerciale						
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine						
Garanzie finanziarie a prima richiesta						
Altre Garanzie finanziarie						
Garanzie di natura commerciale						
Garanzie rilasciate pro quota						
Garanzie finanziarie a prima richiesta	1.373.342	120.291				406.840
Altre Garanzie finanziarie	-	1.321				
Garanzie di natura commerciale						
Totale	1.373.342	122.538				407.090

D.15 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
Agricoltura, Silvicoltura E Pesca	-	386.261			3.623.594
Altre attività di servizi	259.292	248.239			2.814.244
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	-	268.722			1.100.177
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	88.131	2.291.120			14.067.622
Attività finanziarie e assicurative	-	19.834			7.133
Attività immobiliari	131.746	706.538			7.197.486
Attività manifatturiere	500.618	5.734.823			21.536.744
Attività professionali, scientifiche e tecniche	302.083	231.541			3.253.435
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	308.907	4.741.762			33.782.688
Costruzioni	548.010	4.434.211			17.567.319
Estrazione di minerali da cave e miniere	-	32.895			1.066.650
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	248.125	161.971			2.131.207
Istruzione	-	11.671			204.018
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	22.928	270.869			5.560.894
Sanità e assistenza sociale	-	141.114			3.350.323
Servizi di informazione e comunicazione	55.028	572.983			3.790.741
Trasporto e magazzinaggio	141.876	529.365			4.191.465
Totale	2.606.743	20.783.920			125.245.739

D.16 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
Abruzzo					737.437
Campania					3.116.958
Emilia-romagna	-	51.675			3.036.258
Friuli-venezia giulia					15.887
Gran bretagna					63.741
Lazio	3.922	501.857			14.534.137
Lombardia	-	24.000			8.904.335
Marche					499.167
Molise					748.495
Piemonte					1.180.735
Puglia					1.572.257
Romania	-	48.097			
Sardegna	2.259.178	20.059.790			85.139.481
Sicilia	343.644	98.501			49.711
Toscana					2.886.022
Umbria					273.337
Veneto					2.487.780
Totale	2.606.743	20.783.920	0	0	125.245.739

D.17 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Agricoltura, silvicoltura e pesca	11		65
Altre attività di servizi	14		52
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	3		15
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	42		197
Attività finanziarie e assicurative	2		3
Attività immobiliari	9		28
Attività manifatturiere	73		190
Attività professionali, scientifiche e tecniche	10		24
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	88		340
Costruzioni	78		143
Estrazione di minerali da cave e miniere	3		5
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	3		11
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1		4
Istruzione	1		13
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	11		45
Sanità e assistenza sociale	5		31
Servizi di informazione e comunicazione	9		26
Trasporto e magazzinaggio	19		47
Totale complessivo	382	-	1.239

D.18 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Abruzzo			3
Campania			12
Emilia-romagna	1		14
Friuli-venezia giulia			1
Gran bretagna			1
Lazio	13		89
Lombardia	1		52
Marche			3
Molise			2
Piemonte			8
Puglia			6
Sardegna	365		993
Sicilia	1		2
Toscana			31
Umbria			3
Veneto			19
Romania	1		
Totale	382		1.239

D.19 Stock e dinamica del numero di associati

ASSOCIATI	ATTIVI	NON ATTIVI
A. Esistenze iniziali	2506	2.242
B. Nuovi associati	95	16
C. Associati cessati	1	190
D. Esistenze finali	2.600	2.068

F. Operatività con fondi di terzi

F.1 – Natura dei fondi e forme di impiego

Voci/Fondi	Totale al 31/12/2023		Totale al 31/12/2022	
	Fondi Pubblici	di cui: a rischio proprio	Fondi Pubblici	di cui: a rischio proprio
1. Non deteriorate	5.157.769	813.968	3.897.029	946.428
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- partecipazioni				
- garanzie e impegni	5.157.769	813.968	3.897.029	946.428
2. Deteriorate	432.397	194.559	487.945	200.938
2.1. Sofferenze	18.993	15.078	4.996	4.996
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni	18.993	15.078	4.996	4.996
2.2 Inadempienze probabili	305.841	150.649	312.529	151.392
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni	305.840,56	150.649	312.529	151.392
2.3 Esposizioni scadute deteriorate	107.564	28.833	170.419	44.549
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni	107.564	28.833	170.419	44.549
Totale	5.590.166	1.008.528	4.384.974	1.147.366

F.2 – Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

Voce	Fondi Pubblici		
	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto
1. Non deteriorate	813.968	7.293	806.675
- leasing finanziario		-	-
- factoring		-	-
- altri finanziamenti		-	-
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>			-
- garanzie e impegni	813.968	7.293	806.675
- partecipazioni			
2. Deteriorate	194.559	33.757	160.802
2.1. Sofferenze	15.078	1.859	13.219
- leasing finanziario		-	-
- factoring		-	-
- altri finanziamenti			
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>			
- garanzie e impegni	15.078	1.859	13.219
2.2 Inadempienze probabili	150.649	31.898	118.751
- leasing finanziario		-	-
- factoring		-	-
- altri finanziamenti		-	-
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>			
- garanzie e impegni	150.649	31.898	118.751
2.3 Esposizioni scadute deteriorate	28.833	-	28.833
- leasing finanziario		-	-
- factoring		-	-
- altri finanziamenti		-	-
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>		-	-
- garanzie e impegni	28.833	-	28.833
Totale	1.008.528	41.050	967.478

F.3– Altre Informazioni

F.3.1 – Attività a valere su fondi di terzi

Descrizione	Importo
Ammontare fondi pubblici ricevuti	15.429.214
<i>di cui impegnati</i>	4.581.639
<i>di cui da impegnare</i>	10.847.575
Totale	15.429.214

F.3.2 – Fondi di terzi

L'operatività con i fondi di terzi in amministrazione (che trovano evidenza nella voce 80 del passivo), di cui evidenziato alle precedenti sezioni F.1 e F.2, si riferisce:

- al Fondo Antiusura, gestito dal Confidi per conto del Ministero dell'Economia ai sensi della Legge 7 marzo 1996 n.108 destinato a fronteggiare l'eventuale insolvenza degli affidamenti concessi a valere

su tale norma, nella misura pari all'80% degli affidamenti stessi. Il fondo al 31 dicembre 2023 ammonta a € 1.412.477;

- al fondo rischi istituito ai sensi del decreto 3/1/2017, in attuazione della L. 147/2013 (legge di stabilità 2014), costituito con somme assegnate dal Ministero dello Sviluppo Economico – MISE – e da utilizzare esclusivamente per la concessione di nuove garanzie in favore delle piccole e medie imprese associate; gli utilizzi ammontano ad € 11.308;
- al “Fondo unico per l’integrazione dei fondi rischi dei consorzi di garanzia fidi” ex L.R. 14/2015, le operazioni in essere ammontano a complessivi € 5.361.831;
- al “Fondo per favorire l’accesso al credito delle piccole e medie imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria e della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli” ex L.R. 5/2016 art. 4, comma 19, le operazioni in essere ammontano a complessivi € 41.612.

Per ulteriori approfondimenti, si rinvia alla Sezione 8 – Altre passività - Voce 80 - 8.1 Altre passività: composizione

SEZIONE 2 – OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE, INFORMATIVA SULLE ENTITÀ STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLE SOCIETÀ VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE) E OPERAZIONI DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

A. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Informazioni di natura qualitativa

Nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione e secondo le definizioni previste dalla Circolare n. 288/2015 della Banca d'Italia, Garanzia Etica opera come originator (cedente).

Garanzia Etica ha posto in essere esclusivamente una operazione di cartolarizzazione di tipo tradizionale (multioriginator – revolving); non sono state pertanto poste in essere operazioni di cartolarizzazione sintetica.

Informazioni generali

Nel corso del 2023 è stata posta in essere un'operazione di cartolarizzazione tradizionale di crediti performing assistiti dalla controgaranzia del Fondo di Garanzia per le PMI che ha visto coinvolti, rispettivamente, illimity Bank (in qualità di lead arranger e investitore) CrescItalia Servizi Imprese (in qualità di co-arranger) e Confidicoop Marche, Confeserfidi e Garanzia Etica S.C. (in qualità di originators e garanti, di seguito anche i "Confidi").

Tale operazione è stata perfezionata in data 28 agosto 2023 ed ha previsto la cessione pro-soluto su base rotativa, ai sensi della legge n. 130 del 30 aprile 1999 e successive modifiche e integrazioni ("Legge 130"), da parte di Garanzia Etica e degli altri due Confidi originators (di seguito anche "Cedenti"), di un portafoglio di crediti finanziari performing nascenti da finanziamenti concessi alle PMI con sede in Italia, classificati appunto in bonis alla data di cessione del Portafoglio.

Per l'operazione ci si è avvalsi di una Società Veicolo appositamente costituita e omologata ai sensi dell'articolo 3 della Legge 130/1999 denominata GRO SPV Srl, non appartenente a Garanzia Etica, né agli altri Cedenti. Ne Garanzia Etica nei suoi dipendenti detengono interessenze e ruoli societari all'interno della SPV. Oltre alla cartolarizzazione come sopra descritta, l'accordo ha riguardato anche il conferimento da parte della SPV del mandato di gestione (servicing) ad un servicer terzo (Zenit Service spa) e del mandato di sub-servicing ai Confidi cedenti.

L'Operazione è stata strutturata in modo tale da avere caratteristiche e presupposti idonei per procedere alla cancellazione contabile ("derecognition") dei crediti oggetto di cessione, dai bilanci delle Cedenti, secondo quanto previsto dai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS applicabili.

Le previsioni contabili relative alla cancellazione dei crediti oggetto di cessione sono contenute nel Principio Contabile Internazionale IFRS 9 Financial Instruments, nello specifico nei paragrafi da 3.2.1 a 3.2.23 e nei paragrafi da B.3.2.1 a B.3.3.7 dell'Application Guidance (AG).

Al fine di adempiere all'obbligo di mantenimento dell'interesse economico netto di almeno il 5%, come previsto dalla CRR, le Cedenti si sono impegnate al mantenimento di una quota almeno pari a quella appena citata del valore nominale di ciascuna delle esposizioni cartolarizzate ai sensi dell'articolo 6, terzo comma, lettera (b) del Regolamento Cartolarizzazioni.

Nel contesto dell'Operazione, ai sensi del combinato disposto degli articoli 1 e 5 della Legge 130, la SPV al fine di finanziare l'acquisto dei Portafogli dalle Cedenti, ha emesso dei titoli asset-backed ("Notes"), articolati nelle classi di seguito indicate:

- i titoli di Classe A "asset-backed partly paid" con scadenza a luglio 2031;
- titoli di Classe B "asset-backed partly paid variable funding notes" con scadenza a luglio 2031;
- titoli di Classe J "asset-backed partly paid variable funding and additional return notes" con scadenza a luglio 2031.

Descrizione dei sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi connessi con l'operatività in cartolarizzazioni

Per quanto concerne le procedure per il monitoraggio dei relativi rischi, Garanzia Etica continua ad utilizzare gli strumenti di controllo già esistenti per i crediti in portafoglio.

Il processo di gestione delle cartolarizzazioni è assistito da specifica procedura interna che assegna compiti e responsabilità alle strutture organizzative nelle diverse fasi del processo stesso. Ciascuno dei confidi cedenti esercita le attività di sub-servicing in relazione allo specifico portafoglio dalla stessa ceduto, curando la gestione, l'amministrazione e l'incasso dei crediti, nonché dei procedimenti in conformità ai criteri individuati nel contratto di sub-servicing.

Il portafoglio di ciascuna cartolarizzazione è sottoposto a monitoraggio periodico; sulla base di tale attività sono predisposti report con evidenze dello status dei crediti, dell'andamento degli incassi, della morosità e delle posizioni in contenzioso. Tale informativa costituisce anche la rendicontazione periodica sull'andamento dell'operazione effettuata alla direzione generale e al CdA.

Essendo stata posta in essere dopo il 30 settembre 2005, l'operazione è assoggettata alle condizioni previste dagli artt. 243 e 244 del CRR, che subordinano il riconoscimento ai fini prudenziali delle cartolarizzazioni alla condizione che le stesse realizzino l'effettivo trasferimento del rischio di credito per il cedente. Si precisa altresì che le citate disposizioni prevedono che il trattamento contabile delle stesse non assuma alcun rilievo ai fini del loro riconoscimento prudenziale. Per tale operazione si evidenzia il significativo trasferimento del rischio di credito e il riconoscimento ai fini prudenziali.

Informazioni di natura quantitativa

Nella tabella seguente sono riepilogati i portafogli ceduti al 31/12/2023

	N. Pos	Importo erogato	Importo ceduto	Importo residuo	Corrispettivo cessione	Ricavi/perdite da cessione realizzati
Crediti Performing	35	12.162.000	11.553.900	606.891	11.561.626	0
Totale		12.162.000	11.553.900	606.891	11.561.626	0

Il delta tra l'importo ceduto e il corrispettivo di cessione fa riferimento ai dietimi relativi agli interessi in corso di maturazione alla data di cessione.

Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali dei debitori ceduti

Regione	Importo erogato	Importo ceduto	Importo residuo
Abruzzo	1.795.000	1.705.250	89.750
Campania	2.590.000	2.460.500	128.618
Lazio	320.000	304.000	16.000
Lombardia	3.240.000	3.078.000	161.673
Marche	1.350.000	1.282.500	67.500
Sardegna	657.000	624.150	32.850
Sicilia	1.060.000	1.007.000	53.000
Trentino-Alto Adige	650.000	617.500	32.500
Umbria	500.000	475.000	25.000
Totale	12.162.000	11.553.900	606.891

Distribuzione delle attività cartolarizzate per principali settori di attività economica dei debitori ceduti

Regione	Importo erogato	Importo ceduto	Importo residuo
Società non finanziarie	12.162.000	11.553.900	606.891
Totale	12.162.000	11.553.900	606.891

Società veicolo per la cartolarizzazione

Nome cartolarizzazione /società veicolo	Sede legale	Consolidamento	Attività	Passività
GRO SPV S.r.l.	Corso Vittorio Emanuele II, 24-28 20122 Milano	NO	0	0
Totale				

C. OPERAZIONI DI CESSIONE

C.1. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

Informazioni di natura quantitativa

Al 31 dicembre 2023 non è presente la fattispecie in oggetto.

C.2. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento (continuing involvement)

Informazioni di natura qualitativa

Informazioni di natura quantitativa

Al 31 dicembre 2023 non è presente la fattispecie in oggetto.

C.3. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

Alla data del 31 dicembre 2023, si sono verificate tutte le condizioni per cui il Confidi può considerare sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e benefici connessi all'operazione di cessione di crediti alla società veicolo GRO SPV S.r.l. con contestuale cancellazione contabile dei crediti ceduti dal bilancio ai sensi dell'IFRS 9 (*"derecognition"*). Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione A. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE.

Informazioni di natura quantitativa

Il portafoglio crediti originato da Garanzia Etica e ceduto nel corso del 2023 è pari ad Euro 11.553.900 e risulta composto da un numero di 35 posizioni.

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il ruolo istituzionale di Garanzia Etica è quello di intermediario specializzato per agevolare l'accesso al credito alle Piccole e Medie Imprese Socie con il rilascio della garanzia mutualistica. Nello svolgimento di tale attività il rischio di credito, che rappresenta il rischio di incorrere in perdite a causa dell'inadempienza o dell'insolvenza delle Imprese Socie, occupa una posizione centrale.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Garanzia Etica è intermediario finanziario vigilato dall'aprile 2010 con l'iscrizione dapprima nell' "Elenco Speciale" di cui all'art. 107 del T.U.B. poi, dal 2016, all'Albo Unico ex art. 106 TUB. Il processo di adeguamento alle disposizioni di vigilanza ha portato la società ad adottare una cultura del rischio, rivedendo la propria struttura organizzativa. Dapprima con l'introduzione delle funzioni di controllo obbligatorie che negli anni hanno subito varie evoluzioni nell'intento di ottimizzare i presidi aziendali sui rischi. Poi più di recente con una rivisitazione dell'organizzazione operativa finalizzata ad ampliare i mercati di riferimento in termini di territorio e di prodotti e servizi, sempre però con un'attenzione rigorosa alla gestione dei rischi insiti.

Per irrobustire il complessivo sistema di governo e gestione dei rischi, Garanzia Etica ha proseguito, nel corso del 2017, nell'attività finalizzata a costituire l'insieme delle regole, delle procedure, delle risorse (umane, tecnologiche e organizzative) e delle attività di controllo per l'identificazione, la misurazione o valutazione, il monitoraggio, la prevenzione o l'attenuazione nonché la comunicazione ai livelli gerarchici appropriati di tutti i rischi assunti o assumibili nei diversi segmenti e a livello di portafoglio di impresa.

Le strutture operative sono le prime responsabili del processo di gestione dei rischi: nel corso dell'operatività giornaliera tali strutture devono identificare, misurare o valutare, monitorare, attenuare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in coerenza con il processo di gestione dei rischi definito; esse devono rispettare i limiti operativi loro assegnati coerentemente con gli obiettivi aziendali di rischio e con le procedure in cui si articola il complessivo processo di gestione dei rischi.

La responsabilità primaria di assicurare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del Sistema dei Controlli Interni è rimessa agli Organi Aziendali, ciascuno secondo le rispettive competenze. Il complesso dei rischi aziendali è, inoltre, presidiato nell'ambito di un preciso modello organizzativo che integra metodologie e presidi di controllo a diversi livelli, tutti convergenti con gli obiettivi di assicurare efficienza ed efficacia dei processi operativi, salvaguardare l'integrità del patrimonio aziendale, tutelare dalle perdite, garantire l'affidabilità e l'integrità delle informazioni, verificare il corretto svolgimento dell'attività nel rispetto della normativa interna ed esterna.

Ai seguenti organi aziendali sono assegnati, in funzione del relativo ruolo, i compiti e le responsabilità disciplinati nell'ambito della normativa primaria e secondaria di riferimento:

- Consiglio di Amministrazione
- Collegio Sindacale
- Direttore Generale.

In quest'ambito si evidenzia l'istituzione in azienda, dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs. 231/2001 che controlla l'osservanza e il funzionamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo D. Lgs. 231/2001 adottato da Garanzia Etica nel 2010.

Garanzia Etica ha inoltre istituito, le seguenti funzioni aziendali di Controllo, permanenti e indipendenti:

- revisione interna (Internal Audit)
- controllo dei rischi (Risk Management)
- conformità alle norme (Compliance)
- antiriciclaggio.

L'organizzazione operativa aziendale, poggia su una cultura aziendale del controllo ed è strutturata in funzioni di staff e di linea disciplinate da normative interne i cui principali obiettivi sono il presidio e la gestione dei rischi

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

a) Principali fattori di rischio

I principali fattori che influiscono sul rischio di credito, tenuto conto dall'attività tipica svolta dalla società, sono:

- la tipologia di garanzie prestate (segregata, patrimoniale, prima richiesta)
- le caratteristiche delle aziende socie (dimensioni, territorio e settore in cui operano)
- concentrazione su singola azienda o gruppi
- presenza di strumenti di mitigazione del rischio.

b) Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottati e strutture organizzative preposte

L'attività di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito all'interno di Garanzia Etica è articolato in distinte fasi operative alle quali prendono parte le varie funzioni aziendali.

La propensione al rischio di Garanzia Etica è fortemente condizionata dalla circostanza, statutariamente descritta, che la vede operare, con finalità mutualistiche, prevalentemente nello svolgimento di attività di garanzia collettiva dei fidi nei confronti dei soci. Tale attività principale e tutte le altre eventualmente condotte, è stabilito che debbano svolgersi evitando i rischi, o comunque valutando e gestendo adeguatamente quelli inevitabili (si veda codice etico adottato).

Emerge quindi che Garanzia Etica persegue una strategia generale di gestione del portafoglio clienti improntata a una contenuta propensione al rischio e a una assunzione consapevole dello stesso, che si estrinseca:

- nel rigettare operazioni che possano pregiudicare la redditività e la solidità dell'azienda;
- nella non ammissibilità di operazioni che comportino l'assunzione di rischi non coerenti con il profilo di rischio aziendale
- nella valutazione attuale e prospettica della rischiosità del portafoglio garanzie
- nella diversificazione delle esposizioni, al fine di contenerne la concentrazione
- nella acquisizione delle possibili controgaranzie, necessarie per la mitigazione del rischio.

In quest'ottica agli organi aziendali, sono attribuite specifiche attività di indirizzo strategico, di istituzione e mantenimento di un efficace sistema di gestione del controllo del rischio, di vigilanza sull'adeguatezza e sulla rispondenza ai requisiti normativi del processo di gestione del rischio di credito. Mentre l'area business, negli uffici crediti e Monitoring & NPL, ha lo scopo di gestire e monitorare il processo di concessione della garanzia, accertando i presupposti di affidabilità dei richiedenti la garanzia e annotando tempestivamente eventuali anomalie sulle posizioni garantite. Il processo di concessione della garanzia, o processo del credito, si articola nelle diverse fasi di: Pianificazione e Organizzazione, Concessione, Revisione, Monitoraggio.

Il controllo di secondo livello sulla gestione dei rischi e il monitoraggio sulle esposizioni a livello aggregato è effettuato dalla funzione di Risk Management. Tale attività è finalizzata alla verifica di coerenza tra i rischi

assunti e la propensione al rischio stabilita, nonché alla tempestiva individuazione di interventi correttivi o, eventualmente, al riesame delle politiche di assunzione dei rischi di credito. La funzione Risk Management monitora l'esposizione al rischio, definisce i possibili scenari di stress ed effettua le relative analisi, propone al Direttore Generale i modelli per la misurazione quantitativa e qualitativa del rischio di credito e per il controllo della sua esposizione.

Per la misurazione del rischio di credito ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali Garanzia Etica si è avvalsa del metodo standardizzato, come previsto dalle Istruzioni di Vigilanza per gli intermediari finanziari della Banca d'Italia.

c) Metodi di misurazione delle perdite attese

L'IFRS 9, al fine di uniformare la metodologia e facilitare il confronto dei valori, prevede un unico metodo per il calcolo delle rettifiche di valore sui crediti. I crediti vengono classificati in tre livelli (cd. stage) in funzione del peggioramento della qualità creditizia rispetto alla rilevazione iniziale (cd. origination) e per ciascuno stadio è previsto un diverso livello di accantonamento. In sostanza il principio IFRS 9 richiede di registrare le ECL in tre fasi, in funzione del grado di deterioramento della qualità del credito, durante lo stadio 1 si registrano le "perdite attese su crediti su 12 mesi" mentre negli stadi 2 e 3 si registrano le "perdite attese su crediti su tutta la durata del credito". La metodologia utilizzata da Garanzia Etica per la valutazione delle rettifiche delle posizioni classificate in ciascuno degli stadi previsti dal principio contabile IFRS 9 è la seguente: (a) per le valutazioni delle esposizioni in bonis (stage 1 e 2) i calcoli sono stati automatizzati sul sistema informativo in base ai parametri definiti, (b) le valutazioni delle esposizioni deteriorate (stage 3) sono eseguite analiticamente sulla base dei criteri definiti al Consiglio di Amministrazione.

Le posizioni classificate nella categoria "in bonis" sono oggetto di un processo di valutazione in base al quale è applicata ad ogni singola posizione una percentuale forfettaria determinata su basi storico/statistiche. La metodologia prevede che per le posizioni classificate in questo stadio l'entità delle svalutazioni sia determinata con le seguenti modalità.

STAGE 1. Per le esposizioni inserite in questo stadio si tiene conto dell'orizzonte temporale di 12 mesi, così come previsto dalla normativa. La perdita attesa rappresenta quindi una porzione della perdita attesa lifetime, vale a dire della perdita che ci si aspetta di subire lungo l'intero arco di vita (residua) dell'esposizione; essa è calcolata come il prodotto tra la PD a 1 anno, l'esposizione alla data di reporting e la LGD associata.

STAGE 2. Sono incluse tutte le attività finanziarie che successivamente alla prima iscrizione hanno subito un significativo deterioramento del merito creditizio e che rientrano nello stato gestionale denominato "underperforming", secondo i parametri precedentemente illustrati. In tal caso, occorre contabilizzare la perdita attesa considerando tutta la vita residua dell'esposizione (lifetime). Le posizioni classificate nella categoria "esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate" sono oggetto di un processo di valutazione applicando ad ogni singola posizione una percentuale forfettaria determinata su basi storico/statistiche. La metodologia prevede che per le posizioni classificate "esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate" l'entità delle svalutazioni sia determinata con le modalità descritte per le posizioni classificate in stadio 2. Le garanzie deteriorate, rientrati nel paniere dello stadio 3 ai sensi del principio IFRS 9, sono oggetto di valutazione analitica operata con cadenza almeno annuale e sulla base dei principi definiti dal Consiglio di Amministrazione.

STAGE 3. Per tutte le esposizioni in questo stadio, per definizione, si applica una PD=1. Pertanto: $ECL = 1 * LGD * EAD$.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Alla luce delle evidenze il modello di determinazione della perdita attesa, IFRS 9, è stato aggiornato nel corso del 2023 da Cerved e Galileo per tenere conto dell'impatto della pandemia sulla clientela.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Al fine di attenuare il livello di rischio assunto, Garanzia Etica ha attuato una serie di strumenti di mitigazione del rischio con il ricorso alla copertura di controgaranzie sui finanziamenti a breve e medio lungo termine. Nel processo di concessione e di monitoraggio delle garanzie mutualistiche sono valutate le forme di protezione del rischio di credito: garanzie personali o reali legate all'operazione principale e/o le controgaranzie attivabili successivamente alla concessione della garanzia.

La Società ha in essere controgaranzie con l'ente gestore del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI la cui gestione è affidata al Mediocredito Centrale e le controgaranzie con il Fondo Regionale di Cogaranzie e Controgaranzia per le PMI operanti in Sardegna, la cui gestione è stata affidata alla Società Finanziaria Regione Sardegna SpA (SFIRS) e con il FEI.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Conseguentemente alla pandemia ed ai Decreti emergenziali emanati anche il Confidi ha potuto usufruire degli aiuti che il Governo ha introdotto per affrontare la situazione di emergenza. Se da un lato l'apertura di all'accesso alla garanzia pubblica a titolo gratuito ha certamente modificato l'operatività del confidi riducendone i nuovi flutti, la possibilità di coprire i rischi in essere ha di contro aiutato le banche, ed anche il confidi, ad aumentare il sistema delle coperture in essere sui propri impieghi. Risulta sempre più fondamentale quindi la coperta del Fondo Centrale di Garanzia per il confidi.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La classificazione delle posizioni in bilancio e fuori bilancio, adottate da Garanzia Etica avviene secondo i seguenti criteri di classificazione:

In Bonis: è il grado di rischio associato alle anagrafiche ritenute solvibili e quindi in grado di fare fronte puntualmente al rimborso dei crediti secondo le modalità prestabilite e concordate.

Sotto Osservazione: rientrano in questa classificazione le anagrafiche le cui esposizioni presentano particolari anomalie andamentali tali da non ritenersi sintomatiche di gravi difficoltà economico-finanziarie, e che sono monitorate con particolare attenzione al fine di verificare la cessazione dell'anomalia in tempi contenuti. Per queste posizioni si ritiene pertanto che il rapporto di garanzia possa convergere verso un andamento regolare tramite un'adeguata attività di monitoraggio e sensibilizzazione della clientela al ripristino della correttezza del rapporto.

Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate sono esposizioni che sono scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni. Se un'impresa è classificata come corporate e presenta anche solo un finanziamento scaduto deteriorato, sono classificati come scaduti deteriorati tutti i finanziamenti relativi a quella impresa a prescindere che questi siano in regolare ammortamento o no. Per cui il grado di rischio anagrafico sarà variato in "Scaduto Deteriorato (altre deteriorate) ≥ 90 ". Per le imprese classificate come retail viene invece utilizzato l'approccio per singola transazione. In quest'ultimo caso è prevista la logica del pulling effect che significa che nel caso in cui l'intero ammontare di un'esposizione scaduta da oltre 90 giorni rapportato al complesso delle esposizioni verso il medesimo debitore sia pari o superiore al 20%, il complesso delle esposizioni verso tale debitore va considerato come esposizione scaduta. In quest'ultimo caso il grado di rischio anagrafico sarà variato in "Scaduto Deteriorato (altre deteriorate) ≥ 90 ". Negli altri casi ($< 20\%$) il rischio anagrafico resterà Sotto Osservazione.

Inadempienze Probabili (UTP - Unlikely To Pay): rientrano in questo grado di rischio i soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. La valutazione dell'inadempienza probabile è effettuata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi o rate scaduti e non pagati.

Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia quale il mancato rimborso, laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera il debitore). Lo status di "inadempienza probabile" è individuato sul

complesso delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso un medesimo debitore che versa nella suddetta situazione.

Sofferenze: aziende per le quali è attestata l'impossibilità di onorare un credito, e può essere soggetta a procedure come la liquidazione o il fallimento. Si tratta di soggetti che si trovano in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate. Non è necessario che questo status di non solvibilità sia accertato giudizialmente.

Sofferenza di cassa: sono classificate in questa categoria le posizioni per le quali Garanzia Etica ha provveduto a saldare quota parte di quanto dovuto (pagamento a titolo di acconto temporaneo) o l'intera quota, a titolo definitivo, a suo carico (costituzione di collaterale a pegno). In tali casi le azioni di recupero sono espletate dall'istituto di credito.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Informazioni di natura quantitativa

1. *Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valori di bilancio)*

Portafogli / qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.301.852	19.724	96.883	137.756	42.083.147	43.639.363
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			-		537.679	537.679
3. Attività finanziarie designate al fair value			-			
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			-			
5. Attività finanziarie in corso di dismissione		-	-			
Totale al 31/12/2023	1.301.852	19.724	96.883	137.756	42.620.826	44.177.042
Totale al 31/12/2022	1.201.901	23.560	-	-	39.626.969	40.852.429

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli / qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.846.407	4.427.947	1.418.460		42.319.674	98.771	42.220.903	43.639.363
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					537.679	-	537.679	537.679
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale al 31/12/2023	5.846.407	4.427.947	1.418.460	-	42.857.353	98.771	42.758.582	44.177.042
Totale al 31/12/2022	6.108.741	4.883.281	1.225.461	-	39.819.254	192.285	39.626.969	40.852.429

Portafogli / qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			-
2. Derivati di copertura			-
Totale al 31/12/2023	0	0	0
Totale al 31/12/2022			1.529.926

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

[illegible]

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/sta di di rischio	Rettifiche di valore complessive																				Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale				
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio					Attività rientranti nel terzo stadio					Attività fin. impaired acquisite o originate													
	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali di cui: svalutazioni collettive	33.84 1	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali di cui: svalutazioni collettive	158.4 44	0	3.13 9	0	0	3.13 9	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali di cui: svalutazioni collettive	4.880.1 42	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali di cui: svalutazioni collettive	4.880. 142	X		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisiti/e o originati/e
Rettifiche complessive iniziali		33.84 1				33.84 1		158.4 44			158.4 44	0	3.13 9	0	0	3.13 9		4.880.1 42			4.880. 142			X	364.19 1	150.0 89	5.595.7 79	184.34 8	11.208.3 90
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate		27.69 8				27.69 8		935			935		58.4 16			58.4 16		X	X	X		X	X	82.352	10.21 2	73.743	9.067	203.073	
Cancellazioni diverse dai write-off		(7.52 6)				(7.52 6)		(9.747)			(9.747)		(9.0 41)			(9.0 41)		0				0		(55.327)	(2.331)	(1.868. 317)	(120.18 3)	(2.053.6 84)	
Rettifiche/rip rese di valore nette per		7.266				7.266		(112.1 39)			(112.1 39)		(32. 390)	0		(32. 390)		(4.562)				(4.562)		(24.656)	(21.03 5)	370.98 2	(33)	327.962	

[illegible]

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a Terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	866.639	49.104	-	-	125.671	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	5.166.296	1.088.160	2.802.978	85.384	3.309.843	352.873
Totale al 31/12/2023	6.032.936	1.137.263	2.802.978	85.384	3.435.515	352.873
Totale al 31/12/2022	4.683.213	1.723.666	1.896.416	51.607	4.213.052	193.186

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/ valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessiv
		Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa												
A.1 A vista												
a) Deteriorate		x					x					
b) Non deteriorate				x					x			
A.2 Altre												
a) Sofferenze		x					x					
di cui: esposizioni oggetto di concessioni		x					x					
b) Inadempienze probabili		x					x					
di cui: esposizioni oggetto di concessioni		x					x					
c) Esposizioni scadute deteriorate		x					x					
di cui: esposizioni oggetto di concessioni		x					x					
d) Esposizioni scadute non deteriorate				x					x			
di cui: esposizioni oggetto di concessioni				x					x			
e) Altre esposizioni non deteriorate	24.809.195	24.809.195		x		548	548		x		24.808.647	
di cui: esposizioni oggetto di concessioni				x					x			
TOTALE A	24.809.195	24.809.195	-	-	-	548	548	-		-	24.808.647	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	104.214	x		104.214		5.955	x		5.955		98.259	
b) Non deteriorate	1.457.128	1.457.128		x		26.737	26.737		x		1.430.390	
TOTALE B	1.561.342	1.457.128		104.214		32.692	26.737		5.955		1.528.649	
TOTALE (A+B)	26.370.536	26.266.322		104.214	-	33.240	27.285		5.955		26.337.295	

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/ valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
		Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa												
a) Sofferenze	5.697.095	x		51.721	5.645.375	4.395.243	x		4.237.185	158.058	1.301.852	
di cui: esposizioni oggetto di concessioni		x					x				-	
b) Inadempienze probabili	49.198	x			49.198	29.474	x		29.474		19.724	
di cui: esposizioni oggetto di concessioni		x					x					
c) Esposizioni scadute deteriorate	100.113	x		100.113		3.230	x		3.230		96.883	
di cui: esposizioni oggetto di concessioni		x					x					
d) Esposizioni scadute non deteriorate	138.563	103.059	35.503	x		807	296	511	x		137.756	
di cui: esposizioni oggetto di concessioni				x					x			
e) Altre esposizioni non deteriorate	17.371.917	16.537.093	834.824	x		97.416	60.436	36.981	x		17.274.501	
di cui: esposizioni oggetto di concessioni				x					x			
TOTALE A	23.356.887	16.640.152	870.327	151.834	5.694.573	4.526.170	60.732	37.492	4.269.889	158.058	18.830.716	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	28.366.137	x		27.467.575	898.562	4.238.482	x		4.166.232	72.250	24.127.655	
b) Non deteriorate	121.225.614	115.272.978	5.577.403	x	375.233	555.898	418.013	136.935	x	950	120.669.716	
TOTALE B	149.591.751	115.272.978	5.577.403	27.467.575	1.273.795	4.794.380	418.013	136.935	4.166.232	73.200	144.797.371	
TOTALE (A+B)	172.948.638	131.913.130	6.447.730	27.619.409	6.968.368	9.320.550	478.745	174.427	8.436.121	231.258	163.628.087	

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale di cui: esposizioni cedute non cancellate	6.049.856	68.843	1.560
B. Variazioni in aumento	783.756	25.840	125.568
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			124.273
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	25.840	25.455	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	757.916	386	1.295
C. Variazioni in diminuzione	1.136.516	45.485	27.015
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off	847.450	6.292	
C.3 incassi	200.837	4.313	
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		25.840	25.455
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	88.229	9.041	1.560
D. Esposizione lorda finale di cui: esposizioni cedute non cancellate	5.697.096	49.198	100.113

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
Causali/Qualità	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	4.837.997		45.284		-	
B. Variazioni in aumento	26.071		5.841		7.303	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore	20.230		1.768		6.412	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	5.840		4.073			
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento					890	
C. Variazioni in diminuzione	468.825		21.649		4.073	
C.1. riprese di valore da valutazione						
C.2 riprese di valore da incasso	1.068					
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	467.756					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			5.840		4.073	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione			15.809			
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	4.395.243		29.474		3.229	

9. Concentrazione del credito

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

La distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte non risulta rilevante in quanto Garanzia Etica opera quasi esclusivamente nella regione della Sardegna.

9.3 Grandi esposizioni

Ai sensi della normativa di vigilanza, si identifica come Grande esposizione un'esposizione verso un cliente o un gruppo di clienti connessi, che sia uguale o superiore al 10% del capitale ammissibile.

Garanzia Etica monitora nel continuo le principali posizioni di rischio che eccedono il limite del 10% dei Fondi propri. A tal fine, le principali posizioni di rischio sono oggetto di un continuo monitoraggio da parte della Funzione Risk Management e dell'Area Business che informano tempestivamente la Direzione Generale e il Consiglio di amministrazione qualora le richieste di concessione garanzia possano determinare l'insorgere di una "grande esposizione" ai sensi della vigilanza prudenziale.

Per ciò che attiene alle grandi esposizioni della Società, si fa presente che alla data del 31 dicembre 2023 le stesse corrispondono a 4 posizioni relative ad intermediari creditizi.

3.2 RISCHIO DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse rappresenta il rischio di subire perdite finanziarie a causa di oscillazioni dei tassi di interesse. Tale rischio è quindi legato alle scadenze e ai tempi di riprezzamento delle poste attive e passive. L'esposizione a tale tipologia di rischio va commisurata alla specifica operatività di Garanzia Etica per la quale, la principale esposizione è rappresentata da crediti di firma. In quest'ambito ne consegue che i ricavi dell'azienda sono rappresentati da commissioni e non da interessi. In tal senso, pertanto, il valore delle esposizioni attive, rappresentate da garanzie, risulta indifferente alle variazioni dei tassi di interesse di mercato. Si aggiunga che anche l'attività di acquisto e di vendita di titoli da parte di Garanzia Etica si è mantenuta su livelli ridotti nell'intero esercizio.

Il modello regolamentare di quantificazione del rischio di tasso è stato comunque applicato, ma è da ritenere che, a dispetto del valore che ne scaturisce, l'effettiva esposizione a tale rischio è estremamente bassa.

Per la quantificazione del capitale interno relativo al rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione, Garanzia Etica utilizza la metodologia semplificata proposta dalla Banca d'Italia.

Pertanto, ai fini del controllo dell'esposizione al rischio di tasso di interesse, si valuta l'impatto di una variazione ipotetica dei tassi pari, a seconda dei casi, a +/- 200 punti base sull'esposizione al rischio di tasso relativo al portafoglio immobilizzato.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito	39.108	131.540	631.384	531.785	2.063.229	896.143,96		
1.2 Crediti	24.741.836	597.455	754.487	3.656.578	8.255.239	1.243.632		
1.3 Altre attività								
2. Passività								
2.1 Debiti			436.287	436.287	3.490.296	851.228		
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo esprime il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane o sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in questa tipologia di rischio, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzione dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è ricompreso anche il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi, il Confidi adotta il metodo base previsto dall'art. 315 del Regolamento UE 575/2013 (CRR). Nell'ambito di tale metodo la dotazione minima di fondi propri per il presidio del rischio operativo è pari al 15% della media triennale dell'indicatore rilevante – stabilito dall'art. 316 del medesimo regolamento – cioè, la somma del margine di intermediazione e degli altri proventi di gestione.

Informazioni di natura quantitativa

RISCHIO OPERATIVO	
DESCRIZIONE	ANNO IMPORTO
Indicatore rilevante 31.12.2023	6.397.821
Indicatore rilevante 31.12.2022	7.130.188
Indicatore rilevante 31.12.2021	7.458.941
REQUISITO PATRIMONIALE RICHIESTO	1.049.348

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1 Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità.

Il rischio di liquidità è definito da Banca d'Italia, come il rischio che l'intermediario non sia in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento alla loro scadenza e può essere causato da incapacità di reperire fondi (funding liquidity risk) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk).

Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Il rischio di liquidità per Garanzia Etica è rappresentato principalmente dalle escussioni delle garanzie prestate e conseguentemente dalle risorse disponibili per fronteggiare le stesse escussioni.

Tale rischio viene quindi valutato e monitorato tenendo conto delle linee guida riportate nelle disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia e con l'utilizzo di alcuni specifici indicatori volti a verificare la capacità delle attività prontamente disponibili di coprire il fabbisogno finanziario derivante, principalmente, dalla gestione ordinaria e le suddette escussioni

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

[illegible]

C.5 Garanzie finanziarie rilasciate				4.117.389	3.612.854	1.156.710	985.481	508.230			
C.6 Garanzie finanziarie ricevute						4.652.745	315.347	1.337.658	908		

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio dell'impresa riveste un ruolo centrale nella normativa di vigilanza. Esso rappresenta infatti il primo presidio per i rischi connessi con all'attività finanziaria svolta dagli Intermediari e rappresenta la principale risorsa di stabilità aziendale.

Il patrimonio della società è composto dal capitale e dalle riserve disponibili e indisponibili. Nel corso del 2023 il patrimonio ha avuto un decremento del 1,19% passando da 20.543.474 nel 2022 a 20.299.806 nel 2023.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
1. Capitale	1.938.824	1.955.400
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili:		
a) legale	4.356.443	4.356.443
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	12.444.963	13.368.269
- altre	(26.975)	100.983
4. Azioni proprie		
5. Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione	1.868.456	1.868.456
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali e benefici definiti	(65.764)	(38.789)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) di esercizio	(243.116)	(966.306)
Totale	20.299.806	20.543.474

4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1 Fondi propri

I Fondi Propri, i requisiti patrimoniali minimi obbligatori e i conseguenti coefficienti di Vigilanza, sono stati determinati nel rispetto delle disposizioni contenute nelle circolari della Banca d'Italia.

Il Patrimonio rappresenta il primo presidio a fronte dei rischi connessi all'attività finanziaria e il principale parametro di riferimento per le valutazioni dell'Autorità di Vigilanza in merito alla solidità degli Intermediari.

I Fondi Propri sono costituiti dalla somma del patrimonio di base e del patrimonio supplementare.

Non rientrano nella composizione dei Fondi Propri di Garanzia Etica strumenti ibridi di patrimonializzazione e strumenti innovativi di capitale.

Al 31 dicembre 2023 i Fondi propri sono pari ad euro 18.971.725.

Per maggiori dettagli si fa rinvio all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro").

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
10	Utile (Perdita) d'esercizio	(243.116)	(966.306)
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazione del fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
	a) variazione di fair value (strumento coperto)		
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50	Attività materiali		
60	Attività immateriali		
70	Piani a benefici definiti	(26.975)	100.983
80	Attività non correnti in via di dismissione		
90	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110	Copertura di investimenti esteri		
	a) variazioni di <i>fair value</i>		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120	Differenze di cambio		
	a) variazioni di <i>fair value</i>		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130	Copertura dei flussi finanziari		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
160	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		

	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190	Totale altre componenti reddituali	(26.975)	100.983
200	Redditività complessiva (Voce 10+190)	(270.091)	(865.323)

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

I compensi lordi corrisposti agli Amministratori per la partecipazione alle riunioni consiliari e per l'esercizio della carica del Presidente e del Vicepresidente ammontano a euro 114.000.

I compensi lordi corrisposti ai componenti del Collegio Sindacale sono pari a euro 50.000

Il compenso del direttore generale è conforme a quanto previsto per la funzione di responsabilità diretta e indiretta relativa al controllo dell'attività.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Al 31 dicembre 2023 gli affidamenti in favore delle aziende al cui capitale partecipano i membri del Consiglio di amministrazione, i soggetti direttamente collegabili alla direzione aziendale e i sindaci, ovvero aziende in cui rivestono cariche sociali, ammontano complessivamente ad 1,4 milioni di euro. Non sussistono garanzie rilasciate a favore dei sindaci e del Direttore Generale.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Non sono state attuate altre transazioni con parti correlate.

GARANZIA ETICA

SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI

Sede Legale in Elmas via Nervi, 18. capitale sociale euro 1.938.824

Iscritta al Registro Imprese di Cagliari numero di c.f. 00497380923

Albo Cooperative n. A121254

Iscrizione nell'Albo Unico ex art. 106 TUB n. 19511.5

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci al bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2023

(Redatta ai sensi dell'articolo 2429 comma 2 del Codice Civile)

Signori Soci,

questo Collegio Sindacale è stato nominato dalla Vostra Assemblea del 30 aprile 2021 per le funzioni di vigilanza di cui all'articolo 2403 ss. del Codice Civile, essendo quelle di cui all'articolo 2409 bis e seguenti del Codice Civile demandate alla BDO Italia S.p.A, Società di Revisione Legale indipendente iscritta nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

Ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c. "il collegio sindacale deve riferire all'assemblea sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri e a fare le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione, con particolare riferimento all'esercizio della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c."

Il Consiglio di Amministrazione ha messo a nostra disposizione nei termini di legge il progetto del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, approvato nella seduta del 26 marzo 2024 e composto dai seguenti documenti: lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, il Prospetto della redditività complessiva, il Rendiconto finanziario e la Nota integrativa, unitamente alla Relazione sulla gestione.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 che viene sottoposto al Vostro esame e alla vostra approvazione, evidenzia una perdita di Euro 243.116 (rispetto a una perdita di Euro 966.306 dell'esercizio precedente) e può essere riassunto come segue:

Stato patrimoniale

Esercizi	2023	2022
Attivo	50.593.324	48.974.759
Passivo e Patrimonio netto	50.836.440	49.941.065
Perdita dell'esercizio	(243.116)	(966.306)

Conto economico

Risultato netto della gestione finanziaria	6.267.380	5.228.473
Costi operativi	(6.490.937)	(6.165.430)
Utile/Perdita dell'attività corrente ante imposte	(223.557)	(936.957)
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(19.559)	(29.349)
Utile/Perdita dell'esercizio	(243.116)	(966.306)

Per quanto concerne le voci del bilancio presentato alla vostra attenzione il Collegio Sindacale ha effettuato i controlli necessari per poter formulare le conseguenti osservazioni, così come richiesto dai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Tali controlli hanno interessato, in particolare, i principi di redazione e i criteri di valutazione, con attenzione specifica al tema degli accantonamenti, adottati dagli amministratori e l'osservanza del principio di prudenza.

Il nostro esame è stato svolto secondo i richiamati principi di comportamento del Collegio Sindacale e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio, con riferimento:

- alle disposizioni generali del codice civile e dei predetti principi contabili internazionali IAS/IFRS, emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB);
- ai relativi documenti interpretativi emanati dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di riferimento del bilancio;
- al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements ("quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio") emanato dallo IASB, con particolare riguardo al principio fondamentale della prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e della significatività dell'informazione;
- alle istruzioni contenute nel Provvedimento Banca d'Italia del 02.11.2021: **Il bilancio degli intermediari finanziari IFRS diversi dagli intermediari bancari**, ai documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità

(O.I.C.), nonché alle informazioni richieste e alle comunicazioni inviate dalla Banca d'Italia.

Dai riscontri effettuati non sono emerse discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione del bilancio e rispetto all'applicazione dei principi contabili internazionali.

La Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione descrive la situazione economica nazionale e delle regioni in cui opera Garanzia Etica. Inoltre descrive uno scenario economico reso particolarmente complesso dalla guerra in Ucraina, dalla crisi energetica e dalla conseguente elevata inflazione.

La relazione si sofferma sulla necessità di utilizzare adeguati e precisi strumenti di previsione anche in ordine alla continuità aziendale ed alla luce del risultato economico negativo.

La nota integrativa contiene le ulteriori informazioni ritenute utili per una rappresentazione più completa degli accadimenti aziendali e per una migliore comprensione dei dati di bilancio ed è altresì integrata con appositi dati ed informazioni, anche con riferimento a specifiche previsioni di legge. In tale ottica, la stessa fornisce le informazioni richieste da altre norme del Codice Civile e dalla regolamentazione secondaria cui la vostra società è soggetta, nonché altre informazioni ritenute opportune dall'organo amministrativo per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del consorzio fidi.

I valori del bilancio al 31.12.2023 sono riportati e messi a confronto con i dati patrimoniali e di conto economico al 31.12.2022.

Il Collegio Sindacale ha proceduto ad incontri con la Società incaricata della revisione legale dei conti, prendendo così atto del lavoro svolto e procedendo allo scambio reciproco di informazioni nel rispetto dell'art. 2409-septies del cod. civ..

Sul Bilancio d'esercizio è stato rilasciato un giudizio senza rilievi dalla Società di revisione legale dei conti BDO Italia S.p.A., che ha emesso, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, una relazione in data 11.04.2024 per la funzione di revisione legale dei conti.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società ed è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati

dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. n. 136/15."

Evidenza, ancora, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/2010 che "la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio di Garanzia Etica S. C. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge".

La società di revisione in ordine all'identificazione di eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione precisa: "Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto, acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare".

Dai riscontri effettuati non sono emerse discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione del bilancio ed all'applicazione dei principi contabili internazionali.

1. Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Nel corso dell'esercizio 2023 abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

Nei riscontri e nelle verifiche il collegio sindacale si è avvalso, ove necessario, della collaborazione della struttura dei controlli interni e dell'ufficio contabilità generale del consorzio fidi.

In ossequio all'art. 2403 del codice civile ed alla regolamentazione secondaria cui il vostro consorzio fidi è soggetto, il Collegio:

- 1.1. **ha ottenuto** dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale e su quelle svolte con parti correlate;
- 1.2. **ha potuto verificare**, in base alle informazioni ottenute, che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto sociale e che non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio;
- 1.3. **ha vigilato** sull'osservanza della Legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- 1.4. **ha acquisito conoscenza e vigilato**, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile del consorzio fidi. A tal fine il Collegio ha operato, sia tramite la raccolta di

informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, sia con incontri ricorrenti con i responsabili stessi, che con riscontri diretti in merito agli adempimenti ripetitivi, nonché con la richiesta alla funzione di Internal Auditing di apposite relazioni in ordine all'attività dalla medesima svolta. A tal riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire;

- 1.5. **ha vigilato** sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni e del quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio del consorzio fidi (Risk Appetite Framework), affinché gli stessi risultino coerenti con lo sviluppo e le dimensioni dell'attività sociale, nonché ai particolari obblighi e vincoli ai quali il vostro consorzio fidi è soggetto; in proposito è stata posta attenzione all'attività di analisi sulle diverse tipologie di rischio ed alle modalità adottate per la loro gestione e controllo, con specifica attenzione al processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP). E' stata inoltre verificata la corretta allocazione gerarchico – funzionale delle funzioni aziendali di controllo.
- 1.6. Nello svolgimento e nell'indirizzo delle proprie verifiche ed accertamenti si è avvalso delle strutture e delle funzioni di controllo interne e delle funzioni esternalizzate ed ha ricevuto dalle stesse adeguati flussi informativi;
- 1.7. **ha verificato**, alla luce di quanto disposto dalle Autorità di vigilanza in tema di sistemi di remunerazione e incentivazione, l'adeguatezza e la rispondenza al quadro normativo delle politiche e delle prassi di remunerazione adottate dal consorzio fidi.

Dalla nostra attività di controllo e verifica non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione alla Banca d'Italia.

Si evidenzia, infine, che non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile o esposti di altra natura.

2. Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31.12.2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c. .

Come previsto dall'articolo 2545 octies c.c. la società ha perso la qualifica di cooperativa a mutualità prevalente e ai sensi del comma 4 dello stesso art. 2545 octies, la società ha provveduto a segnalare la perdita della mutualità prevalente al Ministero competente, attraverso gli strumenti di comunicazione informatica in data 30.05.2023. Gli amministratori nella relazione sulla gestione assicurano la sussistenza del presupposto della continuità aziendale e danno atto che, nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio e la data della riunione dell'Organo amministrativo che ha approvato il progetto di bilancio, non sono emerse circostanze o fatti che possano influenzare significativamente il rendiconto dell'esercizio o gli equilibri finanziari del Confidi.

3. Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Alla luce di quanto esposto il **Collegio esprime parere favorevole** all'approvazione del bilancio dell'esercizio e sulla proposta di coprire la perdita di esercizio emergente pari a euro 243.116 attraverso il ricorso alla riserva di utili "Legge 24/12/07 n. 244" per l'intero ammontare.

Cagliari 11 aprile 2024

Il Collegio Sindacale

Il Presidente

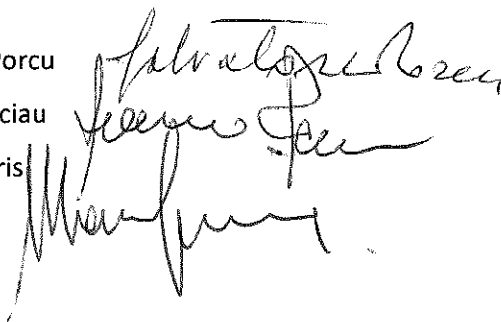
dott. Salvatore Porcu

Il Sindaco effettivo

dott. Alberto Picciau

Il Sindaco effettivo

dott. Mario Salaris



GARANZIA ETICA S.C.

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio
2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della
Garanzia Etica S.C.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Garanzia Etica S.C. (la società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs.136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs.136/15, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Garanzia Etica S.C. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Garanzia Etica S.C. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Garanzia Etica S.C. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio della Garanzia Etica S.C. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Cagliari, 11 aprile 2024

BDO Italia S.p.A.



Emmanuele Berselli

Socio

Iscrizione Registro Imprese di Cagliari C.F. 00497380923

Iscrizione Albo Cooperative n. A121254

Iscrizione nell'Albo Unico ex art. 106 TUB n. 19511.5

Sede Legale
Elmas, via Nervi, 18

Centralino: 070.2113201
Email segreteria@garanziaetica.it
www.garanziaetica.it

